

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	04/08/2017	7	Caldo, emergenza senza fine malori e allarmi per i roghi = Centro sociale per la costa <i>R.f.</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	04/08/2017	18	Rischio incendi, situazione critica per le aree verdi lungo la costa <i>Sonia Amaolo</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/08/2017	10	Fiume potenza ai livelli minimi stretta sull'uso dell'acqua <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/08/2017	28	Spoletto - "Avevamo fatto presente il problema del fosso" <i>Ro.sol.</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/08/2017	34	Attigliano - Materiale plastico prende fuoco in una fabbrica Era stipato all'interno di una vasca di cemento <i>Chiara Rossi</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	04/08/2017	41	Foligno - Mix di caldo e veleni pensionato gravissimo <i>Gio.ca.</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	04/08/2017	37	Superati i 40 gradi, l'allerta della protezione civile = Si muore di caldo e peggiorerà si boccheggia pure in carcere <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	04/08/2017	37	Ragazza vola dal ponte durante il Jamboree è salva per miracolo = Cade dal ponte alla festa hawaiana <i>Silvia Santarelli</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	04/08/2017	38	Impronta per incastrare il vandalo del camper <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO ANCONA	04/08/2017	39	Malore sul sentiero, i sanitari si calano con il verricello <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERMO	04/08/2017	46	Sterpaglie bruciate da un incendio <i>Paola Pieragostini</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERMO	04/08/2017	47	La gola dell'Infernaccio sarà riaperta <i>Marisa Colibazzi</i>	16
RESTO DEL CARLINO PESARO	04/08/2017	39	Il rischio incendi è elevato attenzione ai "mozziconi" <i>Redazione</i>	17
CENTRO	04/08/2017	28	Roghi dolosi divorano querce e ginestre <i>Walter Teti</i>	18
CENTRO	04/08/2017	30	Facebook, nasce il gruppo terremotati <i>Redazione</i>	19
CIOCIARIA OGGI	04/08/2017	11	Il caldo non dà tregua E la provincia brucia = Continua l'inferno di fuoco <i>Redazione</i>	20
CIOCIARIA OGGI	04/08/2017	16	Troppe fiamme e pochi mezzi <i>Carmela Di Domenico</i>	21
CIOCIARIA OGGI	04/08/2017	18	Senza linea telefonica dopo il rogo <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/08/2017	4	Non lavori un giorno? Prendi 5mila euro = La lotteria degli alloggi e i paradossi del terremoto <i>Luca Marcolini</i>	23
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/08/2017	4	Quintana, appello per il corteo Figuracce da evitare, c'è la Rai = La lotteria degli alloggi e i paradossi del terremoto <i>Luca Marcolini</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/08/2017	7	Furto e fuoco alla sede Enel ladro inseguito e arrestato = Rubano rame e provocano l'incendio <i>Luigi Miozzi</i>	27
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	04/08/2017	9	Niente bivacchi e barbecue contro il pericolo dei roghi <i>Letizia Francesconi</i>	28
CORRIERE DELLA SERA ROMA	04/08/2017	2	L'afa non dà tregua, l'asfalto si scioglie = Roma a 40, come Dubai L'inferno fino a domenica <i>Rinaldo Frignani</i>	29
CORRIERE DELLA SERA ROMA	04/08/2017	4	Così i piromani hanno ridotto la pineta di Castel Fusano = Castel Fusano, nuovi incendi dolosi Salaria, fiamme sui binari: treni ko <i>R.fr.</i>	31
CORRIERE DI RIETI	04/08/2017	5	Fienile in fiamme, morti nel rogo alcuni animali <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI RIETI	04/08/2017	8	Sabina Reatina - Le fiamme minacciano le abitazioni in Sabina = Mattinata di paura, maxi incendio sfiora le abitazioni sotto a Le Mura <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DI VITERBO	04/08/2017	3	"Rischio incendi per la presenza di rifiuti" <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DI VITERBO	04/08/2017	6	Vasto incendio a Ponte di Cetti due case sfiorate dalle fiamme <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2017

CORRIERE DI VITERBO	04/08/2017	15	<a href="#">Prendono fuoco sterpaglie Intervento alle prime luci del mattino</a> <i>Redazione</i>	36
INCHIESTA	04/08/2017	4	<a href="#">Incendi boschivi assediano i centri abitati = Emergenza incendi Ettari di bosco distrutti e fiamme che lambiscono i centri abitati</a> <i>Nicola Alba Capuzzo Spennato</i>	37
INCHIESTA	04/08/2017	5	<a href="#">I consigli della Polizia di Stato a chi sta per partire. Che sia in auto, moto o treno</a> <i>Redazione</i>	38
INCHIESTA	04/08/2017	9	<a href="#">Il 12,5% della popolazione vive in zone soggette a rischio frana</a> <i>Luca Claretto</i>	39
INCHIESTA	04/08/2017	23	<a href="#">La solenne processione ha concluso i festeggiamenti in onore del Santo Patrono</a> <i>Redazione</i>	40
INCHIESTA	04/08/2017	24	<a href="#">a ridosso del cavalcavia che porta a Castelnuovo. Le aziende sollecitano il ripristino del servizio</a> <i>Redazione</i>	41
LATINA OGGI	04/08/2017	11	<a href="#">Domani l'incarico al medico per eseguire l'autopsia</a> <i>Redazione</i>	42
LATINA OGGI	04/08/2017	11	<a href="#">E' caccia aperta al piromane Senza testimoni</a> <i>Andrea Ranaldi</i>	43
LATINA OGGI	04/08/2017	15	<a href="#">Rogo Eco -X, revocati i divieti</a> <i>Francesco Marzoli</i>	44
LATINA OGGI	04/08/2017	21	<a href="#">Brucia una montagna intera = L'incendio infinito devasta i boschi</a> <i>Simone Di Giulio</i>	45
LATINA OGGI	04/08/2017	22	<a href="#">Incendi e Prg, Di Palma si muove</a> <i>Redazione</i>	46
LATINA OGGI	04/08/2017	26	<a href="#">Protezione civile Il caso finisce in Consiglio</a> <i>Redazione</i>	47
LATINA OGGI	04/08/2017	26	<a href="#">Carambola sull'Appia col trattore, tre persone ferite</a> <i>Redazione</i>	48
LATINA OGGI	04/08/2017	28	<a href="#">Sigil li alla discarica abusiva</a> <i>Redazione</i>	49
LATINA OGGI	04/08/2017	33	<a href="#">Senza linea tele fonica dopo il rogo</a> <i>Redazione</i>	50
LEGGO ROMA	04/08/2017	15	<a href="#">Ramo sui cavi, i tram vanno in tilt = Ramo sui cavi, i tram vanno in tilt</a> <i>Anita Sacconi</i>	51
MESSAGGERO ABRUZZO	04/08/2017	3	<a href="#">L'afa rovina anche l'aria, è allarme ozono</a> <i>Redazione</i>	52
MESSAGGERO ABRUZZO	04/08/2017	7	<a href="#">Aragno, incendio domato resta un gravissimo danno</a> <i>Redazione</i>	53
MESSAGGERO ABRUZZO	04/08/2017	13	<a href="#">Campo in fiamme, muore carbonizzata = Brucia le stoppie, muore carbonizzata</a> <i>Anja Cantagalli</i>	54
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	04/08/2017	1	<a href="#">Caldo, week-end da bollino rosso</a> <i>Giulia Amato</i>	55
MESSAGGERO FROSINONE	04/08/2017	1	<a href="#">Torna a casa dopo 7 giorni l'uomo che era scomparso</a> <i>Roberta Pugliesi</i>	56
MESSAGGERO FROSINONE	04/08/2017	3	<a href="#">Roghi a Veroli e nel Cassinate Paura a Sora = Inferno su Monte Nero: divorati ettari di verde</a> <i>Andrea Tagliaferri</i>	57
MESSAGGERO LATINA	04/08/2017	2	<a href="#">Incendio , caccia ai balordi = Vivevano in sei nelle baracche colpite dalle fiamme</a> <i>Marco Laura Cusumano Pesino</i>	58
MESSAGGERO LATINA	04/08/2017	5	<a href="#">Gli appuntamenti nel capoluogo</a> <i>Redazione</i>	59
MESSAGGERO METROPOLI	04/08/2017	3	<a href="#">Monte Fiore, bosco divorato dai roghi</a> <i>Daniela Fognani</i>	60
MESSAGGERO METROPOLI	04/08/2017	5	<a href="#">In fiamme le cassette di legno e plastica abbandonate vicino alla discarica chiusa</a> <i>Elena Ceravolo</i>	61
MESSAGGERO OSTIA	04/08/2017	3	<a href="#">L'Esercito non riesce a fermare i roghi: brucia ancora la pineta di Castel Fusano = Ostia, non basta l'arrivo dell'Esercito roghi a Castel Fusano e Acqua Rossa</a> <i>Mara Azzarelli</i>	62
MESSAGGERO ROMA	04/08/2017	2	<a href="#">Incendio a Settebagni, fermi i treni da Orte</a> <i>Redazione</i>	63
MESSAGGERO ROMA	04/08/2017	9	<a href="#">L'Esercito non riesce a fermare i roghi: brucia ancora la pineta di Castel Fusano = Castel Fusano, l'Esercito non ferma i roghi</a> <i>M.a.</i>	64
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/08/2017	8	<a href="#">Perugia - Tutti telefonano a Umbra Acque Condutture e fogne soffrono il caldo</a> <i>Michele Nucci</i>	65
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/08/2017	12	<a href="#">Assisi - Capriolo in città Muore in strada</a> <i>Redazione</i>	66

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2017

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/08/2017	14	<a href="#">Città di castello - Motociclista investe un capriolo Ricoverato con prognosi riservata</a> <i>Redazione</i>	67
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/08/2017	33	<a href="#">Perugia - Il sisma svaluta gli immobili Prezzi `leggeri` per le vacanze</a> <i>Redazione</i>	68
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/08/2017	37	<a href="#">Colpo di fumo = Furti all' Enel, ascolano arrestato possibili collegamenti con l'incendio</a> <i>Peppe Ercoli</i>	69
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/08/2017	37	<a href="#">Rogo in un campo: muore contadina accerchiata dalle fiamme</a> <i>Redazione</i>	70
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/08/2017	43	<a href="#">E a Gimigliano famiglie senz'acqua</a> <i>Lorenza Cappelli</i>	71
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/08/2017	9	<a href="#">Il caldo fa la prima vittima emergenza fino a domani = Anziana stroncata dal caldo killer allerta meteo anche per domani</a> <i>Silvia Sinibaldi</i>	72
RESTO DEL CARLINO TERAMO	04/08/2017	48	<a href="#">Muore circondata dalle fiamme = Contadina arsa viva nel rogo delle stoppie</a> <i>Veronica Marcattili</i>	74
meteoweb.eu	03/08/2017	1	<a href="#">- Incendi: rogo ancora in corso a Caramanico Terme, Canadair in azione - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	03/08/2017	1	<a href="#">- Terremoto: 300 funzionari dei comuni del cratere a scuola di ricostruzione nelle Marche - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	03/08/2017	1	<a href="#">- Terremoto, sindacati Marche: "Serve un patto per lo sviluppo" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	03/08/2017	1	<a href="#">- Terremoto Centro Italia, Zingaretti: "Inizia l'allestimento dei negozi" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	03/08/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Unione Pro Loco: "Bando per assegnare i fondi raccolti" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	03/08/2017	1	<a href="#">- Meteo Abruzzo, la Protezione Civile: "Caldo almeno fino a sabato" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	03/08/2017	1	<a href="#">- Incendi, ancora fiamme a Caramanico: in fumo 60 ettari - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	03/08/2017	1	<a href="#">- Terremoto Abruzzo: varato il primo piano stralcio per la ricostruzione, dalla cabina di coordinamento quasi 20 milioni per 17 Comuni - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	03/08/2017	1	<a href="#">- Incendi: due anziani morte tra le fiamme a Teramo e Matera - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	84
adnkronos.com	03/08/2017	1	<a href="#">Trecento funzionari dei comuni a scuola di ricostruzione nelle Marche</a> <i>Redazione</i>	85
adnkronos.com	03/08/2017	1	<a href="#">Terremoto, sindacati Marche: "Serve patto per sviluppo"</a> <i>Redazione</i>	86
adnkronos.com	03/08/2017	1	<a href="#">Shaurli presidente Aineva, associazione interregionale Neve e Valanghe</a> <i>Redazione</i>	88
ansa.it	03/08/2017	1	<a href="#">Sisma,pronta settembre scuola Valfornace - Marche</a> <i>Redazione</i>	89
ansa.it	03/08/2017	1	<a href="#">Rogo ancora in corso a Caramanico Terme - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	90
ansa.it	03/08/2017	1	<a href="#">Fiume Potenza ai minimi storici - Marche</a> <i>Redazione</i>	91
ansa.it	03/08/2017	1	<a href="#">Siccit?: fiume Potenza ai minimi storici a S.Severino Marche - Marche</a> <i>Redazione</i>	92
ansa.it	03/08/2017	1	<a href="#">A Orvieto temperatura oltre 44 gradi - Umbria</a> <i>Redazione</i>	93
askanews.it	03/08/2017	1	<a href="#">Ricostruzione post sisma, Farina (Ania): "Ripartiamo dai ragazzi"</a> <i>Redazione</i>	94
askanews.it	03/08/2017	1	<a href="#">Protezione civile: continua ondata di calore sull'Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	95
askanews.it	03/08/2017	1	<a href="#">Sisma centro Italia, al via ricostruzione della scuola a Sarnano</a> <i>Redazione</i>	96
askanews.it	03/08/2017	1	<a href="#">Incendi, da questa mattina 130 interventi Vigili Fuoco Roma</a> <i>Redazione</i>	97
repubblica.it	03/08/2017	1	<a href="#">Le case vacanza costano meno. Santa Margherita si conferma al top</a> <i>Redazione</i>	98

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-08-2017

repubblica.it	03/08/2017	1	<a href="#">Pubblico impiego, via a 2.739 assunzioni straordinarie in forze dell'ordine e vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	99
repubblica.it	03/08/2017	1	<a href="#">Foreste italiane: 200 alberi a testa, ma a forte rischio per gli incendi</a> <i>Redazione</i>	100
tiscali.it	03/08/2017	1	<a href="#">Lo straniero ucciso dalle fiamme nella baraccopoli e il giallo del raid contro gli immigrati</a> <i>Redazione</i>	101
cinqequotidiano.it	03/08/2017	1	<a href="#">Raggi, incendi pineta di Castel Fusano. Prezioso l'intervento della Protezione Civile, delle Forze dell'Ordine e del Servizio Giardini</a> <i>Redazione</i>	102
ilfoglio.it	04/08/2017	1	<a href="#">Il dramma Roma ? anche il dramma Di Maio, che su Raggi aveva scommesso</a> <i>Redazione</i>	103
ilfoglio.it	03/08/2017	1	<a href="#">Trecento funzionari dei comuni a scuola di ricostruzione nelle Marche</a> <i>Redazione</i>	106
TEMPO ROMA	04/08/2017	17	<a href="#">Scontro sui profughi a Roma Nord</a> <i>Dan.dim.</i>	107
247.LIBERO.IT	03/08/2017	1	<a href="#">LATINA " Protezione Civile, da Vulcano (UGL) ringraziamenti ad Alessandro Romano - CiociariaNotizie - Libero 24x7</a> <i>Redazione</i>	108
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	04/08/2017	16	<a href="#">Ancora fiamme nelle aree lacustri</a> <i>Redazione</i>	109
CENTRO L'AQUILA	04/08/2017	15	<a href="#">Aragno, rogo ancora da domare</a> <i>Redazione</i>	110
CENTRO L'AQUILA	04/08/2017	15	<a href="#">Facebook, nasce il gruppo terremotati 2009-2016</a> <i>Redazione</i>	111
CENTRO L'AQUILA	04/08/2017	17	<a href="#">Entro fine anno la stazione ferroviaria cambierà volto</a> <i>Marianna Gianforte</i>	112
pescaranews.net	03/08/2017	1	<a href="#">Estate Sicura a Montesilvano con gli Opsa</a> <i>Redazione</i>	113

## **Caldo, emergenza senza fine malori e allarmi per i roghi = Centro sociale per la costa**

[R.f.]

Caldo, emergenza senza fine Malori e allarmi per i roghi Continua l'assalto al pronto soccorso. Task force dei vigili del fuoco sulla cost FERMO Caldo, allarme senza fine. La morsa di Lucifero dovrebbe allentarsi solo lunedì prossimo, quando le temperature dovrebbero scendere intorno ai 30 gradi. Continua l'assalto al pronto soccorso del Murri di Fermo, mentre i vigili del fuoco tengono d'occhio soprattutto la costa. I problemi riguardano tutta la provincia anche se l'area più a rischio appare quella al confine fra Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a Mare. Un caldo record che provoca dunque numerosi disagi in provincia. Sonia Amaolo alle pagine 7 e 18 Centro sociale per la coste Inaugurata la nuova sede. È il punto di riferimento per San Michele, Lido di Fermo e Casabian Iscritti a quota 500, impegno del Comune. Ciarrocchi: Qui anche l'accoglienza per i terremotati cesco Nunzi, Mirco Giampieri e Mauro Torresi e di tutti gli altri presidenti che si sono avvicendati in questi 18 anni alla guida del centro sociale stesso. L'INIZIATIVA FERMO Mano tesa alla costa. Il centro sociale San Michele-Lido-Casabianca ha una nuova sede in via Pigafetta. Con una bella festa è stata inaugurata alla presenza del presidente Franco Picchietti, del sindaco Paolo Calcinaro, degli assessori Alessandro Ciarrocchi, Fran- L'autunno Spazi nuovissimi che potranno ospitare già dall'autunno le numerose attività che il centro organizza (fra cui ginnastica, ballo, yoga, uncinetto ecc), mentre in questi giorni, fino a domenica prossima, sempre il centro sociale curerà l'organizzazione della seconda edizione del Summer Festival con musica e stand gastronomici. Un'inaugurazione molto partecipata e sentita per la nuova sede del centro (che conta circa 500 iscritti ed è nato 18 anni fa). Dopo la benedizione dei locali impartita dal parroco don Giuseppe Mei, è intervenuto il sindaco Paolo Calcinaro. limolo Il primo cittadino ha ricordato il ruolo per la vita di una co- L'emergenza Caldo, assalto al pronto soccorso Prosegue L'emergenza caldo con le temperature che sfiorano e, in alcuni casi, superano i 40 gradi. Anche eri il pronto soccorso dell'ospedale Murri di Fermo è stato preso d'assalto. L'aumento dei malori è legato alcalde. Registrati fino a 160 accessi al giorno. Le temperature record fino a domenica. munita dei centri sociali che l'amministrazione comunale reputa molto importanti, mentre dal canto suo l'assessore Alessandro Ciarrocchi ha sottolineato come questo centro si sia distinto per molteplici attività fra cui anche quelle di sostegno agli ospiti delle strutture ricettive della costa provenienti dai Comuni terremotati del Maceratese organizzando iniziative benefiche. IL progetto Una nuova sede - ha aggiunto l'assessore - che è parte integrante di una progettualità che ci vede impegnati nel potenziamento di un'area strategica per renderla fulcro del quartiere e punto di riferimento stabile. Un servizio molto importante in un'area della costa di grande importanza, e non soli d'estate, quando la spiaggia invasa dai turisti. San Micheli Casablanca e Lido sono orma quartieri abitati tutto l'anno e i tutti gli effetti e hanno bisogni di servizi e aiuti importanti cc me gli altri quartieri. Il centri sociale svolge un ruolo di pun to di riferimento che va salva guardato al massimo. r.I RIPRODUZIONE RISERVAl Spazi a disposizione per ginnastica, ballo, yoga, uncinetto e tanti altri corsi L'inaugurazione del nuovo centro sociale sulla costa -tit\_org- Caldo, emergenza senza fine malori e allarmi per i roghi - Centro sociale per la costa

## Rischio incendi, situazione critica per le aree verdi lungo la costa

[Sonia Amaolo]

Il comandante dei vigili del fuoco: L'allerta al massimo per la siccità PORTO SANT'ELPIDIO Sessantamila mq di verde pubblico da tutelare in questi giorni luciferini. Temperature torride e rischio incendi: è allerta massima a Porto Sant'Elpidio come nell'entroterra. Il caldo record vede impegnati quotidianamente i vigili del fuoco nella località rivierasca ricca di aree da salvaguardare, zone messe in pericolo dall'ondata prolungata di calore. E' continuo il viavai dei pompieri da nord a sud, fino al confine con Sant'Elpidio. Sopra il ponte dell'autostrada tra la zona industriale nord e Cascinare sono andati in fumo tremila mq di boscaglia e canneti. A fine intervento è rimasto uno strapiombo nero, sterpaglie carbonizzate. A rischio la casa colonica che era a 30 metri di distanza. Solo il tempestivo e massiccio intervento dei vigili del fuoco ha evitato questa possibilità. E' stato necessario l'intervento di 12 uomini e 5 mezzi. Squadre arrivate da Fermo e Civitanova con 2 autobotti, 1 autopompa serbatoio e 2 campagnole. Il rogo Il rogo è stato domato in meno di un'ora tra le 18.30 e le 19.20 ma nel giro di pochi minuti altri interventi sono stati necessari a nord. In via Norvegia ha P.S.Elpidio-ail preso fuoco la sterpaglia ai lati della ferrovia. E' un andirivieni continuo di mezzi per sedare le fiamme. L'estate 2017 mette a dura prova i vigili del fuoco per il numero di interventi. A Porto Sant'Elpidio la situazione è delicata perché tante sono le aree verdi pubbliche e private. Le aree a rischio Nei 7 km di lungomare e per tutta la superficie ci sono 60mila mq di verde pubblico, a partire dal polmone verde del Fermano: la pineta nord. C'è il parco di Villa Murri che domina l'antico borgo marinaro e c'è il parco di Villa Baruchello, inserito nella lista dei parchi più belli d'Italia, con giardino tutelato come orto botanico e tante specie floreali. C'è l'area di "Lido Tré Case" sul lungomare Europa, l'area di via Faleria e tanto verde al confine con Sant'Elpidio a Mare. Sono 60 ettari di terreno ai quali si aggiungono le aree private, come quella che ha preso fuoco mercoledì. In quel caso i pompieri hanno dovuto tranciare una sbarra d'acciaio che delimitava la proprietà privata per far passare i mezzi di soccorso e risalire la collina in fiamme. La siccità Ci sono stati una decina di incendi boschivi negli ultimi 15 giorni. La conferma arriva dall'ingegner Mauro Malizia comandante vigili del fuoco di Ascoli e Fermo che dice: Finora, rispetto ad altre regioni, possiamo dirci fortunati, ma lo stato di siccità è tale che l'allerta è massima. Quotidianamente registriamo incendi, pure se non di grandissime dimensioni. Non incendi boschivi per intendersi. A Porto Sant'Elpidio - continua Malizia - il problema è lo stesso di altre località rivierasche che d'estate vedono aumentare considerevolmente la popolazione con i turisti e il rischio incendi aumenta. Niente fuochi Le raccomandazioni: Sono sempre le stesse - spiega il comandante - evitare di accendere fuochi incontrollati, di bruciare sterpaglie perché con queste temperature facilmente la situazione può sfuggire di mano, attenti ad accendere braci. Malizia dice che la campagna incendi boschivi è partita ufficialmente il 22 luglio e si estenderà fino al 30 agosto C'è una convenzione con la Regione e il dispositivo dei Vigili del Fuoco è stato potenziato per fronteggiare il periodo Sono impegnate tra Ascoli e Fermo, solo per spegnere gli incendi, 10 squadre al giorno Sono 4 sedi: Ascoli, Fermo San Benedetto e Amandola e finora solo in un caso pochi giorni fa, al confine tra Ascoli e Fermo, è stato necessario l'intervento della flotta aerea dello Stato con i Canadair. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA Continua il viavai dei pompieri da nord a sud, fino al confine con Sant'Elpidio a Mare P.S.Elpidio-ail L'emergenza Balestrieri: preoccupa La pineta IL consigliere d'opposizione Andrea Balestrieri, capogruppo di Fratelli d'Italia a Porto Sant'Elpidio, si dice preoccupato per lo stato della pineta nord. Sono timoroso per le condizioni in cui è la pineta nord in questi giorni - afferma Balestrieri perché vedo che le ultime piante messe a dimora sono già tutte secche, mi chiedo se funzionano le apparecchiature per i punti di presa o le bocchette di uscita dell'acqua sia per irrigare le piante ma anche per permettere l'attacco alle pompe dei Vigili del Fuoco in caso di incendi alla pineta, anche questa è una forma di prevenzione, perché è da considerare anche il rischio di atti vandalici alla pineta e in quel caso bisogna mettere i pompieri nelle condizioni di agire tempestivamente. I vigili del fuoco impegnati a spegnere un incendio P.S.Elpidio-ail -tit\_org-

## **Fiume potenza ai livelli minimi stretta sull'uso dell'acqua**

*Dall'acquedotto prelievi solo per uso domestico*

[Redazione]

**SAN SEVERINO** Scarse precipitazioni e temperature elevate fanno scattare lo stato di allerta a San Severino dove il fiume Potenza è ai minimi storici. I dati relativi alla portata dell'alveo, raccolti dal gruppo comunale di Protezione civile che monitora ogni quindici giorni la situazione, sono da semaforo giallo. L'asta idrometrica, posta sotto il ponte di via Varsavia, ha registrato, nell'ultimo rilievo del 30 luglio, una portata di appena 42 centimetri. Lo Fiume Potenza ai livelli minimi Stretta sull'uso dell'acqua Dall'acquedotto prelievi solo per uso domestico scorso anno la portata era di 50 centimetri, stesso valore del 2015. Ma nel 2014 il livello delle acque del Potenza era a ben 62 centimetri. Se i valori dovessero continuare a scendere sarebbe a rischio la fauna ittica e l'intero ecosistema fluviale. Le cose non sembrano comunque destinate a cambiare nelle prossime ore visto che il picco di caldo proseguirà. Rimangono in vigore, però, i divieti all'uso non sanitario dell'acqua. Il sindaco settempedano Rosa Piermattei ricorda che su tutto il territorio comunale vige il divieto di utilizzo dell'acqua proveniente dagli acquedotti pubblici, comprese fontane e lavatoi delle frazioni e della città, per usi diversi da quelli strettamente domestici, divieto assoluto di innaffiamento di orti e giardini, irrigazione agricola, lavaggio autoveicoli, riempimento di piscine ecc. Previste sanzioni per chi contravverrà alla norma. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Fiume potenza ai livelli minimi stretta sull'uso dell'acqua



**La Zampa (Pd) all'attacco sul progetto per il polo scolastico e sui costi dei bus a chiamata nei giorni festivi**  
**Spoletto - "Avevamo fatto presente il problema del fosso"**

[Ro.sol.]

La Zampa (Pd) all'attacco sul progetto per il polo scolastico e sui costi dei bus a chiamata nei giorni festivi "Avevamo fatto presente il problema del fosso" SPOLETO (ro.sol.) "Bus a chiamata nei giorni festivi, la Campagnard si informi". E' la prima delle due osservazioni che Laura Zampa, consigliere comunale del Pd, fa nei confronti dell'amministrazione. E poi ce n'è una seconda, che riguarda il nuovo plesso che la Protezione civile nazionale dovrebbe costruire, ex novo, nell'area di San Paolo e che è destinato a ospitare la media Dante Alighieri e la materna Prato Fiorito. E per questo argomento c'è anche un'interrogazione. "Il sindaco ora evidenzia che un fosso crea un intralcio rispetto alle opere di urbanizzazione - scrive la Zampa non aveva forse già sottolineato il gruppo del Pd in nume rose e diverse occasioni la presenza ingombrante di questo fosso al sindaco Cardarelli?". La nota poi, sottolinea come "tutto il personale delle scuole e le famiglie attendono con ansia notizie rispetto la consegna degli edifici - è scritto - in quanto l'attuale situazione, pur offrendo una soluzione temporanea all'inagibilità delle strutture, non risponde appieno alle esigenze della scuola e comporta disagi ai ragazzi e alle loro famiglie, ma anche al personale docente e Ata. La Protezione civile ha inviato il progetto agli uffici del Comune di Spoleto? E quali modifiche sono state apportate rispetto le osservazioni del Comune e dei dirigenti scolastici?". Tornando alla polemica dei bus a chiamata, la Zampa ribadisce che i costi nei giorni festivi ammontano a " 15 euro per chi è in grado di deambulare e 20 euro ai non autosufficienti". Nell'ultimo consiglio comunale c'era stato infatti un'accesa discussione rispetto ai prezzi: "Si informi l'assessore Campagnard, questo servizio, socialmente utile e egregiamente svolto dalla Croce Verde grazie ad una convenzione con i comuni di Spoleto, Castel Ritaldi, Campello, Giano dell'Umbria, la domenica non è previsto. Non sono io a dū-e bugie". La zona di San Paolo Dove sorgerà Il nuovo polo scolastico - tit\_org- Spoleto - Avevamo fatto presente il problema del fosso



## **Attigliano - Materiale plastico prende fuoco in una fabbrica Era stipato all'interno di una vasca di cemento**

[Chiara Rossi]

Si è abalata una colonna di fumo che ha messo in allarme i cittadini Materiale plastico prende fuoco in una fabbrica Era stipato all'interno di una vasca di cemento > ATTIGLIANO In fiamme materiale plastico in una fabbrica che si trova nel territorio di Attigliano. L'incendio è accaduto ieri mattina intorno alle 11. Per domarlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Amelia che hanno spento le fiamme in tempi piuttosto rapidi, riportando tutto alla normalità. Sul luogo del rogo si sono recati anche i carabinieri forestali per i rilievi e le indagini di routine. A prendere fuoco è stato del materiale plastico che era stato stipato in una vasca in cemento all'interno della fabbrica. Le fiamme sono state contenute in breve tempo dai pompieri e nessuno, fortunatamente, ha corso dei rischi. I danni, secondo quanto comunicato dai vigili del fuoco, sono limitati, vista la rapidità con la quale sono state spente le fiamme. La colonna di fumo visibile anche da una certa distanza, ha messo in allarme molti cittadini della zona, ma si è dissolta in poco tempo, senza creare problemi. L'Arpa non dovrebbe effettuare analisi al riguardo, visto che il materiale bruciato risulta di entità piuttosto esigua, i Chiara Rossi Wst lro I. -tit\_org- Attigliano - Materiale plastico prende fuoco in una fabbrica Era stipato all'interno di una vasca di cemento

## **Foligno - Mix di caldo e veleni pensionato gravissimo**

[Gio.ca.]

Mix di caldo e veleni pensionato gravissimo L'EHEREENZA Un settantenne è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Foligno. L'uomo, a quanto s'è appreso stava effettuando nel primo pomeriggio di ieri lavori di manutenzione all'interno di una cisterna di sua proprietà che si trova all'interno di un terreno sulle colline di Roviglieto, tra l'abitato di Sant'Eraclio e quello di Cancelli. Il mix di caldo e fumi sprigionati dalla sostanza usata per le manutenzioni - pare si sia trattato della cosiddetta catramina, un impermeabilizzante bituminoso - ha causato l'intossicazione. Sono stati i fa miliari a lanciare l'allarme. Sul posto il 118, il 115 e i carabinieri. L'ALLARME A dare l'allarme sono stati i familiari dell'uomo. La zona, non facile da raggiungere, ha visto arrivare i vigili del fuoco e gli operatori del 118 che si sono occupati rispettivamente del recupero del pensionato e dei primi soccorsi per poi procedere con il trasferimento d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Battista. LE CURE L'anziano, che ha per la precisione 73 anni, è stato condotto d'urgenza nel reparto di rianimazione, come confermato dall'ufficio stampa dell'Ausi 2. L'uomo è in prognosi riservata e al momento, fortunatamente, pare non corra pericoli per la propria vita. Per capire come evolverà la sua situazione si dovranno attendere gli sviluppi rispetto alla reazione del quadro clinico in forza delle cure ricevute. I RILIEVI Un equipaggio del Radiomobile dei carabinieri della Compagnia di Foligno, s'è occupato delle attività di rilievo relative all'incidente avvenuto, come detto, all'interno di un terreno privato in località Roviglieto. Quei rilievi serviranno a ricostruire la dinamica dei fatti. Gio.Ca. RIPRODUZIONE RISERVATA La fasi dell'intervento di soccorso a Roviglieto -tit\_org-

## **Superati i 40 gradi, l'allerta della protezione civile = Si muore di caldo e peggiorerà si boccheggia pure in carcere**

[Redazione]

**SUPERATI I 40 GRADI, L'ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE** Un caldo da bollino nero Malori e soccorsi spiaggia Ondata di calore proseguirà almeno fino a domani Turisti in difficoltà alle Due Sorelle e a Sirolo: interviene anche l'elicottero con U verricello Si muore di caldo e peggiorerà Si boccheggia pure in carcere Ancona tra le città da bollino nero nel week-end. Ospedali a singhio^ A PAGINAS ANCONA tra le città da bollino rosso, tra afa e malori. Il meteo non da tregua e si preannuncia un fine settimana da incubo. Si tratta del livello più alto di una scala di quattro - partendo dal colore verde, pari a zero - e preoccupa il suo peso nei confronti delle fasce più deboli della società, dai bambini agli anziani, passando per gli ammalati. Nonostante si tratti dell'apice del caldo in questa estate 2017, ancora, per fortuna, non si è registrato un allarme simile a quanto accaduto nel 2003. Allora furono tanti i casi di decessi legati, più o meno a filo diretto con il caldo eccessivo. Nei due pronto soccorso della città, Torrette e Inrca, l'afflusso di pazienti è costante, ma per ora limitato solo in parte al peggiorare di quadri pregressi già gravi. Ieri mattina i due reparti non erano più affollati rispetto ad altri giorni o periodi dell'anno. Le attese a Torrette non sono mai arrivate fino a due ore. In funzione l'aria condizionata, al punto che, verso le 11,30, i presentisala d'attesa hanno chiesto al personale in servizio di staccare l'impianto in quanto la temperatura era esageratamente bassa. Finestre aperte per regolare l'aerazione. Dove non è stato fatto nulla ancora è, al contrario, il grosso dei reparti e degli ambienti del sesto piano. Qui l'aria condizionata non è stata staccata per volontà, ma proprio perché il sistema, ormai da tempo, non funziona. Ieri mattina siamo tornati di nuovo al piano incriminato. Nessun provvedimento è stato preso, si continua a patire il caldo, tra ventagli e gente distesa sulle sedie, spossata. Se in città e nelle case si muore di caldo, l'atmosfera è ancora più rovente negli istituti di pena della città, Montacuto e Barcaglione. La denuncia è arrivata dal Garante dei diritti dei detenuti delle Marche, Andrea Nobili, che in questi giorni sta effettuando un giro delle carceri regionali. Il problema del caldo in cella è accentuato soprattutto a Montacuto. Intanto è sempre attivo e operativo il progetto Helios attivato dal Comune di Ancona, in collaborazione con Asur Marche, Inrca e Protezione civile. La centrale operativa è all'Istituto Benincasa. Il servizio è attivo dal 1 luglio al 30 settembre. Per ogni informazione alla cittadinanza sui servizi disponibili e sulle cautele da osservare è a disposizione, fino al 30 settembre 2016, 7 giorni su 7, dalle ore 9 alle 19 il numero verde del Progetto Helios dell'Asur Marche: 800.450.020. Sono disponibili condizionatori portatili per le situazioni di particolare criticità relative ad anziani non autosufficienti e indigenti, che ne facciano richiesta presso l'unità operativa Anziani del Comune di Ancona (Viale della Vittoria, 39 1 piano). Oppure telefonicamente al n. 0712222177/154. Presso la Residenza comunale per anziani Benincasa è disponibile il servizio di telecontrollo e telesoccorso. Per informazioni telefonate al n. 071/206969 **ALLARME PER I BAMBINI LA PROTEZIONE CIVILE CONSIGLIA DI NON ESPORLI AL SOLE NELLE ORE PIÙ CALDE E' la temperatura registrata ieri in città tra le 13 e le 14. L'ondata di caldo non accenna a diminuire -tit\_org- Superati i 40 gradi, allerta della protezione civile - Si muore di caldo e peggiorerà si boccheggia pure in carcere**

## **Ragazza vola dal ponte durante il Jamboree è salva per miracolo = Cade dal ponte alla festa hawaiana**

*Quasi illesa dopo il volo. Con 15mila partecipanti, super lavoro per la polizia*

[Silvia Santarelli]

SENIGALLIA Ragazza vola dal ponte durante il Jamboree E' salva per miracolo Cade dal ponte alla festa hawaiana Quasi illesa dopo il volo. Con 15mila partecipanti, super lavoro per la polizia APAG.U -SENIGALLIA- MOMENTI di paura, ieri sera, per una diciottenne, caduta dal ponte Garibaldi. Erano trascorse da poco le 23 quando la ragazza, originaria di Lugo di Romagna ma affidata a una comunità di Forlì, è scivolata di sotto. Un volo di quindici metri sotto gli occhi di tanti passanti che stavano partecipando agli eventi in centro organizzati per il Summer Jamboree. La ragazza si era seduta su un muretto a lato del ponte ma improvvisamente, forse a causa di una perdita di equilibrio, è precipitata. Immediato l'allarme: sul posto è subito andata l'unità del 118 in servizio per il festival, supportata in breve tempo da un'ambulanza. Immediato anche l'arrivo del vice questore aggiunto Maurizio Agostino Licari, del comandante della polizia municipale Flavio Brunaccioni e dei vigili del fuoco. La 18enne è stata immobilizzata dal personale medico e riportata in superficie con l'ausilio di alcune funi dai pompieri, aiutati dai poliziotti. La ragazza è stata trasferita in ambulanza all'ospedale di Senigallia dove è stata ricoverata per accertamenti: ha riportato solo alcune lesioni ed escoriazioni. Ad attutire l'impatto, l'acqua presente nel fiume. IL BIG Hawaiian Party ha richiamato in città 15mila persone. Alle 23.30 la festa è esplosa sul lungomare Mameli, all'altezza del Lido Acquapazza dove era in corso il concerto di Grege Max Pailla, ospiti del festival. I festeggiamenti sono iniziati al tramonto e sono proseguiti fino all'alba. Quindici gli interventi del 118 per soccorrere giovani in preda ai fumi dell'alcool, uno è stato effettuato nei confronti di una minorenni. Un giovane ha invece chiesto di essere soccorso dopo avere ricevuto una gomitata al volto: il ragazzo, arrivato al pronto soccorso, ha dichiarato di essere stato aggredito e derubato nei pressi di via Zanella, ma non ha ancora sporto denuncia. Denunciato per ubriachezza molesta un 31enne senigalliese che, sorpreso a infastidire i passanti nei pressi di Acquapazza, si è infuriato con alcuni baristi che, alle 4.30 si rifiutavano di somministrargli alcolici. Il giovane si è attaccato a un cancello scorrevole danneggiandolo. All'arrivo dei poliziotti non ha voluto dare le generalità, ma alla fine ha mostrato i documenti ai poliziotti. Il 31enne è stato sanzionato per ubriachezza molesta. Alle 16.30, nei pressi di piazza Simoncelli, era stato allontanato un uomo che, dopo aver alzato il gomito. Silvia Santarelli -tit\_org- Ragazza vola dal ponte durante il Jamboree è salva per miracolo - Cade dal ponte alla festa hawaiana

**MEZZAVALLE SEMPRE PIU' CALDA LA PISTA DEL DISPETTO. MAMMA E FIGLIO STAVANO IN SPIAGGIA**  
**Impronta per incastrare il vandalo del camper***[Redazione]*

MEZZAVALLE SEMPRE PIÙ CALDA LA PISTA DEL DISPETTO. MAMMA E FIGLIO STAVANO IN SPIAGGIA

Impronta per incastrare è vandalo del campe STA nell'impronta di una scarpa la chiave per risolvere quello che, ora dopo ora, più che un atto vandalico sembra essere un vero e proprio dispetto. Il fumogeno lanciato nella tarda mattinata di mercoledì all'interno del camper di una turista di Cesena, in vacanza a Mezzavalle con il figlio, potrebbe essere stato gettato infatti per una sorta di vendetta. L'autore, dunque, non è escluso che possa essere qualcuno a cui non andava il fatto che quel camper fosse parcheggiato in quell'area. Un camper che, da qualche giorno, toglieva forse il posto all'auto di qualcuno? La pista della 'giustizia fai da tè' non è quindi esclusa. Per i camper, vi sono infatti aree appositamente dedicate e, in questi giorni, si sa che trovare parcheggio per l'auto a Portonovo è un vero e proprio incubo anche se i parcheggi per le auto - spiega l'assessore alla Sicurezza, Stefano Foresi - sono equiparati a quelli per i campero. L'autore del gesto potrebbe dunque essere qualcuno che covava rancore e vendetta e che ha deciso di 'punire' la donna per quella sosta prolungata per qualche giorno. Non do nessun fastidio - aveva detto la giovane proprietaria del caravan -. Mi limito ad andare al mare con mio figlio piccolo e nient'altro. NŮ ha lanciato quel fumogeno, non è comunque un ragazzino dato che i razzi di segnalazione hanno un costo che va dai 20 fino ai 60 euro e la sagoma dell'autore potrebbe anche esser stata notata dai numerosi bagnanti diretti alla spiaggia dato che l'uomo si è dovuto arrampicare sul tetto del camper per poi gettare il fumogeno, tramite l'oblò su perire lasciato aperto per fare un po' di corrente, dentro il mezzo. Un fumogeno che non ha innescato un incendio grazie alle tempestive segnalazioni da parte di alcuni automobilisti e l'arrivo immediato dei Vigili del Fuoco. Ingenti, invece, i danni causati dalla polvere rossa che ha macchiato tutti gli interni, rovinando decisamente le brevi vacanze di mamma e figlio. DANNI Il camper colpito -tit\_org-

**SUL CONERO TURISTA OLANDESE SOCCORSO E PORTATO A TORRETTE. L'AFA COLPISCE ANCHE UNA 43ENNE A SPIAGGIA URBANI**

## **Malore sul sentiero, i sanitari si calano con il verricello**

[Redazione]

Sul. TURISTA OLANDESE SOCCORSO E PORTATO A TORRETTE. L'AFA COLPISCE ANCHE UNA 43ENNE A SPIAGGIA URB/ Malore sul sentiero, i sanitari si calano con il verricello GRAN caldo purespiaggia, drammi sfiorati alla spiaggia delle Due Sorelle e in quella Urbani di Sirolo. Nel primo caso, in particolare, c'è voluto l'intervento dell'elicottero del 118 da Fabriano, in assetto Sar (Search and rescue) che è dovuto intervenire calando un esperto e un medico per recuperare il paziente un punto particolarmente impervio. Il personale ha agito calandosi con un verricello e recuperando l'uomo, un turista SOenne di origini olandesi che si era sentito male. Sul posto sono intervenuti, a coadiuvare l'operato dell'eliambulanza del 118, idroambulanza della Protezione Civile di Numana ed il personale della Guardia Costiera con il proprio battello. Il turista olandese, recuperato dal personale sanitario dell'eliambulanza con il verricello in dotazione al velivolo, è stato quindi trasportato all'ospedale di Torrette. Da una prima ricostruzione dei fatti, il malcapitato sarebbe stato colto da una congestione a seguito di un bagno in mare fatto subito dopo aver mangiato. Lo stesso aveva raggiunto a piedi in mattinata la spiaggia delle Due Sorelle, percorrendo il sentiero denominato Tasso del Lupo'. Una vicenda conclusasi positivamente, ma che si ritiene possa servire come monito per tutti coloro i quali, turisti e residenti, intendano apprezzare questo splendido scordo del Conero, affinché possano fruire del litorale della Riviera con responsabilità e consapevolezza, nella rigorosa osservanza dei limiti legati principalmente alla pericolosità ed alla difficoltà dei percorsi di accesso alle spiagge. Sempre ieri, ma alla spiaggia Urbani, un altro malore improvviso stava per trasformarsi in tragedia. Protagonista, suo malgrado, una turista di 43 anni che si trovava sulla spiaggia. Forse il caldo eccessivo ha fatto scattare un malore di natura cardiaca. Immediata l'attivazione dei soccorsi, proprio di recente è rientrata in servizio l'imbarcazione di soccorso della Protezione civile di Numana 'Papa Charlie' che in pochi minuti ha raggiunto la zona. La donna è stata caricata a bordo della barca e portata al porticciolo di Numana dove ad attenderla c'era un equipaggio del 118. Da lì il trasporto all'ospedale di Torrette. Le sue condizioni sarebbero gravi, ma non in immediato pericolo di vita. -tit\_org-

**MORESCO TUTTA COLPA DI UNA CICCA DI SIGARETTA**  
**Sterpaglie bruciate da un incendio**

*[Paola Pieragostini]*

MORESCO TUTTA COLPA DI UNA CICCA DI SIGARETTA -MORESCO È VIGILI del fuoco di Fermo sono intervenuti a Moresco, in contrada Padre Eterno, per spegnere un incendio di sterpaglie causato probabilmente dalla cicca di una sigaretta gettata inavvertitamente a terra da un fumatore. L'allarme è stato lanciato dai residenti intorno alle 13 di ieri. Provvidenziale è stato l'aiuto di alcuni cittadini che, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, sono intervenuti gettando acqua sul fuoco per cercare di contenere il propagarsi dell'incendio. Sul posto si sono portati i pompieri con due mezzi. Circa cento metri quadrati di sterpaglia è stata arsa dalle fiamme, domate in breve tempo dai vigili del fuoco che hanno poi provveduto alla messa in sicurezza dell'area. Il luogo dell'incendio è stato raggiunto anche dal sindaco di Moresco, Massimiliano Splendiani, che si è assicurato delle condizioni di annullato pericolo per i residenti nelle abitazioni in prossimità dell'incendio. Paola Pieragostini -tit\_org-



## La gola dell'Infernaccio sarà riaperta

[Marisa Colibazzi]

IL COMUNE HA FIRMATO L'ACCORDO CON TENNACOLA CHE FARÀ I LAVORI La gola dell'Infernaccio sarà riaperta CON la firma del verbale di somma urgenza, apposta dal Comune di Montefortino e dal Tennacola Spa, è stato dato il via immediato ai lavori per il ripristino della accessibilità della gola dell'Infernaccio. Si tratta di un intervento di cui si è fatto carico il Tennacola, in quanto per la Spa è necessario rendere percorribile la gola al più presto per raggiungere l'acquedotto, realizzando un bypass di circa 100 metri di tubazioni. Allo stato attuale - spiega il direttore del Tennacola, Sergio Paolucci - se la tubazione idrica esistente si dovesse rompere o subire danni, sarebbe impossibile raggiungerla e l'intera vallata resterebbe senza acqua. Una eventualità da scongiurare al più presto. A questo intervento, Comune e Tennacola hanno lavorato negli ultimi due mesi. La somma di cui il Tennacola dispone è di 150mila euro, fondi stanziati dalla Regione che dovrebbero bastare, almeno a recuperare l'accessibilità. L'intervento prevede la riapertura del sentiero, che metteremo in sicurezza, e il ripristino delle passerelle. Il terremoto e la neve hanno provocato frane e smottamenti, stravolgendo il paesaggio di quel luogo tanto impervio quanto affascinante, rendendo impraticabile e proibitivo un luogo che è una meta turistica e di pellegrinaggio verso l'eremo costruito da Padre Pietro Lavini. Nel progetto - aggiunge Paolucci - non ci siamo limitati a ripristinare il passaggio in direzione dell'acquedotto. Faremo altrettanto anche dall'altra parte dove non abbiamo impianti, ma in questo modo consentiremo alla comunità di riappropriarsi di quei luoghi. I lavori proseguiranno per tutto agosto, fine settimana compresi, e contiamo per la fine di questo mese di riuscire a realizzare il 50% dell'opera. Per la passerella ci vorrà un po' di tempo in più. E già che c'è, Paolucci rassicura anche sulla disponibilità idrica in questo periodo di siccità: Non ci sono problemi, ma questa normalità è il frutto di investimenti fatti nel corso degli anni (40 milioni di euro negli ultimi 15 anni, ndr) sulle tubazioni, sui serbatoi, sul telecontrollo e altro ancora. Marisa Colibazzi PAOLUCCI Ripristineremo la via verso l'acquedotto e le passerelle Non c'è scarsità d'acqua La frana che ha ostruito l'accesso alla gola -tit\_org- La gola dell'Infernaccio sarà riaperta

## Il rischio incendi è elevato attenzione ai `mozziconi`

[Redazione]

LE NELL'83% DEI CASI RBPONSABILITÀ UMANA fl rischio incendi è elevato Attenzione ai LE TEMPERATURE elevatissime e la siccità prolungata accentuano anche nel pesarese il rischio incendi. Per questo l'amministrazione, di concerto con la Protezione civile, invita i cittadini a seguire buone regole di comportamento, vista la dimensione allarmante che il fenomeno ha assunto in questi mesi, con danni incommensurabili sia dal punto di vista economico che ambientale. Secondo un recente studio, le azioni umane sono responsabili nell'83,5% dei casi. E l'innesco può essere rappresentato da una sigaretta accesa gettata per noncuranza su arbusti secchi, oppure dal fuoco di un pic-nic non adeguatamente spento. Si invita, pertanto, a non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi in prossimità di boschi, radure e zone incolte e a non parcheggiare le vetture su superfici coperte da vegetazione erbacea secca, in quanto il calore emesso dalla marmitta può innescare un incendio. In ogni caso, quando si avvista fumo, è opportuno chiamare i vigili del fuoco al 115. Per quanto riguarda la siccità inoltre, la polizia provinciale ha iniziato su tutto il territorio i controlli sui fiumi per accertare e sanzionare eventuali prelievi abusivi di acqua, così come il prelievo non autorizzato di fauna ittica. Tali atti infatti, rischiano di arrecare ulteriori gravi danni al patrimonio fluviale e alle carenti risorse idriche della provincia. -tit\_org- Il rischio incendi è elevato attenzione ai mozziconi

## Roghi dolosi divorano querce e ginestre

*Seconda giornata di emergenza per gli incendi nelle contrade Riga e De Contra. In alcuni punti, il fuoco ha sfiorato le case*

[Walter Teti]

CARAMANICO E SANFEUFEMIA Roghi dolosi divorano querce e ginestre Seconda giornata di emergenza per gli incendi nelle contrade Riga e De Contra. In alcuni punti, il fuoco ha sfiorato le case di Walter Teti CARAMANICO TERME Sin dalle prime ore del mattino, sono ricominciate ieri le operazioni di spegnimento dell'incendio che il giorno prima aveva incenerito un vastissimo territorio che si estende tra le contrade Riga, De Contra e Coste di Caramanico. Al affiancare l'azione di un Canadair (che aveva lavorato anche nella giornata di mercoledì) alcuni elicotteri e squadre di vigili del fuoco di Alanno, Chieti e Pescara, coadiuvati dai carabinieri forestali e dai volontari della protezione civile provenienti da vari centri della Val Pescara, oltre al personale del Comune di Caramanico diretto dal sindaco, Simone Angelucci. Dopo l'intera mattinata di lavoro, solo nelle prime ore del pomeriggio si è avuta la sensazione di essere riusciti a controllare i roghi ardenti nelle varie zone interessate, anche se fino a sera non si è stati certi di averli completamente spenti. Nella mattinata di oggi infatti riprenderanno le operazioni di controllo dei focolai che potrebbero essere ancora accesi sotto le ceneri della vasta area bruciata, oltre 70 ettari, per lo più coperta da ginestre, querce, pinete, ma anche vaste zone tenute a pascolo o lasciate incolte. Il sindaco Angelucci non ha dubbi: gli incendi hanno origine dolosa visto che si sono rilevati vari punti di innesco delle fiamme, tutte partite però dal versante sud della Valle dell'Orfento: una zona impervia, coperta da una vegetazione secca per la mancanza di piogge che si registra in questo periodo. Le fiamme in contrada Riga e De Contra si sono avvicinate anche a molti fabbricati sparsi e i soccorritori hanno preminentemente prestato la loro opera per mettere in sicurezza case e famiglie. Sia ieri che mercoledì, è stata disposta dal sindaco la chiusura al traffico, per motivi di sicurezza, della strada comunale che collega De Contra con la statale 487 e il centro abitato. Un altro rogo è divampato a San Giacomo di Sant'Eufemia, in località Valle dei Lupi. Sono andati a fuoco una decina di rotoloni di fieno stanziati sul campo da cui erano stato falciati, in attesa di essere ritirati e stoccati. Si ritiene anche qui l'origine dolosa. A domarlo i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile di Manoppello, che sono riusciti a evitare che l'incendio si espandesse nel territorio circostante, anche questo coperto da querce, e dove è presente anche un campeggio. Il presidente dell'associazione Terre Majella Morrone, Antonello Di Giovine, denuncia l'accaduto come mancanza di vigilanza poiché dice quei rotoloni erano depositati lì da alcuni anni, dunque facilmente infiammabili. I roghi che hanno circondato alcune residenze di contrada Riga, a Caramanico Terme. destra, I fumi di un incendio che ha divorato un querceto a De ContraSSSSSSv -tit\_org-

## Facebook, nasce il gruppo terremotati

*L'Aquila, sui post tante polemiche per le cose che non vanno ma anche informazioni di servizio*

[Redazione]

L'Aquila, sui post tante polemiche per le cose che non vanno ma anche informazioni di servizio L'AQUILA È nato da poco più di una settimana. Il gruppo "Terremotati dei crateri sismici 2009-2016" ha scelto la piazza virtuale di Facebook per aggregare tutti i soggetti interessati a creare massa critica, per essere ascoltati e riportare al centro della politica la ricostruzione. Quasi 400 iscritti in pochi giorni: abruzzesi, umbri, marchigiani, popolazioni toccate dal terremoto, che hanno vissuto sulla propria pelle le conseguenze di una calamità naturale. Un gruppo aperto non solo agli sfollati, ma alle vittime del sisma in tutte le sue forme: chi ha perso il lavoro, la casa, ha subito danni alla propria azienda o è fuggito per paura. Ma la pagina pubblica aperta da Facebook è, soprattutto, informativa: tanti e dettagliati i post sulla ricostruzione, le pratiche da avviare, le note dell'Usrc. Vi trovano spazio, persino, i modelli integrati del cratere per la ricostruzione dei centri storici. Un modo per riportare al centro della politica la ricostruzione, scrive Erkole Furii, per far sentire la voce di migliaia di persone in difficoltà. Non bisogna avere la casa distrutta o essere necessariamente sfollati, spiega Carlo Orsini, solidarietà è stare insieme e aiutare chi ha problemi anche con la testimonianza di chi ha vissuto e vive queste situazioni. Il gruppo nasce dalla necessità di aggregare tutte le vittime del sisma del Centro Italia deluse dalla politica. Iole Di Donarantonio parla dei genitori, ottantenni sfollati a Roseto da novembre 2016, in attesa di una perizia. Si sarebbero accontentati di un Map, ma finora nulla. (m.p.) DI ha wi Il "" 0.,'à è un -

## **Il caldo non dà tregua E la provincia brucia = Continua l' inferno di fuoco**

[Redazione]

Le fiamme che hanno distrutto numerosi ettari della macchia mediterranea di Veroli Continua l' inferno di fuoco I casi Numerosi e violenti incendi hanno richiesto l'intervento dei caschi rossi a Veroli, Anagni, Pastena e Acuto Lambite ed evacuate alcune abitazioni. Gnesi tuona: tutta colpa dei vandali. Ora il problema è ambientale Un rogo continuo. Un via vai incessante di mezzi si è soccorso. Anche la giornata di ieri in Ciociaria è stata davvero di "fuoco". Gli incendi sono divampati in più punti della provincia e hanno tenuto in allerta i vigili del fuoco per diverse ore. Si è verificato un vero e proprio disastro ambientale a Veroli. A Monte Nero e a Petriglia la macchia è stata divorata dalle fiamme. Danni ingenti agli uliveti, pochi quelli scampati alla furia dell'incendio. Solo ieri i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile sono riusciti a spegnere i roghi e a bonificare l'area. Pochi i dubbi sulle cause. E quando ormai sembrava tutto spento, il fuoco è tornato intorno alle 14. Il disastro ambientale è enorme, ettari ed ettari di macchia mediterranea e interi uliveti sono stati divorati dalle fiamme. Due le lingue di fuoco partite a valle, in contrada Amici. In un istante Monte Nero è scomparso sotto le fiamme e il fumo che hanno reso difficili le operazioni di spegnimento. Sul posto i vigili del fuoco di Alatri in attesa di rinforzi inviati da Frosinone. La gravità della situazione ha reso necessario l'intervento degli elicotteri della Regione che per oltre 4-5 ore hanno cercato di gettare acqua sulle aree più impervie. Un lavoro eccezionale che ha visto impegnati i volontari della Protezione civile, i residenti e i proprietari dei terreni. Intorno alle 21, un altro incendio è divampato in contrada Petriglia. Disagi alla viabilità. Il comandante della polizia locale, Ivano Berti, ha dato disposizione di chiudere le principali strade comunali di accesso a Monte Nero, via Scannacapre e successivamente anche la Sora-Ferentino, per evitare incidenti e incolonnamenti a causa del fumo. Giungono i ringraziamenti per il lavoro svolto dall'assessore Antonio Perciballi. Roghi nell'area nord ad Anagni e Acuto. Fin dal primo pomeriggio i volontari del Radio soccorso Anagni sono stati impegnati prima a Porciano, le cui pendici erano state preda dei soliti ignobili; poi ad Acuto in zona Case nuove, quindi ad Anagni. In località Mola Santa Maria, nei pressi della ex Polveriera, le fiamme propagatesi con immediatezza stavano mettendo in serio pericolo abitazioni e masserie. L'intervento dei vigili del fuoco e dei volontari è riuscito ad evitare il peggio. Incendi anche a Pastena in località Sant'Angelo. Ieri mattina, intorno alle 11, sono stati segnalati tre focolai di sterpaglie nella stessa zona, a distanza di cento metri l'uno dall'altro: il fumo e le fiamme hanno raggiunto alcune abitazioni che, per precauzione, sono state evacuate. Impossibile escludere la natura dolosa a carico di vandali, come sostiene anche il sindaco, Arturo Gnesi. Le mani incivili di chi continua a devastare il territorio, lasciando ovunque ceneri, con gravi conseguenze a danno del patrimonio naturalistico. Le alte temperature fungono da catalizzatore, oltre a rendere più difficile l'intervento dei vigili del fuoco. Pastena continua a bruciare quotidianamente, ieri mattina ad allertare il sindaco sono stati dei cittadini. Arturo Gnesi ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e ha raggiunto immediatamente la zona, per verificare la situazione. Alle 16, infine, Monte Solo è completamente bruciato. In serata fiamme anche a Soranella zona dei Passionisti. L'incendio che si è sviluppato ieri mattina nel territorio di Pastena Bruciati ettari di terreno A Monte Nero le fiamme sono state domate dopo due giorni Le immagini -tit\_org- Il caldo non dà tregua E la provincia brucia - Continua l' inferno di fuoco

## Troppe fiamme e pochi mezzi

[Carmela Di Domenico]

È punto Gli ultimi estesi roghi registrati nel Cassinate hanno messo in evidenza un nervo scoperto: mancano pure le pom Ciacciarelli lancia l'allarme e chiede più uomini per i vigili del ftioco. Un nuovo incendio ha attaccato Cervaro: Vds in azioi CARMELA DI DOMENICO Brucia tutto il Cassinate. L'impresa di spegnimento è titanica, fattasenza riserve da vigili del fuoco e dai mèmberi delle diverse organizzazioni Protezioni civili presenti a Cassino e nel Cassinate. Uno sforzo sovrumano, che non ammette paura e non conosce pause. Proprio per questo la carenza di mezzi fa indignare. Perché nonostante l'abnegazione e la passione, a rendere quasi impossibile operare nel migliore dei modi ci sia un problema strutturale. Mentre ieri un nuovo fronte di fuoco ha messo a impegnato i Vds Cassino da ieri mattina a Cervaro, nei pressi della prima cava, con l'intervento poi di Protec, vigili del fuoco e canadair; e mentre il fronte di fuoco che nellanottehaimpegnato i vigili e i volontari ancora a Colle San Magno, la denuncia di Ciacciarelli è stata una frustata. Perché ha sollevato una questione affatto nuova. E davvero dolorosa. La denuncia Condizioni difficili, carenza organico e pompe idriche (quelle interne per il rifornimento, ndr) non funzionanti da più di un mese. Sono queste le prime criticità sollevate dal coordinatore Forza Ita lia. Alla luce dell'emergenza legata agli incendi boschivi che vede protagonista il nostro territorio, martoriato dalle fiamme che hanno sottratto ettari di areeeverdi-ha commentato Ciacciarelli - penso aU'ultimo episodio in ordine di tempo che ha visto il propagarsi incontrollato di un vasto incendio nel comune di Colle San Magno, lungo la strada provinciale che collega il comune montano a Roccasecca, arrecando disagi alla popolazione nel raggiungere il centro urbano, mi preme denunciare le difficili condizioni in cui sono costretti ad operare i vigili del fuoco della stazione di Cassino. A causa della forte carenza di organico, sono costretti a prestare servizio oltre il regolare orario di lavoro. A ciò si aggiungono i disagi legati alla rottura delle pompe idriche per il rifornimento, pompe non funzionanti da oltre un mese. Vi è bisogno di maggior supporto all'operato dei vigili del fuoco. Lavorare in condizioni precarie, senza poter contare sul supporto materiale di mezzi indispensabili alle operazioni di spegnimento, significa gravare esclusivamente sulle forze fisiche e cognitive di operatori già messi a dura prova dagli estenuanti turni di lavoro. Occorre, quindi, fermarsi a riflettere a seguito della soppressione del Corpo forestale dello Stato con lariformaMadia. Si provveda, pertanto, in tempi céleri all'invio di altre unità ed alla riparazione delle pompe o all'invio di nuove. Vi è bisogno di un'immediata e consapevole azione da parte dei rappresentanti politici, per ridare dignità a quelli che possiamo definire veri e propri eroi che rischiano quotidianamente la vita per la difesa del territorio e l'incolumità dei suoi abitanti. Un incendio di grandi dimensioni come quello registrato a Colle San Magno avrà degli effetti che si protrarranno nel tempo, in quanto aumenterà il rischio di dissesto idrogeologico, il rischio frane e smottamento. Chiesto l'intervento della Provincia a Colle San Magno a rischio idrogeologico l&a -tit\_org-

**LE AZIENDE****Senza linea telefonica dopo il rogo***[Redazione]*

Aziende del marmo Periato Royal Coreno senza collegamento telefonico da martedì. È la conseguenza del grave incendio che è divampato il primo agosto nella zona intorno al cavalcavia sulla strada che collega il paese del marmo e Ausonia con il vicino comune della provincia di Latina, Castelforte. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco. Le fiamme intanto si sono levate altissime e hanno LE AZIENDE distrutto alcuni cavi di collegamento della rete Telecom Italia, facendo saltare le linee telefoniche e la connessione ad Internet. In fumo anche diversi ettari di vegetazione intorno. Il danno per le imprese del marmo di Coreno è stato enorme. Da quel momento, le aziende del settore marmifero presenti in grande numero nell'area sono infatti rimaste completamente isolate. L'azienda Telecom ha assicurato gli imprenditori che i tecnici sarebbero intervenuti in tempi rapidi, ma al momento ancora non sarebbe stato ripristinato nessun collegamento, con grave disagio delle aziende, che si sentono fortemente danneggiate nello svolgimento delle loro attività. R.D.A. -tit\_org-



(C) Corriere Adriatico S.p.A.

## Non lavori un giorno? Prendi 5mila euro = La lotteria degli alloggi e i paradossi del terremoto

[Luca Marcolini]

Finanziate le prime opere pubbliche della ricostruzione La lotteria degli alloggi e i paradossi del terremoto Chi ha la casa senza una crepa deve lasciarla chi risiede in quelle lesionate deve abitarci IL edifici o quasi, alla fine dei quali succede... di vedere un intero immobile dichiarato ASCOLI Il terremoto oltre al dolore, alla utilizzabile anche se c'è un solo appar- paura, ai disagi, si trascina dietro anche realmente inagibile. Parados- paradossi. O meglio situazioni parados- Avevamo, come quello della sospensali che sono figlie di una sene di proce- dure e normative fattefretta,fase... r,,, emergenza, e quindi con tutti i limiti serl 11 ^Poslu e enchl del cratere del caso. Capita, ad esempio, che men- tranne che Dove ^sempre tré c'è chi si ritrova con la casa lesionata Paradossalmente - ñ e chi si ritrova con e aspetta pazientemente il sopralluogo la casa gravemente lesionata ma, neUatper poter avere la scheda di inagibilità e tesadel sopralluogo, si vede costi-etto a procederepoiconlamessainsicurezza, continuare a pagare regolarmente tutte c'è anche chi si ritrova con un'ordinanza di evacuazione (sebbene temporanea) pur avendo un'abitazione senza neppure un graffio. La colpa, nel caso specifico, è delle procedure Fast, ovvero quelle procedure accelerate che prevedono sopralluoghi sommari, per interi le bollette! Situazioni che, pur nella tragedia, assumono i contorni della farsa. Il pasticcio Sembra incredibile, ma è vero: ad Ascoli c'è gente che si ritrova fuori di casa, per una scheda Fast di non utilizzabilità del palazzo e la relativa ordinanza, pur ritrovandosi un'abitazione senza neppure una crepa. E addirittura si vede costretto ad abbandonare l'appartamento fino a che la scheda Aedes successiva non arrivi a precisare che l'inagibilità riguarda, magari, solo un'abitazione in un intero edificio. Nel frattempo, però, si deve uscire di casa e arrangiarsi, sapendo che poi - beffa nella beffa - una volta riconosciuta l'agibilità del proprio appartamento non si percepisce neppure un centesimo per il disagio, non avendo diritto al contributo di autonoma sistemazione. Una delle conseguenze di queste normative che, in teoria, dovevano accelerare le procedure ma che, in realtà, raddoppiano i tempi visto che si procede con una ordinanza dopo la scheda Fast e poi con una successiva or Là tensione dinanza dopo la scheda Aedes. La beffa Al contrario, invece, paradosso nel paradosso, ecco il rovescio della medaglia: sono tanti anche coloro che sin dal 24 agosto si sono ritrovati con la casa lesionata ed hanno richiesto il sopralluogo per poter ottenere l'eventuale dichiarazione di inagibilità e procedere con la domanda per i contributi e la messa in sicurezza e, invece, attendono ancora. Senza poter, quindi, ottenere ne il contributo di autonoma sistemazione, ne tantomeno la sospensione di tasse e bollette come accade a tutti i coloro che sin dall'inizio hanno avuto la verifica e la dichiarazione di inagibilità. I tecnici di Comune e Protezione civile si sono ritrovati a dover lavorare a testa bassa per mesi e mesi, sulla scia di queste procedure-sperimentali. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA I paradossi del terremoto Battibecco fra la Casini e due sfollate in Regione Aggredita verbalmente con battute ingenerose e ironiche da due terremotate di Arquata del Tronto. Così, in un postsu Facebook, l'assessore regionale Anna Casini si difende dalle accuse che stanno circolando in rete secondo cui, a margine dei Lavori dell'ultimo consiglio regionale, dove era stata approvata la legge sulla ricostruzione veloce avrebbe avuto un battibecco con due terremotate e chiesto alla sorveglianza di allontanare questa gentaccia. Sentendomi minacciata, ho chiesto che le signore venissero allontanate. A seguito delle schede Fast molte abitazioni apparentemente intatte sono state fatte evacuare perché magari un appartamento vicino è stato dichiarato inagibile Nel frattempo molti immobili lesionati sono ancora abitati perché tardano i sopralluoghi I sopralluoghi ancora da effettuare Ascoli. 5UO Il termine del 31 luglio è scaduto, Â si attende l'ufficialità della proroga al 31 dicembre per le verifiche Molti ascolani lamentano la disparità di trattamento (fiscale e contributivo) con i cittadini dell'area del cratere che non hanno subito danni ma beneficiano di agevolazioni -tit\_org- Non lavori un giorno? Prendi 5mila euro - La lotteria degli

alloggi e i paradossi del terremoto

(C) Corriere Adriatico S.p.A.

## Quintana, appello per il corteo Figuracce da evitare, c'è la Rai = La lotteria degli alloggi e i paradossi del terremoto

[Luca Marcolini]

Quintana, appello per il corteo Figuracce da evitare, c'è la Rai Sfilerà pure l'assessore di Pisa, Andrea Ferrante Il cavaliere Innocenzi di Porta Solestà è il favorito ASCOLI Luca Innocenzi contro tutti. Il cavaliere di Porta Solestà è il grande favorito per la vittoria della Quintana di domenica: cinque successi nelle ultime cinque partecipazioni per il folignate, gli altri sestieri sono riusciti a fare festa dal 2014 a oggi solo quando il cavaliere gialloblù era assente. Matteo De Angelis apagina4 La lotteria degB alloggi e i paradossi del terremoto Chi ha la casa senza una crepa deve lasciarla chi risiede in quelle lesionate deve abitarci IL edifici o quasi, alla fine dei quali succede.,.,.,., di vedere un intero immobile dichiarato ASCOLI Il terremota oltre al dolore, alla ^tilizzabile anche se c'è un solo appar- paura, ai disagi, si trascina dietro anche realmente inagibile. Parados- paradossi. O meglio situazioni parados- ^evamo, come quello della sospensali che sono figlie di una sene di proce- dure e normative fattefretta,fase...., r,,,., emergenziale, e quindi con tutti i limiti serlIl 11 ^Poslu e enchl del cratere del caso. Capita, ad esempio, che men- tranne che Dove ^sempre tré c'è chi si ritrova con la casa lesionata Paradossalmente - ñ e chi si ritrova con e aspetta pazientemente il sopralluogo la casa gravemente lesionata ma, neUatper poter avere la scheda di inagibilità e tesadel sopralluogo, si vede costi-etto a procederepoiconlamessainsicurezza, continuare a pagare regolarmente tutte c'è anche chi si ritrova con un'ordinanza di evacuazione (sebbene temporanea) pur avendo un'abitazione senza neppure un graffio. La colpa, nel caso specifico, è delle procedure Fast, ovvero quelle procedure accelerate che prevedono sopralluoghi sommari, per interi le bollette! Situazioni che, pur nella tragedia, assumono i contorni della farsa. Il pasticcio Sembra incredibile, ma è vero: ad Ascoli c'è gente che si ritrova fuori di casa, per una scheda Fast di non utilizzabilità del palazzo e la relativa ordinanza, pur ritrovandosi un'abitazione senza neppure una crepa. E addirittura si vede costretto ad abbandonare l'appartamento fino a che la scheda Aedes successiva non arrivi a precisare che l'inagibilità riguarda, magari, solo un'abitazione in un intero edificio. Nel frattempo, però, si deve uscire di casa e arrangiarsi, sapendo che poi - beffa nella beffa - una volta riconosciuta l'agibilità del proprio appartamento non si percepisce neppure un centesimo per il disagio, non avendo diritto al contributo di autonoma sistemazione. Una delle conseguenze di queste normative che, in teoria, dovevano accelerare le procedure ma che, in realtà, raddoppiano i tempi visto che si procede con una ordinanza dopo la scheda Fast e poi con una successiva or- La tensione dinanza dopo la scheda Aedes. La beffa Al contrario, invece, paradosso nel paradosso, ecco il rovescio della medaglia: sono tanti anche coloro che sin dal 24 agosto si sono ritrovati con la casa lesionata ed hanno richiesto il sopralluogo per poter ottenere l'eventuale dichiarazione di inagibilità e procedere con la domanda per i contributi e la messa in sicurezza e, invece, attendono ancora. Senza poter, quindi, ottenere ne il contributo di autonoma sistemazione, ne tantomeno la sospensione di tasse e bollette come accade a tutti i coloro che sin dall'inizio hanno avuto la verifica e la dichiarazione di inagibilità. I tecnici di Comune e Protezione civile si sono ritrovati a dover lavorare a testa bassa per mesi e mesi, sulla scia di queste procedure-sperimentali. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA I paradossi del terremoto Battibecco fra La Casini e due sfollate in Regione Aggredita verbalmente con battute ingenerose e ironiche da due terremotate di Arquata del Tronto. Così, in un postsu Facebook, l'assessore regionale Anna Casini si difende dalle accuse che stanno circolando in rete secondo cui, a margine dei lavori dell'ultimo consiglio regionale, dove era stata approvata la legge sulla ricostruzione veloce avrebbe avuto un battibecco con due terremotate e chiesto alla sorveglianza di allontanare questa gentaccia. Sentendomi minacciata, ho chiesto che le signore venissero allontanate. A seguito delle schede Fast molte abitazioni apparentemente intatte sono state fatte evacuare perché magari un appartamento vicino è stato dichiarato inagibile Nel frattempo molti

immobili lesionati sono ancora abitati perché tardano i sopralluoghi I sopralluoghi ancora da effettuare Ascoli. 5UO Il termine del 31 luglio è scaduto, Â si attende l'ufficialità della proroga al 31 dicembre per le verifiche Molti ascolani lamentano la disparità di trattamento (fiscale e contributivo) con i cittadini dell'area del cratere che non hanno subito danni ma beneficiano di agevolazioni -tit\_org- Quintana, appello per il corteo Figuracce da evitare, è la Rai - La lotteria degli alloggi e i paradossi del terremoto

## **Furto e fuoco alla sede Enel ladro inseguito e arrestato = Rubano rame e provocano l'incendio**

[Luigi Miozzi]

Furto e fuoco alla sede Enel Ladro inseguito e arrestato Il complice è ricercato. Nel tentativo di rubare il rame innescano un incendio intercettato dai carabinieri di San Benedetto a bordo di un pickup dell'Enel trainando un gruppo elettronico. Luigi Miozzi a pagina 5 ASCOLI Il tentativo di furto di attrezzature e di rame è tra le cause più probabili dell'incendio che la notte scorsa è scoppiato nel piazzale della sede dell'Enel di Viale Treviri a Porta Romana. Gli investigatori stanno lavorando nel più stretto riserbo per cercare di capire se ci sia un collegamento tra il rogo e le due persone che poche ore più tardi sono state rubano rame e provocano incendi( Fiamme nel piazzale Enel, paura nella notte a Porta Romana. Due ladri inseguiti nelle campagne Uno di loro, un ascolano di 38 anni, arrestato a San Benedetto. Recuperato generatore di corrente gruppo elettronico. L'inseguimento ASCOLI Il tentativo di furto di attrezzature e di rame è tra le cause più probabili dell'incendio alla strada per poi capire che la notte scorsa è scoppiato nel piazzale della sede dell'Enel di Viale Treviri a Porta Romana. Gli investigatori stanno lavorando nel più stretto riserbo per cercare di capire se ci sia un collegamento tra il rogo e le due persone che poche ore più tardi sono state intercettate dai carabinieri di San Benedetto a bordo di un pick up dell'Enel trainando un IL ROGO care la fuga attraverso i campi ma, uno dei due, è stato arrestato. È un pregiudicato ascolano di trentotto anni ascolano, P.A, mentre il suo complice è riuscito, almeno per il momento, a far perdere le tracce. Anche gli agenti della squadra mobile di Ascoli, in piena collaborazione con i vigili del fuoco stanno svolgendo le indagini per cercare di accertare le cause del rogo e ricostruire la dinamica dell'accaduto. Dal canto suo, l'Enel, ha precisato che l'incendio non è stato originato né ha coinvolto alcuna centrale o impianto elettrico di proprietà dell'azienda bensì si è manifestato presso il piazzale della sede di e-distribuzione di Ascoli in viale Treviri, in un'area circoscritta dove sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco per domare le fiamme. Dalle prime ricostruzioni il principio di incendio sembrerebbe essere collegato a un tentativo di furto, nel quale il presunto ladro ha dato fuoco alla guaina di un cavo alla ricerca di rame al suo interno. L'intrusione Pertanto, intorno alla mezzanotte di ieri mercoledì, i malviventi si sarebbero introdotti nel piazzale della sede dell'Enel per mettere a segno un colpo, ma qualcosa non è andato come previsto e da lì sarebbe divampato l'incendio che per alcune ore ha tenuto impegnati i pompieri nell'opera di spegnimento e in ansia gli abitanti di Porta Romana che hanno visto le fiamme alte e sentito l'odore acre del fumo che si è propagato per tutta la città, anche nel centro storico. Poche ore più tardi, intorno alle due di ieri, i carabinieri di San Benedetto hanno notato un pick up Mitsubishi della di e-distribuzione - la società che cura le reti dell'Enel - che stava trainando un generatore di corrente. Alla vista dei militari dell'Arma, le due persone che erano a bordo del mezzo da lavoro hanno cercato di far perdere le loro tracce e ne è scaturito un inseguimento che si è concluso nei pressi della zona Ragnola. Qui, in via Monte Aquilino, i due malviventi sono scesi dell'auto hanno cercato di dileguarsi scappando per i campi. Uno di loro è stato raggiunto e per lui sono scattate le manette ai polsi, mentre l'altro è riuscito a scappare. Oltre al pick up, è stato recuperato il generatore di corrente del valore di circa tremila euro e altri attrezzi da lavoro il cui valore è stato stimato, invece, in circa quattromila euro. E gli incendi (ma di sterpaglie) sono proseguiti anche ieri a Villa Chiarini e a Stella di Monsampolo. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Le fiamme si sono sprigionate pure a Villa Chiarini e a Stella di Monsampolo del Tronto IL locale andato a fuoco a P

orta Romana -tit\_org- Furto e fuoco alla sede Enel ladro inseguito e arrestato - Rubano rame e provocano incendio

## Niente bivacchi e barbecue contro il pericolo dei roghi

[Letizia Francesconi]

L'EMERGENZA PESARO Ancora caldo record con temperature oltre i 35. La Protezione civile comunale, che in questa torrida settimana è impegnata con le squadre di vigili del fuoco nella perlustrazione del territorio, dal San Bartolo all'entroterra, rende note una serie di buone pratiche, per la sensibilizzazione del rischio boschivo. La vigilanza Massima attenzione di tutti gli operatori in questi giorni di afa e con terreni aridi e boschi già secchi. Dalla Protezione civile arriva anche l'input verso i cittadini di segnalare qualunque situazione sospetta o anomala di soggetti che con il grande caldo si aggirano per le zone boschive o protette del territorio. Continua anche il lavoro importante dei vigili del fuoco. Le azioni del contrasto al pericolo incendi dei carabinieri -forestali e vigili del fuoco, sono attive dallo scorso 15 luglio. Complessivamente, in numeri, si parla di uno schieramento aggiuntivo di 10 unità in più rispetto la scorsa stagione, distribuite su due squadre dedicate all'attività di presidio e prevenzione. Le squadre in campo sono le Aib, dotate di personale specializzato e qualificato con mezzi da impiegare proprio nei presidi anti-incendio. Con il riordino del Corpo forestale, sono sei i mezzi in più passati al comando provinciale dei vigili del fuoco. Fra gli accorgimenti, c'è il divieto di accendere barbecue o fuochi in spazi aperti e per pic-nic, oltre al divieto di parcheggiare le auto su vegetazione secca. In tutte le aree boschive, non solo è vietato bivaccare con barbecue, ma anche usare fornelli portatili o motori elettrici, che potrebbero facilitare un innesco. Controlli anche sulle acque. Dal primo agosto anche la polizia provinciale ha iniziato su tutto il territorio i controlli sui fiumi per accertare e sanzionare eventuali prelievi abusivi di acqua, così come il prelievo abusivo di fauna ittica. Per contrastare gli atti di bracconaggio ittico nelle acque inteme ed i prelievi abusivi che in questo periodo di siccità ed emergenza idrica rischiano di arrecare ulteriori gravi danni al patrimonio ittico e alle carenti risorse idriche della nostra provincia - evidenzia il dirigente del Servizio Ambiente e Polizia provinciale della Provincia Andrea Pacchiarotti - la polizia provinciale ha programmato una più intensa e serrata attività di controllo sul territorio, individuando i tratti di fiume che per le loro caratteristiche potrebbero essere maggiormente soggetti al compimento di attività illecite e predisponendo servizi mirati. La Goletta Verde Infine la Goletta Verde di Legambiente ieri ha presentato i risultati del monitoraggio nelle Marche: cinque punti su dodici presentano cariche batteriche elevate. In provincia di Pesaro Urbino, su tre punti campionati, due sono risultati "entro i limiti" (la foce dell'Arzilla e la foce del Tavollo, mentre "fortemente inquinato", è stato il giudizio emerso dai campionamenti effettuati presso la foce del fiume Foglia. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA Provincia: controlli per evitare i prelievi abusivi di acqua u/.umato

Lucifero Termometro sopra i 40, strade a rischio

## **L'afa non dà tregua, l'asfalto si scioglie = Roma a 40, come Dubai L'inferno fino a domenica**

*Percepiti 42, a Guidonia 48. Sole troppo forte, rischi per la pelle*

*[Rinaldo Frignani]*

Lucifero Termometro sopra i 40, strade a rischio L'afa non dà tregua, l'asfalto si scioglie Ieri termometri a 40 con temperatura percepita di 42. Addirittura 48 a Guidonia, a causa dell'umidità più alta. Oggi si replica, forse con un grado in più, e così anche domani, prima che Lucifero dia una tregua domenica in attesa del calo fino a 33 circa che ci accompagnerà per il resto del mese. Almeno così le previsioni sul caldo torrido di questi giorni che ha già provocato malori, ma anche lo scioglimento dell'asfalto di strade e marciapiedi. Chiesti ventilatori per i detenuti in carcere (E per gli agenti della Penitenziaria?, replicano i sindacati), preoccupazione per gli operai nei cantieri ma anche per l'indice dei raggi ultravioletti nelle ore centrali della giornata, pericoloso per la pelle. a pagina 2 Frignani Roma a 40, come Dubai L'inferno fino a domenica Percepiti 42, a Guidonia 48. Sole troppo forte, rischi per la pelle Il Cairo, Miami, Dubai. Ma anche gli stati della West Coast americana, come il Nevada e la California. Località con le quali Roma si può paragonare in questi giorni di caldo torrido, se non altro per il livello delle temperature. Ieri - secondo giorno consecutivo da bollino rosso della quinta ondata di Lucifero in poco più di due mesi (senza pioggia) - quella percepita è stata di 42 con il termometro che si è fermato sui 39. A Guidonia si parla addirittura di 48 percepiti dalla popolazione, un dato forse legato al tasso di umidità più alto che altrove, e che comunque domani potrebbe salire anche nella Capitale. A Roma assalto dei turisti alle fontane e romani tappati in casa o in ufficio fino al tardo pomeriggio con i condizionatori d'aria a pieno regime. La Protezione civile ha distribuito 12 mila bottigliette d'acqua, il doppio di mercoledì. Registrati alcuni malori per il caldo, ma la centrale operativa dell'Ares 118 tranquillizza non avendo rilevato un aumento delle chiamate di soccorso, segno - spiega Livio De Angelis, direttore del Sues (Servizio urgenza emergenza sanitaria) Roma metropolitana - che le raccomandazioni del ministero della Salute ma anche nostre negli ultimi anni sono state recepite. I giorni più caldi dell'estate si stanno tuttavia materializzando proprio ora. L'allerta sarà più alta, con temperature effettive che oggi potrebbero scavalcare la soglia record di 40 e che domani dovrebbero confermarsi su questi livelli. Solo domenica Lucifero potrebbe cominciare a recedere, con una diminuzione di due gradi: fino a metà della prossima settimana previsti 36-37, poi prima di Ferragosto ritorno alle temperature stagionali sempre sopra i 30 ma non oltre i 33. A preoccupare sono i raggi ultravioletti con un indice superiore a 8: è raccomandato quindi, se si esce, indossare maglietta, cappello e occhiali da sole con lenti molto scure. E comunque proteggersi con creme solari ad altissimo fattore. Disagi anche di notte, con l'umidità che sale e le temperature che si attestano sui 25-27, anche se quelle percepite possono arrivare a 30. Problemi per persone anziane, ma anche bimbi piccoli. Con questo caldo non si scherza. In diversi quartieri l'asfalto di strade e marciapiedi si è sciolto: scooter e moto in sosta sono caduti dal cavalletto sprofondato nel bitume. Una situazione che, come hanno confermato nei giorni scorsi i meteorologi, dovrebbe ripetersi nei prossimi anni, anche con valori addirittura superiori a quelli attuali. Per l'estate 2017 il Comune ha allestito 345 posti letto presso le Oasi - i soggiorni diurni per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti - attivate negli impianti sportivi della casa di Riposo Roma 3: l'attività terminerà a fine settembre e può assistere seicento anziani, con turni di cinque giorni, per poi ingressi in piscina. Mazono anche altre categorie sociali da proteggere. I detenuti, ad esempio, con il Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria che ha sollecitato l'installazione di condizionatori e ventilatori anche a Rebibbia e Regina Coeli (oltre che in tutti

gli istituti sul territorio nazionale) per migliorare le loro condizioni in cella con la Fns Cisl, con il segretario generale Pompeo Mannone, che ha sollecitato analoghe iniziative anche per gli agenti della polizia penitenziaria. Ma ci sono anche gli operai che lavorano nei cantieri all'aperto, con il caldo torrido. Bisogna pensare a loro, assicurarsi che



prestino la loro opera senza rischi per la salute, raccomanda Fabio Turco, segretario generale della Filca Cisl. Rinaldo Frignarli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-afa non dà tregua,asfalto si scioglie - Roma a 40, come Dubaiinferno fino a domenica

Piromani in azione

**Così i piromani hanno ridotto la pineta di Castel Fusano = Castel Fusano, nuovi incendi dolosi Salaria, fiamme sui binari: treni ko**

[R.fr.]

Così i piromani hanno ridotto la pineta di Castel Fusano. Duecento ettari carbonizzati. Come se ci avessero lanciato sopra bombe al napalm. La scena dall'alto della pineta di Castel Fusano lascia sbigottiti, anche perché ci vorranno decenni per riportare quell'ampia porzione di area verde com'era prima. Ma l'azione dei piromani (tre sono stati arrestati) non si ferma, continua a pagina 4. Piromani in azione. Castel Fusano, nuovi incendi dolosi Salaria, fiamme sui binari: treni ko. SEGUE DALLA PRIMA. Anche ieri mattina, poco prima delle 6, le fiamme - Assono divampate nella pineta fra via della Villa di Plinio, viale Cristoforo Colombo e il lungomare: un'alta colonna di fumo si è alzata dall'area verde ma l'incendio è stato subito individuato e circoscritto dai vigili del fuoco. I danni sono stati contenuti, ma si tratta dell'ennesimo episodio da metà luglio. Entro Ferragosto la vigilanza su Castel Fusano dovrebbe essere aumentata con l'arrivo delle pattuglie dell'Esercito, che ha dato la sua disponibilità ad allargare le competenze anche sul fronte antincendio. Roghi anche nella pineta delle Acque Rosse, a Ostia, nei pressi del multisala Cineland, con sottobosco e sterpaglie che hanno alimentato il fuoco fino a quando i pompieri sono intervenuti per spegnere il rogo. Vigili in azione nel pomeriggio anche sulla ferrovia Orte-Roma Tiburtina per un incendio che ha coinvolto i binari: la linea è stata interrotta per consentire lo spegnimento delle scarpate che costeggiano la strada ferrata nelle vicinanze della stazione di Settebagni, lungo via Salaria. Disagi alla circolazione soprattutto per la Fli fino a quando il rogo è stato domato. Dall'inizio del piano Aib - Antincendio boschivo - il 15 giugno scorso sono già oltre 5 mila gli interventi dei pompieri solo a Roma e provincia, mentre sono più di ottomila in Pura a Capena. Abitazioni evacuate: le fiamme hanno lambito alcuni palazzi tutto il Lazio, con un aumento di circa il 150 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Incendi che hanno colpito spesso zone differenti: come ieri in via di Malnomena, all'altezza di via Monte Carnevale, vicino Malagrotta, e poi Rignano Flaminio e Fonte Nuova. Carabinieri impegnati in altri roghi a Capena, in località Pastinacci, su terreni di proprietà in parte di privati e in parte del Comune. Sul posto tre elicotteri con vigili del fuoco e Protezione civile della Regione: le fiamme hanno lambito i muri di cinta di alcune abitazioni che sono state fatte evacuare per motivi di sicurezza. E poi ancora mercoledì sera paura a Grottaferrata, a Casal Molaro, con interessamento di un concessionario d'auto. R.Fr. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org - Così i piromani hanno ridotto la pineta di Castel Fusano - Castel Fusano, nuovi incendi dolosi Salaria, fiamme sui binari: treni ko

**Paura a Chiesa Nuova per un incendio che ha rischiato di raggiungere anche due case fatte evacuare**  
**Fienile in fiamme, morti nel rogo alcuni animali**

[Redazione]

Paura a Chiesa Nuova per un incendio che ha rischiato di raggiungere anche due case fatte evacuare RIETI Momenti di apprensione si sono vissuti ieri pomeriggio in località Chiesa Nuova, alle porte del capoluogo, per l'incendio di un fienile. Le fiamme si sono propagate rapidamente ed hanno lambito anche alcune case vicine. Per questo motivo, in particolare, sono state evacuate due abitazioni. Le fiamme erano talmente vicine che le tapparelle delle finestre di una casa sono letteralmente liquefatte a causa del calore sprigionato dal l'incendio. I vigili del fuoco sono intervenuti in pochi minuti e grazie all'utilizzo di due autobotti sono riusciti a domare l'incendio. Sul posto si sono recati anche i carabinieri e per precauzione anche 118. Nessun ferito tra i proprietari del fienile e i residenti delle abitazioni ma la paura è stata tanta soprattutto per il rischio che le fiamme si potessero propagare anche nelle due abitazioni fatte evacuare. Nel violento incendio che ha devastato il fienile sono rimasti intrappolati e purtroppo uccisi nel rogo alcuni capi di maiali. L'incendio è stato spento dopo un paio di ore. Incendio Le fiamme hanno distrutto il fienile e ucciso alcuni maiali -tit\_org-

## Sabina Reatina - Le fiamme minacciano le abitazioni in Sabina = Mattinata di paura, maxi incendio sfiora le abitazioni sotto a Le Mura

[Redazione]

A Magliano è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei per domare un incendio sotto a Le Mura. Le fiamme minacciano le abitazioni in Sabina. Magliano Sabina. Mezzi aerei a volo radente sulle case per cercare di domare l'incendio divampato a Le Mura. A pagina 8 Magliano Sabina. Valori ari della protezione civile e vigili del fuoco impegnati per ore. Decine di lanci dall'elicottero per spegnere. Mattinata di paura, maxi incendio sfiora le abitazioni sotto a Le Mura. MAGLIANO S. Mattinata di paura ieri nel centro storico. Un vasto incendio, partito da una zona di rovi e sterpaglie lungo le curve che scendono verso la Flaminia, ha minacciato per diverse ore alcune abitazioni nella zona delle Mura Castello. Fin dalle 7,30 i volontari della protezione civile di Magliano Sabina, vigili del fuoco e polizia locale sono stati impegnati per domare le fiamme che si erano avvicinate minacciosamente ai giardini de Le Mura fermandosi a poche decine di metri da un'abitazione. Decisivo il supporto aereo di un elicottero della Protezione civile regionale che, fin dalle 8, ha effettuato decine di lanci per spegnere il fuoco che ha incenerito diversi metri di terreno in una zona impervia difficilmente raggiungibile dalle squadre via terra. L'assenza di vento e il tempestivo intervento dei mezzi aerei, sollecitato anche dall'amministrazione comunale, ha impedito al fuoco di mangiare ulteriori metri di terreno. Le operazioni di spegnimento sono continuate fino al primo pomeriggio e quelle di bonifica sono continuate per tutta la giornata. La matrice dell'incendio, presumibilmente, è dolosa anche se sono in corso gli accertamenti. L'area percorsa dal fuoco è una zona delicata. Negli anni lì sono divampati diversi incendi. Uno dei più paurosi fu nel 2012 quando le fiamme tennero sotto scacco il centro abitato per un intero giorno costringendo il comune a spostare gli anziani della casa di riposo vicino a Porta Santa Croce. uoiarcGahndu ñê ß1 Volontari della protezione civile e vigili del fuoco impegnati fin dalle prime ore del mattino per domare le fiamme sotto al centro storico di Magliano Sabina -tit\_org- Sabina Reatina - Le fiamme minacciano le abitazioni in Sabina - Mattinata di paura, maxi incendio sfiora le abitazioni sotto a Le Mura

**L'associazione Fare Verde denuncia la situazione della Tuscanese: "Subito le telecamere"**  
**"Rischio incendi per la presenza di rifiuti"**

[Redazione]

L'associazione Fare Verde denuncia la situazione della Tuscanese: "Subito le telecamere" VITERBO La strada provinciale Tuscanese è a rischio incendi a causa di grandi quantità di rifiuti abbandonati. Lo afferma l'associazione ambientalista Fané Verde, dopo aver effettuato un sopralluogo. Fare Verde fa un elenco dei luoghi a rischio. Si comincia con l'isola ecologica al bivio per Monterazzano, quindi viene segnalato l'ammasso di rifiuti che si estende per ben cento metri in un tratto di strada parallelo alla Tuscanese, all'altezza del chilometro 8, in località Macchia del Conte. "Inoltre - si afferma in una nota rifiuti abbandonati sono presenti nell'area di sosta al chilometro 10 e in un tratto di strada parallelo alla provinciale, al chilometro 13.500, nei pressi dell'azienda faunistico venatoria Menicozzo. "Abbiamo fotografato uno spettacolo indecoroso - dicono Tomassini e Olmi - si tratta di vere e proprie discariche dove hanno gettato di tutto: mobili, sedie, materassi, plastica, carta, computer. Uno scempio per l'ambiente e un altissimo rischio di incendio. Infatti, una parte dei rifiuti abbandonati al chilometro 8, nei giorni scorsi sono andati a fuoco, con conseguente emissione di sostanze tossiche nell'aria. Chiediamo un intervento urgente alla Provincia e al Comune per rimuovere i rifiuti e posizionare telecamere mobili per individuare e multare chi sporca e attenta alla salute pubblica". Una cosa è certa: l'inciviltà di certe persone sta toccando livelli mai visti. Cumuli di rifiuti abbandonati con il serio rischio che prendano fuoco -tit\_org- Rischio incendi per la presenza di rifiuti

In fumo diversi ettari di terreni

## **Vasto incendio a Ponte di Cetti due case sfiorate dalle fiamme**

[Redazione]

Infilino diversi ettari di terreni Vasto incendio a Ponte di Cetti due case sfiorate dalle fiamme VITERBO Paura nella tarda serata di ieri nella zona di Ponte di Cetti. Un vasto incendio si è sviluppato poco dopo le 18 in una zona di diverse centinaia di metri. Da quello che si è appreso l'incendio avrebbe aggredito diversi terreni invadendo campi e oliveti della zona. Le fiamme hanno interessato, in particolare, i terreni intorno al consorzio stradale Due Casali. Nella serata c'è stato timore per un paio di abitazioni che sorgono nelle vicinanze delle aree percorse dal fuoco. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco che, ancora nella tarda serata di ieri, erano al lavoro per delimitare le fiamme e spegnere il fuoco. Ancora incerte le cause dell'incendio. -tit\_org-

Fiamme in un campo nei pressi del Top 16

## Prendono fuoco sterpaglie Intervento alle prime luci del mattino

[Redazione]

Fiamme in un campo nei pressi del Top 16 > TARQUINIA Ieri mattina, intorno alle 4 del mattino, incendio in un campo nei pressi del Top 16. Pronto l'intervento dei vigili del fuoco e dei volontari dell'Aeopc intervenuti anche agenti del Commissariato di polizia. L'incendio si è propagato su un campo di sterpaglie secche e rapidamente si è esteso all'area circostante. Sul posto sono accorsi subito i vigili del fuoco e l'Aeopc: "Un plauso alla Polizia di Stato per la preziosa collaborazione di stanotte con i volontari Aeopc sull'incendio nei pressi del Top 16 a Tarquinia. Appena rientrati da un vasto incendio di sterpaglie e di interfaccia nei pressi del quartiere Top 16 a Tarquinia. I volontari Aeopc in contatto con la Sala operativa regionale sono intervenuti sul posto insieme alla Polizia di Stato e ai Vigili del Fuoco. L'incendio è stato spento e bonificato". Iniwnd oL1riteróWe



## Incendi boschivi assediano i centri abitati = Emergenza incendi Ettari di bosco distrutti e fiamme che lambiscono i centri abitati

[Nicola Alba Capzzuto Spennato]

Incendi boschivi assediano i centri abitati Pagina 4 ACUTO - ALATRI - CERVARO - PASTENA - SORA - VEROLI

Emergenza incendi Ettari di bosco distrutti e fiamme che lambiscono i centri abitati Gnesi scrive al prefetto Zarrilli e ai Carabinieri e pensa a mettersi a sicurezza i costoni rocciosi. Ciacciarelli a sostegno dei Vigili del Fuoco E' ancora emergenza incendi in provincia di Frosinone. Ieri, le fiamme appiccate dai piromani hanno messo a rischio la viabilità ed alcune zone abitate. Fortunatamente, nonostante le situazioni altamente pericolose, non ci sono state evacuazioni né feriti. La situazione più critica si è registrata a Pastena: due roghi in punti distinti del paese hanno tenuto impegnate le squadre dei Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, i volontari ed i mezzi aerei fino a sera. La situazione è stata tenuta sotto stretto controllo da parte dei soccorritori e dello stesso sindaco Artuto Gnesi che ha dichiarato: Domani stesso (oggi per chi legge, ndr) disporremo un progetto di messa in sicurezza urgente, tra l'altro già previsto, per la sistemazione delle reti protettive che fissino i massi alle pareti rocciose. Ho provveduto a segnalare alla Prefettura ed ai Carabinieri il reale pericolo causato dagli incendi, uno in particolare, che potrebbe determinare la caduta di massi sulle abitazioni. Siamo certi che questi roghi siano opera di piromani che hanno appiccato il fuoco in punti distinti, servendosi di materiale infiammabile. Poi, alimentati dal vento. La situazione è difficile ma sotto controllo. Da stamattina (ieri per chi legge, ndr) i Vigili del Fuoco, i volontari, la Protezione Civile e due elicotteri stanno lavorando senza sosta. Meno grave, ma sicuramente difficile la situazione nei comuni di Acuto, Alatri e Veroli. Interessate le zone montuose a partire dalla nottata di mercoledì. Stesso discorso per Cervaro: un vasto rogo si è propagato lungo le pendici del monte Aquilone tanto da rendere necessario l'intervento dei mezzi aerei antincendio. Gravi i danni alla vegetazione con diversi ettari di bosco andati in fumo, in particolare gli uliveti. I danni sono stati limitati grazie ai Vigili del Fuoco. Circa due settimane fa un altro incendio, poco più a valle, ha minacciato il Santuario della Madonna de' Piternis. C'è bisogno di interventi sinergici e condivisi sostengono i cervaresi. Ieri sera poco dopo le 21,30 alla centrale del 115 è giunta la richiesta di intervento per diversi focolai appiccati sulle montagne di Sora. La notte è stata lunghissima per le squadre che ormai lavorano senza sosta con pochi mezzi e uomini, in condizioni davvero impossibili. In merito, è intervenuto il coordinatore provinciale di Forza Italia, Pasquale Ciacciarelli che ha dichiarato: A causa della forte carenza di organico, sono costretti a prestare servizio oltre il regolare orario di lavoro. A ciò si aggiungono i disagi legati alla rottura delle pompe idriche per il rifornimento, pompe non funzionanti da oltre un mese. Vi è bisogno di maggior supporto all'operato dei Vigili del Fuoco. Nicola Capzzuto Alba Spennato GLI INCENDI A PASTENA, CERVARO E VEROLI -tit\_org- Incendi boschivi assediano i centri abitati - Emergenza incendi Ettari di bosco distrutti e fiamme che lambiscono i centri abitati

## I consigli della Polizia di Stato a chi sta per partire. Che sia in auto, moto o treno

[Redazione]

PROSINONE -1 consigli della Polizia di Stato a chi sta per partire. Che sia in auto, moto o treni Quest'anno, sabato 5 agosto, è contrassegnato dal "bollino nero": giornata in cui è prevista la più alta concentrazione delle partenze. Gli spostamenti si preannunciano comunque intensi anche negli altri weekend del mese. Il traffico intenso per i rientri in città è previsto, invece, nelle ultime due domeniche di agosto e nel primo fine settimana di settembre. Viaggiare in auto: Bisogna controllare l'efficienza del veicolo, la pressione e lo stato d'usura degli pneumatici; allacciare e fare allacciare agli altri passeggeri le cinture di sicurezza, anche quelle posteriori; far viaggiare i bambini sui seggiolini e controllare che siano correttamente fissati; ricordarsi di moderare la velocità e tenere la distanza di sicurezza. Per chi viaggia in moto: ricordare sempre di indossare casco omologato allacciato e l'abbigliamento tecnico con protezione. Durante il viaggio: evitare distrazioni alla guida, soprattutto quella causate dall'utilizzo di cellulari; fare soste frequenti di almeno 15 minuti ogni due ore ininterrotte di guida; evitare pasti abbondanti e non bere alcolici; tenere sempre in auto acqua a sufficienza per tutti i passeggeri; dopo il sorpasso, riportarsi sulla corsia di marcia (corsia di destra) appena possibile senza creare pericolo o intralcio; moderare la velocità e tenere la distanza di sicurezza; non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi e non parcheggiare l'auto con la marmitta a contatto con l'erba secca, che potrebbe causare incendi; se si avvista un incendio segnalarlo immediatamente al 1515. Viaggiare in treno: durante la permanenza sui marciapiedi adiacenti ai binari non oltrepassare la linea gialla; non usare in prossimità dei binari cuffie, auricolari, smartphone o altri dispositivi che possano distrarre dall'ascolto degli annunci sonori di arrivo o transito dei treni e degli avvertimenti di pericolo; non attraversare i binari, ma servirsi sempre dei sottopassaggi; non tentare di salire o scendere quando il treno è in movimento; durante eventuali soste impreviste del treno lungo la linea ferroviaria seguire le indicazioni del personale di bordo. La Polizia di Stato augura buon viaggio ai cittadini in partenza e per ogni situazione di emergenza o difficoltà invita a contattare il numero di emergenza 113. FOTO DAL WEB -tit\_org-

Frosinone / L'indagine di Istat e Casa Italia

## Il 12,5% della popolazione vive in zone soggette a rischio frana

[Luca Claretti]

Frosinone / L'indagine di Istat e Casa Italia [ 12,5% della popolazione vive in zone soggette a rischio: Rischio sismico, da frana e da alluvione: il capoluogo ciociaro finisce sotto la lente dell'Istituto nazionale di statistica e Casa Italia, Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio. Un nuovo sito web dedicato ai pericoli naturali in Italia, grazie anche al contributo dei dati forniti dall'Istat, presenta in forma liberamente accessibile dai cittadini le variabili e gli indicatori di qualità anche con dettaglio comunale - sui rischi di esposizione a terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni. Questo tipo di informazioni vanno ad integrare dati provenienti da varie fonti istituzionali quali, appunto, l'Istat, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) o ancora il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Con pochi click, per ognuno dei comuni disponibili in archivio, è possibile consultare i dati sul rischio sismico, idrogeologico e solo per alcuni vulcanico. Nel dettaglio, per quanto concerne la realtà frusinate, nella tabella contenente dati relativi e collegati al fenomeno dei terremoti, è presente il Peak ground acceleration (PGA). Questa misura rappresenta la massima accelerazione del suolo indotta dal terremoto e registrata dagli accelerometri. A differenza della scala Richter che misura l'ampiezza globale di un terremoto si legge su alcuni siti settoriali - il PGA misura l'intensità di un terremoto in una singola area geografica. A Frosinone il valore massimo dell'accelerazione massima del suolo riportato nella tabella è di 0,163; quello minimo di 0,152. Parlando di terremoti, è interessante anche il dato riguardante la classe d'età degli edifici ad uso residenziale. Su 8.726 strutture, il 72,26% del totale sono state costruite prima del 1980, il 24,77% tra il 1981 e il 2005, il 2,98% dopo il 2005. Il capoluogo non presenta zone a rischio vulcanico mentre dal punto di vista idrogeologico, sono 753 i residenti in aree a pericolosità idraulica (1,62% dell'intera popolazione è soggetta alla minaccia di alluvioni) suddivisi in tre diversi scenari di rischio. Di questi, 333 hanno dimora in zona PI (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), 252 sono residenti in P2 (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno fra 100 e 200 anni) e 168 in area a rischio elevato P3 (alluvioni frequenti con tempo di ritorno fra 20 e 50 anni). Il 12,5% circa della popolazione frusinate (5782 cittadini) risiede invece in zone franose. L'Ispra, al fine di ottenere una mappa della pericolosità da frana sull'intero territorio nazionale, nel 2015 ha proceduto alla mosaicatura delle aree a pericolosità dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI). A Frosinone, sono 3251 gli abitanti in aree di "attenzione", 545 in zone a pericolosità frana PAI moderata (PI), 893 in zone a pericolosità frana PAI media (P2), 112 su terreni a pericolosità frana PAI elevata (P3) e, per finire, ben 981 sono i residenti in aree a pericolosità frana PAI molto elevata (P4). Questi ultimi superano numericamente le tre fasce inferiori di grado, quindi. Le aree a pericolosità da frana includono, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni e le zone potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi. Questa l'istantanea sulle caratteristiche territoriali di Frosinone, con un focus su rischio sismico, idrogeologico (frane e alluvioni) e vulcanico. Luca Claretti Focus su/ rischio sismico, idrogeologico e vulcanico nel Capoluogo. Gli edifici ad uso residenziale sono troppo vecchi -tit\_org-

**ARCE****La solenne processione ha concluso i festeggiamenti in onore del Santo Patrono***[Redazione]*

ARCE Mercoledì 2 agosto 2017 nelle ore serali si è svolta in Arce la solenne processione che conclude i festeggiamenti in onore del Santo Patrono, il corteo dal Santuario sito al confine con Fontana Liri ha percorso tutta la contrada fino alla diga e viceversa. Alla solenne processione presieduta dal Parroco Don Arcangelo D'Anastasio e dai Sacerdoti che curano il Santuario, che ha visto una moltitudine di fedeli provenienti anche dai paesi circostanti, ha reso gli onori la Banda Musicale città di Arce, il Sindaco Dott. Roberto Simonelli e la sua giunta, i militari della locale Stazione Carabinieri coordinati ad interim dal Maresciallo Antonio Martiniello, la Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri del luogo coordinata dal Maresciallo Mario Simonelli, con il Segretario Brigadiere Capo Antonio Esposito, i Vigili Urbani coordinati dal Tenente Gianpiero Marzilli ed il personale del Nucleo di Protezione Civile di Arce coordinati dall'Ispettore Grossi Giuseppe. Un pensiero ed un ringraziamento va a quei ragazzi che hanno lavorato nell'ombra per la perfetta riuscita di questo evento, mi riferisco ai portatori della statua che durante le varie tappe del tragitto si sono alternati a vicenda senza esitazioni, in un clima di caldo afoso che oserei definire insopportabile, ne cito alcuni Simonelli Enzo, Sbardella Santino ecc... Mario Simonelli FOTO DI ROBERTO BOVE -tit\_org-

**p  
a ridosso del cavalcavia che porta a Castelnuovo. Le aziende sollecitano il ripristino del servizio**

[Redazione]

AUSONIA Vn incendio iistruQQe i covi dello lineo telefonia JJ Me del stretto del øøî isolato ÌQ tré giorn Senza telefoni e sema connessione internet dal primo agosto quando le fiamme hanno colpito la zona a ridosso del cavalcavia che porta a Casteinuovo. Le aziende sollecitano il ripristino del servizio Un giorno senza telefono e senza la possibilità di navigare su internet: ai giorni d'oggi sarebbe impensabile per chiunque. Figuriamoci se accadesse ad un'azienda, il risultato sarebbe il parziale o totale blocco delle attività, se non la parte relative alla produzione. In sostanza, si continuerebbe a lavorare "isolati" dal resto del mondo senza la possibilità di interagire con fornitori e clienti con gravi ripercussioni sulla normale gestione delle attività. Non è un'ipotesi e non sta accadendo ad una sola azienda: succede ad una parte del distretto del marmo e non si parla di un giorno di isolamento ma di tré. Le aziende che stanno vivendo questa situazione sono quelle che insistono nella zona del cavalcavia nel comune di Ausonia che porta a Castelforte colpita lo scorso primo agosto da un vasto incendio che, oltre a creare gli immaginabili disagi, ha distrutto alcuni cavi di collegamento della Telecom facendo di conseguenza saltare le linee telefoniche e la connessione a internet. Da quel momento in poi le aziende del settore del marmo presenti nella zona sono completamente isolate. Alle sollecitazioni per il ripristino del servizio è stato risposto che l'intervento sarebbe stato effettuato al più presto ma, al momento, ancora non è stato riparato nulla con gravi danni per le attività. Le aziende sperano che la società intevenga con tempestività affinché si possa tornare a lavorare in tutta serenità al e più presto. Ro.Co. UNA VEDUTA DI AUSONIA -tit\_org-

## **Domani l'incarico al medico per eseguire l'autopsia**

[Redazione]

Domani Ã¨ inã al medico per eseguire l'autopsia, La salma dell'uomo ancora non è stata reclamata dai familiari ^ Sarà affidato domani mattina l'incarico di eseguire l'autopsia sul corpo dell'uomo di origine ucraina, trovato morto sull'argine del Canale delle Acque Medie a causa del violento incendio che si è sviluppato mercoledì pomeriggio nella zona compresa tra via dei Volsci, via dei Fenici, piazza Moro e via del Pantanaccio, a poca distanza dal ponte che collega i due quartieri. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria e del pubblico ministero Valerio De Luca che ha aperto un'inchiesta e domani affiderà l'incarico al medico legale. L'evento fissato domani sarà importante soprattutto per avere la conferma dell'identità dell'uomo e per stabilire le precise cause del decesso che potrebbe essere morto oltre che per le ustioni anche per aver inalato del fumo. Nel momento del rinvenimento del cadavere, le mani erano sporche e infatti non è stato possibile prendere le impronte digitali che saranno invece repertate subito dopo l'esame con l'intervento della polizia scientifica che prenderà le impronte dell'uomo. Secondo i sospetti della polizia si dovrebbe trattare di un uomo già censito nella banca dati delle forze dell'ordine e quindi già conosciuto ma questo si saprà con certezza soltanto tra 24 ore. Dopo l'esame la salma sarà dissequestrata per i funerali anche se fino a questo momento nessuno ha reclamato la salma. L'uomo non avrebbe familiari o persone a lui vicine, sia in Italia che nel suo paese di origine in Ucraina. Non è escluso che le spese per tumulazione siano a carico del Comune di Latina. -tit\_org- Domani incarico al medico per eseguire autopsia

## **E` caccia aperta al piromane Senza testimoni**

*Il caso Tra i residenti serpeggiavano voci di avvistamenti prima del rogo, ma nessuno ha denunciato alla polizia*

[Andrea Ranaldi]

E' caccia aperta al piromane Senza testimoni. Tra i residenti serpeggiavano voci di avvistamenti prima del rogo, ma nessuno ha denunciato alla polizia. ANDREA RANALDI Tra i tanti curiosi che assistevano alle frenetiche operazioni di spegnimento dell'incendio, mercoledì pomeriggio, continuavano a rincorrersi le voci sull'avvistamento non di uno, ma addirittura di più piromani. C'era persino qualcuno che diceva di avere visto delle persone innescare le fiamme con taniche alla mano, presumibilmente piene di carburante. Tutte queste, forse, non sono solo chiacchiere, eppure nessuno si è fatto avanti per fornire la propria testimonianza alla polizia. Fino a ieri la Questura non aveva in mano alcun identikit, tantomeno una lista dei testimoni oculari dello scempio che è costato la vita a un disperato. Alla vista delle divise tutti quei cittadini modello si sono tirati indietro. Forse hanno paura? Se lo chiedono gli investigatori col sospetto che dietro l'incendio possa nascondersi la mano di un personaggio "pericoloso". Ma con quale obiettivo avrebbe agito? L'ipotesi più accreditata resta quella di un rogo appiccato per compiere uno sgarro. Qualcuno tra i residenti mercoledì parlava di una lite, scoppiata forse il giorno stesso o quello prima, tra gli stranieri che abitano nelle baracche fatiscenti subito dietro alla chiesa in costruzione tra via degli Elleni e via dei Romani. Altri parlano addirittura di una discussione tra quei senzatetto e alcuni cittadini della zona. Ma sono solo "voci" che mercoledì si rincorrevano tra un Non ho visto e L'ho sentito dire dai vicini, ma non ricordo da chi. Un'ipotesi comunque plausibile, come lo è quella di un rogo divampato in maniera accidentale tra i rifugi degli stranieri che magari cercavano di cucinare qualcosa prima che le fiamme raggiungessero le sterpaglie nelle quali le baracche erano immerse. L'assenza di testimoni appare come un passo indietro nella maturazione di una coscienza comune. E pensare che negli ultimi tempi erano aumentate in maniera esponenziale le segnalazioni, alle centrali operativa di 113 e 112, di avvistamenti dei piromani in azione, soprattutto tra i lotti incolti del centro città che, nei primi mesi estivi, sono andati in fiamme uno dopo l'altro con incredibile frequenza. Giravano voci di una lite tra stranieri che vivono nella baracca alle spalle della chiesa -tit\_org- E caccia aperta al piromane Senza testimoni

**Fine di un incubo Via libera alla coltivazione, alla raccolta e alla vendita di verdure e ortaggi. Ok anche al pascolo degli animali  
Rogo Eco -X, revocati i divieti***[Francesco Marzoli]*

Fine di un incubo Via libera alla coltivazione, alla raccolta e alla vendita di verdure e ortaggi. Ok anche al pascolo degli animali Rogo Eco-X, revocati i divieti Firmata ieri mattina l'ordinanza che annulla le prescrizioni per le attività agricole e per l'allevamento entro i 716 metri dal sito FRANCESCO MARZOLI L'emergenza legata all'incendio del sito ex "Eco-X", oggi gestito dalla "Eco Servizi per l'Ambiente", a Pomezia, può dirsi cessata, quantomeno per ciò che riguarda i pericoli per la salute pubblica. Infatti, nella mattinata di ieri, il vice sindaco Elisabetta Serra ha firmato un'ordinanza attraverso la quale sono stati revocati tutti i divieti ancora in vigore entro il raggio dei 716 metri di distanza dal capannone di via Pontina Vecchia, distrutto dal fuoco - con tutti i rifiuti in esso contenuti - lo scorso 5 maggio. Nello specifico, dalla giornata di ieri, sono stati revocati il divieto di raccolta, vendita e consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati; il divieto di pascolo degli animali; il divieto di utilizzo di foraggi per alimentazione animale provenienti dall'area interessata ed eventualmente esposti alla ricaduta da combustione e l'obbligo di provvedere al mantenimento degli animali da cortile in stabulazione chiusa, evitando il razzolamento. Chiaramente, Elisabetta Serra ha spiegato le motivazioni che hanno portato alla nuova ordinanza di revoca di tutti i divieti in vigore fino al 2 agosto. La Asl - ha spiegato il vice sindaco - ci ha comunicato che, visto l'esito degli accertamenti sulle matrici vegetali effettuati dall'Istituto Zooprofilattico, ci sono le condizioni per ridurre a zero il raggio dei divieti ancora in vigore. Con questa ordinanza revochiamo dunque ogni divieto di pascolo e raccolta, constatando il buon esito delle analisi effettuate dal 12 giugno in poi (data dell'ordinanza che stabiliva il divieto a un raggio di 716 metri, ndr). Chiaramente, l'attività del Comune non si esaurirà con la revoca di questi divieti. Rimaniamo ora in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della Procura di Velletri ha concluso l'assessore e vice sindaco Elisabetta Serra - sui tempi del dissequestro del sito, affinché si possa procedere il prima possibile con la bonifica. Il ritorno alla normalità per agricoltori e allevatori, però, è già un ottimo risultato, viste le grandi difficoltà vissute finora tra Ardea e Pomezia. Il vice sindaco Serra: La Asl ci ha comunicato che ci sono le condizioni per ridurre a zero il raggio dei divieti L'area sottoposta a sequestro in via Pontina Vecchia e, sotto, l'incendio del 5 maggio scorso -tit\_org-



## **Brucia una montagna intera = L'incendio infinito devasta i boschi**

*Un incendio di vaste proporzioni sta distruggendo da oltre 36 ore la macchia collinare di Sermoneta. Decine di ettari distrutti Decine di ettari di vegetazione carbonizzati dalle fiamme: un rogo di oltre ventiquattro ore ha distrutto la montagna lepina*

[Simone Di Giulio]

Emergenza roghi A Latina è caccia aperta al piromane che ha innescato le fiamme costate la vita al clochard ucraino

Brucia una montagna intera Un incendio di vaste proporzioni sta distruggendo da oltre 36 ore la macchia collinare di Sermoneta. Decine di ettari distra nano le indagini della polizia per risalire al piromane che ha innescato l'incendio costato la vita all'ucraino rimasto intrappolato sulla sponda del canale delle Acque Medie, vicino via dei Volsci. Pagine 10,11 e21 La montagna di Sermoneta è stata letteralmente massacrata dal fuoco. Fin dal primo pomeriggio di mercoledì decine di ettari di boschi sono stati distrutti da un incendio che difficilmente potrà essere definito accidentale. Le fiamme, che sembravano quasi domate mercoledì sera, hanno ripreso vigore nella notte. Ieri mattina il fumo si levava da diversi punti della collina e, per ore, è stato incessante l'andirivieni di elicotteri e Canadair che gettavano acqua per estinguere il rogo. Nel capoluogo invece continu- Cronaca Lavoro incessante per vigili del fuoco, volontari e mezzi aerei. La Valle dell'Usignolo somiglia a un paesaggio luna L'incendio infinito devasta i boschi Decine di ettari di vegetazione carbonizzati dalle fiamme: un rogo di oltre ventiquattro ore ha distrutto la montagna lepi

SIMONE DI GIULIO Un paesaggio irreale, degno di un film di fantascienza, una nebbia fitta e densa, un odore che entra nei polmoni e fatica a uscirne, così come la cenere, che scende come una pioggia su case e sulle vetture posteggiate. È questa l'aria che si respira da oltre 24 ore a Sermoneta e nelle zone limitrofe, Cori, Norma, Bassiano, Latina Scalo e la pianura pontina. 24 ore di rogo praticamente ininterrotto, che ha mandato in fumo decine di ettari nonostante i continui interventi per spegnere le fiamme che hanno iniziato a divampare nel primo pomeriggio di mercoledì, per poi continuare a bruciare tutta la notte (con i mezzi aerei a terra come prevede la legge e volontari e vigili del fuoco a cercare di seguire il cammino delle fiamme per evitare guai peggiori), fino al mattino di ieri, quando sono ripresi gli interventi, due elicotteri, mezzi di terra e un Canadair che ha effettuato diverse decine di lanci per arginare la furia dei roghi, che nel corso della notte avevano addirittura cambiato direzione, andando a bruciare quello che era rimasto da bruciare e rendendo ancora più complicato il lavoro delle decine di persone impegnate nelle operazioni di spegnimento. Sulle strade che costeggiano Sermoneta, via degli Archi, via del Murillo, l'asse attrezzato, è un continuo fermarsi e alzare gli occhi al cielo, aguardare il danno probabilmente provocato dall'uomo, un disastro ambientale, che ha tolto verde e ha ridotto la montagna intorno al borgo medievale a un autentico paesaggio lunare, con alberi che ci metteranno decenni a tornare rigogliosi. Un atto vile, come tanti in questa stagione bollente da questo punto di vista. L'ennesimo atto vile, cui ci si è potuti opporre solo a cose fatte. Nel frattempo, da un punto di vista politico, le minoranze sono tornate a farsi sentire sull'argomento, in attesa di una posizione ufficiale dell'ente che tarda ad arrivare. I consiglieri Scarsella, Aprile e Agostini hanno richiesto al sindaco e al presidente del consiglio la convocazione urgente della conferenza Capigruppo: Nelle sedute del 26 giugno e del 27 luglio scorso i gruppi di minoranza hanno presentato specifiche interrogazioni e interpellanze sollecitando un piano straordinario per affrontare l'emergenza incendi. Le nostre proposte sono state respinte e, invece, purtroppo, gli incendi si sono succeduti e il risultato è drammatico, per il nostro patrimonio ambientale, paesistico, culturale. Due immagini dell'incendio (foto a destra di Manuel Latorre) di Sermoneta e il Canadair che preleva l'acqua in mare prima di tornare sui Lepini Intanto l'opposizione politica chiede di convocare la conferenza dei capigruppo -tit\_org- Brucia una montagna intera -incendio infinito devasta i boschi

**Politica Il consigliere di minoranza ha presentato cinque interrogazioni**

## **Incendi e Prg, Di Palma si muove**

[Redazione]

Politica Il consigliere di minoranza ha presentato cinque interrogazioni Archivate, non senza polemiche, le pratiche di componenti della Giunta, assegnazione delle deleghe e commissioni, la politica setina nell'era Di Raimo entra nel vivo, con una serie di interrogazioni protocollate dalle opposizioni consiliari. Tra queste ne spiccano 5 che portano la firma del consigliere Serafino Di Palma e che verranno inserite all'interno del Question Time, il primo di questa consiliatura, che probabilmente sarà convocato a settembre. Il consigliere esponente del "Bianco Leone" chiede agli assessori di competenza di entrare nel merito di alcune situazioni, tra le quali il Piano regolatore generale, strumento necessario alla crescita della città, del quale ormai si sa poco o niente sull'iter. La seconda interrogazione, invece, riguarda la faccenda delle partite pregresse, presenti ancora nella bollette che quotidianamente vengono recapitate agli utenti setini del servizio idrico integrato e che secondo Di Palma, sarebbero illegittime, considerato che fanno riferimento agli anni dal 2006 al 2011, quando la gestione non era affidata ad Acqualatina. La terza interrogazione protocollata nei giorni scorsi riguarda il depuratore, opera che nel corso della campagna elettorale si era promesso di aprire entro latine dell'estate. La quarta interrogazione riguarda la situazione dei flussi migratori in città, mentre la quinta si concentra sull'emergenza incendi, con l'esponente di minoranza che chiede per quale motivo sia stata dismessa la postazione a Sezze scalo di vigili del fuoco e protezione civile, che avrebbe permesso interventi in tempi più rapidi. S.DjG. -tit\_org-

## Protezione civile Il caso finisce in Consiglio

[Redazione]

Protezione civile Il caso finisce in Consiglio La questione della protezione civile di Terracina lasciata a corto di risorse dall'amministrazione comunale finisce in Consiglio. A portare il dibattito in aula è l'opposizione, nello specifico i consiglieri di Forza Italia, Noi con Salvini e lista Corradini sindaco. Era stato il capogruppo di FI Valentino Giuliani, nei giorni scorsi, a denunciare il disagio in cui si era ritrovata in piena estate la squadra cittadina della protezione civile. Accuse a cui, però, non era seguita una risposta dell'amministrazione comunale. Che adesso sarà obbligata a chiarire lapropriaposizione in Consiglio al primo appuntamento utile. Eppure in queste ultime settimane non sono mancati incendi come quello del Monte Cucca a La Fiora oppure eventi come la Festa del mare per i quali il supporto della protezione civile comunale sarebbe stato necessario. Il gruppo comunale - si legge nell'interrogazione al sindaco Nicola Procaccini - è stato abbandonato a se stesso. Lo testimoniano le dimissioni del coordinatore comunale Michelangelo Di Manno e il fatto che - aggiunge la minoranza - alla data attuale da parte dell'amministrazione non s'intravede alcuna pianificazione o attività di sostegno all'operato della protezione civile. A questo punto ci si chiede perché non si sia fatto nulla rispetto alle richieste legittime del gruppo comunale le quali avrebbero permesso di svolgere attività tra cui la prevenzione degli incendi. Tutto questo - concludono i firmatari dell'interrogazione - è imbarazzante. -tit\_org-

**Carambola sull' Appia col trattore, tre persone ferite***fuoco, che lo ha estratto dalla**[Redazione]*

Carambola sull'Appia col trattore, tre persone ferite L'incidente ieri mattina al km 93, all'altezza di Ponte Maggiore a Borgo Hermada Carambola ieri mattina sulla via Appia, all'altezza di Ponte Maggiore, dove si sono scontrati tre mezzi. Secondo la ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Terracina che hanno fatto i rilievi, un trattore proveniente da Latina con direzione Terracina, per evitare la frenata dell'auto che lo precedeva, ha invaso la corsia opposta andando a scontrarsi frontalmente con una Lanciaguidata da un uomo. Violento l'impatto. Il conducente dell'auto ha riportato serie ferite ed è rimasto incastrato nell'abitacolo. Necessario l'intervento della squadra 8A di Sonnino dei vigili del fuoco, che lo ha estratto dalla vettura. L'uomo è stato soccorso sul posto e poi trasportato dall'ambulanza del 118 all'ospedale di Terracina. Coinvolto anche un terzo mezzo, un furgone Fiat "Ducato" che seguiva la Lanciain direzione Roma e che per evitarla è finito contro il guardrail. I conducenti del trattore e del furgone sono stati medicati sul posto. Lo scontro ha causato per circa un'ora l'interruzione del tratto di strada, creando non pochi disagi al traffico, costituito a quell'ora anche dai mezzi pesanti. I veicoli sono stati deviati dagli agenti della polizia locale del Comando di Terracina sulla Migliara 57. D.R. Nelle fotodue dei veicoli coinvolti nell'incidente di ieri mattina sull'Appia -tit\_org- Carambola sull' Appia col trattore, tre persone ferite

**CRONACA****Sigilli alla discarica abusiva***[Redazione]*

L'incendio divampato mercoledì pomeriggio a Lenola ha fatto scoprire una montagna di rifiuti abbandonati in un terreno privato. Una sorta di discarica abusiva alla quale poi i carabinieri della Stazione hanno apposto i sigilli. A finire nei guai un 77enne del posto. Tutto, si diceva, è partito da un incendio divampato per cause incerte in località "Casali". Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i militari dell'Arma di Leñóla, coordinati dalla Compagnia di Terracina. Gli uomini co- CRONACA Sigilli alla discarica abusiva mandati dal capitano Margherita Anzini non appena hanno accertato la presenza di cumuli di rifiuti di vario genere hanno avviato una specifica attività investigativa. Lì, infatti, qualcuno aveva gettato di tutto. C'erano inerti, materiali ferrosi, ma anche lastre che potrebbero contenere fibre di amianto. Ma solo specifici accertamenti lo potranno appurare. A seguito dell'attività d'indagine messa in atto, i carabinieri in poco tempo sono riusciti a risalire al proprietario del terreno. Si tratta di un 77enne del posto. Per l'uomo è scattata la denuncia a piede libero per il reato di attività di gestione non autorizzata di rifiuti pericolosi e inquinamento ambientale. La zona, di circa ottomila metri quadrati, è stata sequestrata. -tit\_org-

**LE AZIENDE****Senza linea tele fonica dopo il rogo***[Redazione]*

Aziende del marmo Periato Royal Coreno senza collegamento telefonico da martedì. È la conseguenza del grave incendio che è divampato il primo agosto nella zona intorno al cavalcavia sulla strada che collega il paese del marmo e Ausonia con il vicino comune della provincia di Latina, Castelforte. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco. Le fiamme intanto si sono levate altissime e hanno LE AZIENDE Senza linea telefonica dopo il rogo distrutto alcuni cavi di collegamento della rete Telecom Italia, facendo saltare le linee telefoniche e la connessione ad Internet. In fumo anche diversi ettari di vegetazione intorno. Il danno per le imprese del marmo di Coreno è stato enorme. Da quel momento, le aziende del settore marmifero presenti in grande numero nell'area sono infatti rimaste completamente isolate. L'azienda Telecom ha assicurato gli imprenditori che i tecnici sarebbero intervenuti in tempi rapidi, ma al momento ancora non sarebbe stato ripristinato nessun collegamento, con grave disagio delle aziende, che si sentono fortemente danneggiate nello svolgimento delle loro attività. R.D.A. -tit\_org-

## **Ramo sui cavi, i tram vanno in tilt = Ramo sui cavi, i tram vanno in tilt**

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Anita Sacconi]

Incidente alla rete aerea dello Scalo San Lorenzo: caos per passeggeri Ramo sui cavi, i tram vanno in tilt Viabilità dei tram bloccata per circa quattro ore in via dello scalo di San Lorenzo. A causa della caduta di un ramo, infatti, da poco dopo le 9 i mezzi sono rimasti fermi nelle due direzioni con conseguenti disagi per i cittadini. Afferma il 15 Lunghe code di convogli rimasti senza elettricità. In servizio i bus navetta: disagi per gli Ramo sui cavi, i tram vanno in tilt Danno alla rete aerea all' altezza di Scalo San Lorenzo: linee nel; Anita Sacconi Un ramo si abbatte sui cavi del tram a Scalo San Lorenzo. E la viabilità resta bloccata per quattro ore con fortissimi disagi per i passeggeri romani, costretti a intraprendere una nuova Odissea sotto il picco del sole. Intorno alle 9.30 del mattino, a causa della caduta di un grosso ramo sulla linea aerea e sui binari all'altezza di via di Porta Labicana, i tram delle linee 3 e 19 sono rimasti fermi nelle due direzioni. Decine di utenti sono rimasti a terra e l'intera circolazione viaria è andata in tilt, con rallentamenti nei due sensi di marcia di via dello Scalo di San Lorenzo. Subito il caos, con una folla di passeggeri sempre più folta, minuto dopo minuto, accalcata sulle banchine, infuriata e accaldata, nonostante l'attivazione immediata dei bus sostitutivi. Le navette nella tratta Porta Maggiore-re-piazza Galeno, viaggiando su gomma, hanno infatti impiegato più tempo per servire la linea, obbligando per di più i cittadini a più trasbordi. Sul posto per le operazioni ripristino della linea sono intervenuti gli uomini del pronto intervento di Atac, i vigili del fuoco per la rimozione degli arbusti ed i controlli alla stabilità della pianta e la polizia locale di Roma Capitale per la gestione della viabilità. Lavori durati 4 ore: le operazioni di ripristino delle linee tram 3 e 19 si sono concluse intorno alle 13. Ma quello di ieri è solo l'ultimo episodio di crollo di alberi e arbusti nella capitale. Solo il 27 luglio scorso il Campidoglio ha dato il via al monitoraggio, con controlli su quelli a rischio e taglio, potatura o, se necessario, abbattimento degli alberi della città. Il 15 luglio un albero è crollato su una macchina in via Tiburtina, il 12 luglio un altro si è abbattuto nel parco Don Baldoni gremito di bambini. Il giorno prima un enorme arbusto è caduto nel cuore della notte in via di Villa Chigi. Sono infatti 330 mila gli alberi, a rischio caduta in base a un recente censimento, quelli su i lungotevere, Prati, viale Angelico, viale Mazzini, viale Regina Margherita, viale Liegi, i Parioli, via Cristoforo Colombo, via Merulana e via Tasso. Tutto questo per non parlare dei disagi infiniti che stanno vivendo gli utenti della metro A: per i lavori di interscambio con la linea è in vigore fino a settembre lo stop tra Arco di Travertino e Termini. riproduzione riservata IN CENTINAIA A PIEDI Il ramo caduto sui cavi del tram a Scalo San Lorenzo -tit\_org- Ramo sui cavi, i tram vanno in tilt - Ramo sui cavi, i tram vanno in tilt

## **L'afa rovina anche l'aria, è allarme ozono**

[Redazione]

Estratto da1 Lafa rovina anche Paria, è allarme ozono \_\_ Con il caldo scatta anche l'allarme ozono. L'afa e le temperature bollenti di questi giorni hanno provocato ieri il superamento della soglia di ozono, come certificato dalle analisi dell'Arta immediatamente trasmesse al Comune per l'adozione dei provvedimenti del caso. L'Arta ha rilevato sforamenti preoccupanti nella centralina di rilevamento di via Sacco, dove i valori massimi raggiunti alle 16 di ieri erano pari a 191mg/mq (il limite è 180). Un fenomeno che stando alle attuali previsioni verificate con il centro di eccellenza Cetemps dell'Università dell'Aquila con cui collaboriamo - spiega l'assessore all'ambiente Loredana Scotolati - potrà avere un lieve miglioramento nella giornata di sabato. Di conseguenza si consiglia alla popolazione di ridurre al necessario gli spostamenti in auto e, al fine di limitare le conseguenze che il maggior quantitativo di ozono nell'aria comporta, quali irritazioni agli occhi e alle vie respiratorie, si consiglia di evitare che le persone cagionevoli e più esposte, bambini, anziani, cardiopatici, soggetti affetti da malattie respiratorie croniche, stiano a lungo all'aperto in particolare tra le ore 12 e le ore 16. È consigliata infine un'alimentazione leggera e ricca di acqua e di limitare, sempre dalle 12 alle 16, prolungati sforzi fisici all'aperto. Nulla viene segnalato per le centraline di via Firenze e via d'Annunzio. Non solo raccomandazioni. Il Comune di Pescara ha messo a disposizione da ieri numero del Centro operativo sociale (Cos) 085/61899 per eventuali richieste di aiuto da parte di persone anziane, disabili e soggetti fragili. Lo comunica l'assessore alle politiche sociali, Antonella Allegrino. Il servizio è realizzato in convenzione con la Asso onius e rientra nel Piano di zona dei servizi sociali. È rivolto ad anziani, famiglie con portatori di handicap, prive di reti parentali e amicali di riferimento. Attualmente vengono monitorati modo costante circa 400 anziani, che hanno problemi di salute e vivono da soli. Rivolgo un appello a chi si trova in difficoltà - dice l'assessore - affinché contatti il numero per avere assistenza. Il centralino, attivo dalle 8 alle 20, fornisce servizio di ascolto e intervento, assistenza per il ritiro di ricette dal medico di famiglia, acquisto di farmaci, accompagnamento alle visite mediche con i pulmini, ritiro della pensione e opera in stretto collegamento con i servizi sociali di Comune e Asi. I ROGHI Sul fronte degli incendi, invece, è via di normalizzazione la situazione a Caramanico, dopo le 48 ore di fuoco che hanno devastato sessanta ettari di bosco che sovrasta il paese. Domato anche il fuoco nelle campagne di Alanno. Nessun nuovo allarme, ieri, per i vigili del fuoco. IL COMUNE HA ATTIVATO IL CENTRO SOCIALE MISURE STRAORDINARIE PER ANZIANI, BAMBINI E MALATI, OOMATI GLI INCENDI IN PROVINCIA -tit\_org-afa rovina anchearia, è allarme ozono



Un elicottero in azione sul bosco in fiamme di Aragno

## **Aragno, incendio domato resta un gravissimo danno**

[Redazione]

L'EMERGENZA Ci sono voluti tre giorni per avere ragione dell'incendio che ha divorato ad Aragno tra gli 80 ed 100 ettari di bosco. Infatti nelle ultime ore i vigili del fuoco che da martedì hanno lavorato nella zona ininterrottamente, hanno potuto finalmente avviare le operazioni di bonifica. La notte dell'altro ieri è stata piuttosto critica perché secondo i vigili del fuoco a causa del vento le fiamme erano tornate ad avvicinarsi pericolosamente alle abitazioni. Dalle 6 di ieri è tornato in azione uno dei due canadair che hanno lanciato acqua per tutta la giornata, mezzi che sono stati coadiuvati da tre elicotteri dei carabinieri forestali, dei vigili del fuoco e dall'Esercito. Intanto sul fronte delle indagini, gli investigatori della Forestale, hanno cominciato ad ascoltare dei residenti che abitano nelle vicinanze del luogo in cui le fiamme hanno avuto origine. Infatti anche se al momento non ci sono prove tangibili, appare sempre più probabile la natura dolosa del rogo, visto che in passato nella stessa zona qualcuno aveva tentato di mettere fuoco. L'attività di accertamento è resa difficoltosa perché la stessa area dove si presume abbia avuto origine il rogo è stata a sua volta percorsa dalle fiamme. M. I. RIPRODUZIONE RISERVATA Un elicottero in azione sul bosco in fiamme di Aragno - tit\_org-

## **Campo in fiamme, muore carbonizzata = Brucia le stoppie, muore carbonizzata**

[Anja Cantagalli]

Teramo Elvezia Mareozzi circondata dal fuoco Campo in fiamme, muore carbonizzata Le fiamme, acceso probabilmente per pulire il terreno da stoppie di grano, l'hanno avvolta e uccisa. La vittima è Elvezia Marcozzi, di 79 anni. L'incendio vicino Teramo Cantagalli a pag. 45 Brucia le stoppie, muore carbonizzata Elvezia Marcozzi, 79 anni, è stata trovata nel campo bruciato > L'incidente ieri mattina in via del Pioppo a Sant'Omero dai vigili del fuoco che erano intervenuti per domare l'incendio lungo la provinciale 11 sulla Bonifica del Salinello LATRABEDIA Un rogo che aveva acceso lei stessa, molto probabilmente per pulire il terreno da stoppie di grano. Le fiamme, però, l'hanno poi avvolta facendola morire carbonizzata. E' accaduto ieri mattina in via del Pioppo a Sant'Omero, lungo la provinciale 11 sulla Bonifica del Salinello. Elvezia Marcozzi, di 79 anni, è stata rinvenuta tra il campo bruciato dai vigili del fuoco, intervenuti per domare un incendio che si era sviluppato su un terreno non molto distante dalla ditta di autodemolizione, "Dimavi". SOCCORSI INUTILI Quando i pompieri, nel tentativo di spegnere le fiamme, hanno notato quel corpo con i vestiti bruciati e ricoperto di ustioni, hanno subito avvisato il 118 di Sant'Omero. I soccorsi del personale sanitario però sono stati vani: gli operatori hanno provato la rianimazione, anche con l'utilizzo di un defibrillatore. Purtroppo tutti i tentativi si sono rivelati inutili. La donna era già morta, mentre i vigili del fuoco continuavano la loro personale battaglia contro le fiamme, impendendo all'incendio di avvolgere anche la vicina abitazione della contadina di Sant'Omero. L'IPOTESI Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Nereto, coadiuvati da quelli della compagnia di Alba Adriatica, diretta dal maggiore Emanuele Mazzetta. I militari credono sia stata la stessa 79enne a far partire l'incendio che ha poi bruciato due ettari di terreno: probabilmente voleva ripulire il campo di sua proprietà, ma non sarebbe riuscita a controllare le fiamme che l'hanno poi avvolta e che non le hanno lasciato scampo. Il tutto è accaduto intorno alle 10.30.1 pompieri sono intervenuti in prima battuta per un rogo che credevano come tanti altri in questi giorni di temperature bollenti. Poi la scoperta. Ma le ustioni, che coprivano più del novanta per cento del corpo della donna, l'avevano già praticamente portata alla morte. La salma è stata trasferita in seguito all'obitorio dell'ospedale di Sant'Omero. Il magistrato di turno, Bruno Auriemma, ha già dato il nulla osta per la sepoltura. I funerali si terranno nelle prossime ore. La 79enne, a quanto emerso, si trovava sola sul campo quando ha appiccato le fiamme che poi non sarebbe riuscita a controllare. I carabinieri, dopo la tragedia, hanno ascoltato il figlio della donna, il tutto per confermare l'assenza di responsabilità da parte di terze persone. Nella situazione di allarme che si registra in generale in Italia per gli innumerevoli incendi, le fiamme sono riuscite purtroppo a fare una vittima. Chi conosceva Elvezia, la ricorda come una donna molto attaccata al suo podere e sempre disponibile. Ovviamente sotto choc il marito e quella parte di comunità di Sant'Omero che la conosceva bene. Choc che hanno provato ieri mattina anche i vigili del fuoco (arrivati da Nereto e Teramo), nel ritrovarsi tra le sterpaglie bruciate un corpo praticamente dilaniato dalle fiamme. Anja CantagalliRIPRODUZIONE RISERVATA EIMASISTRATO DI TURNO, BRUNQ AURIEMMA. HA GIÀ DATO IL NULLAOSTA PER LA SEPOLTURA LA DONNA VOLEVA RIPULIRE IL CAMPO DI SUA PROPRIETÀ MA NON SAREBBE RIUSCITA A CONTROLLARE LE FIAMME È luogo della tragedia a Sant'Omero -tit\_org- Campo in fiamme, muore carbonizzata - Brucia le stoppie, muore carbonizzata

## Caldo, week-end da bollino rosso

[Giulia Amato]

Caldo, week-end da bollino rosso ^Lucifero non da tregua, per oggi previste temperature percepite superiori ai 40 gradi. Pronto soccorso in allerta, intanto attivato un numero per dare sostegno psicologico METEO Il grande caldo continua e anche le strutture sanitarie sono pronte a fronteggiarlo. Bollino rosso per tutto il week-end, poi domenica la colonna di mercurio dovrebbe scendere di qualche grado. Intanto, però ci si prepara a fronteggiare questa quinta ondata di calore, sia dal punto di vista sanitario che sociale. Secondo il meteo della Protezione civile, a Civitavecchia resta ancora l'allerta 3: per oggi alle 8 si prevedono 29 gradi, 36 alle 14, mentre la massima percepita sarà di 41. Per il momento gli accessi al pronto soccorso, per persone colte da malori dovuti al caldo o altro, non sono superiori a quelli della media stagionale, anche se sono tanti gli utenti che quotidianamente si rivolgono alla struttura (tra i 40 e i 50 accessi al giorno). La situazione per il momento è sotto controllo - ha assicurato il responsabile del Dea, Marco Di Gennaro - non si stanno registrando aumenti di richieste né sovraffollamento del reparto. Sono state comunque attivate tutte le procedure del caso per fronteggiare al meglio un possibile incremento degli accessi. Ma non solo i malanni del corpo, ma anche quelli della mente. Infatti, quest'anno la Asl ha deciso di attivare un call center per fornire supporto psicologico a quanti, a causa di una malattia, rimangono soli in casa durante le ferie estive. Dal 1 agosto è stato inaugurato uno sportello di ascolto dove operatori formati, rispondono al numero 06-96669515 per dare conforto a chi ne ha bisogno e fare due chiacchiere con chi si sente solo. Anche per i volontari della Protezione civile e della Croce rossa è scattata l'allerta. Per quanto riguarda le attività della Cri - ha spiegato il presidente Roberto Petteruti - siamo in stretta sinergia con il Comune che ci avverte quando c'è necessità del nostro intervento, sia per situazioni sanitarie ma soprattutto sociali. Il week-end alle porte, caratterizzato da caldo afoso e dall'arrivo di centinaia di turisti, sarà un banco di prova per la macchina della sicurezza e dei soccorsi cittadini in vista del caldo del Ferragosto ormai alle porte. Giulia Amato RIPRODUZIONE RISERVATA L'afa non da tregua -tit\_org-

## **Torna a casa dopo 7 giorni l'uomo che era scomparso**

[Roberta Pugliesi]

Torna a casa, dopo una settimana, Paolo Granturco il 48enne di Santopadre scomparso venerdì scorso. Ieri mattina, stanco, denutrito, disidratato ha bussato alla porta di casa dove ad attenderlo c'erano la sorella ed il cognato che non hanno mai smesso di cercarlo in questi giorni. La gioia di riabbracciare il loro Paolo è stata immensa. Davanti ai loro occhi c'era un uomo in condizioni non ottimali e per questo hanno chiamato immediatamente il 118. Un'ambulanza lo ha accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale civile Santissima Trinità dove i medici lo hanno visitato. E' emerso che l'uomo non si era alimentato e che probabilmente era rimasto in strada tutto il tempo. Era anche in stato confusionale. Torna a casa dopo 7 giorni l'uomo che era scomparso e ai Carabinieri che gli hanno chiesto dove fosse stato in questa settimana ha raccontato di non ricordare nulla, di non sapere dove sia stato e che cosa abbia fatto. Paolo Granturco, originario di Arpino del quartiere Colle, era uscito di casa venerdì scorso alle 8.30 e non era rientrato per l'ora di pranzo, come d'abitudine. Nel pomeriggio dello stesso giorno la sorella preoccupata aveva fatto denuncia di scomparsa ai Carabinieri della locale stazione che avevano avviato immediatamente le ricerche anche con l'aiuto dei cani molecolari dell'Arma e a quelli dei vigili del fuoco. Setacciate strade, compagne, casolari abbandonate, pozzi. I molecolari avevano fiutato una traccia a pochi chilometri dal centro storico di Rocca d'Arce nei pressi di una fermata Cotral. Poi le ricerche si erano spostate sul Tracciolino. Al momento nessuno sa cosa sia successo, dove sia stato Paolo, dove abbia dormito. Nessuna segnalazione, in questi giorni, era arrivata alla centrale dei Carabinieri, nemmeno un avvistamento. Si era anche temuto il peggio. Ieri mattina, però, l'epilogo e per i familiari la notizia tanto attesa. Roberta Pugliesi RIPRODUZIONE RISERVATA PAOLO GRANTURCO, APPARSO PROVATO, E' STATO ACCOLTO DAI FAMILIARI Prosinonei.-:" Inchiesta sui minori -tit\_org- Torna a casa dopo 7 giorni l'uomo che era scomparso

**Allarme incendi**

**Roghi a Veroli e nel Cassinate Paura a Sora = Inferno su Monte Nero: divorati ettari di verde**

[Andrea Tagliaferri]

Allarme incendi Roghi a Veroli e nel Cassinate Paura a Sora Non si ferma la raffica di incendi boschivi. Ieri i vigili del fuoco sono stati alle prese con focolai a Veroli e nel Cassinate. Vasto rogo sulle montagne di Sora. Apag.35 Inferno su Monte Nero: divorati ettari di verde L'EMERGENZA Trentasei ore e ancora l'emergenza sulle colline di Scannacape (Giglio di Veroli) e, in particolare, su Monte Nero ancora non è finita. E' da mercoledì che le fiamme stanno divorando ettari di terreno con le squadre dei vigili del fuoco e della protezione civile A.V.E.R. impegnate senza sosta. La strada provinciale via Maria nella serata di giovedì è stata chiusa all'altezza del viadotto Scannacape perché invasa dal fumo con le fiamme che si avvicinavano troppo in fretta per garantire l'incolumità di chi transitava. Anche sulla superstrada Sora- Fresinone all'altezza di Veroli problemi legati, però, più ai curiosi che si fermavano per fotografare due roghi; l'intervento dei Carabinieri è servito a regolare il traffico e a scoraggiare i curiosi. Ieri, in particolare, le fiamme sono tornate a farsi impetuose su Monte Nero, allertando di nuovo i soccorsi che, comunque, avevano lavorato tutta la notte. In zona anche sopralluoghi del Sindaco Cretaro e dei suoi assessori per monitorare la situazione. Sulle cause ancora nessuna ipotesi. Certo è che non sarebbe la prima volta che, zona, o per dolo o per negligenza qualcuno si rendesse responsabile di un incendio come accaduto a fine luglio per un rogo a Colle Martino e per il quale è stato denunciato un uomo di mezza età di Veroli reo confesso. Ancora una giornata di roghi anche nel cassinate, a Cervaro per la precisione. Le fiamme sono state avvistate a metà pomeriggio di ieri in località Le Cave, dove sono intervenuti i vigili del fuoco di Cassino, i volontari della protezione civile, i velivoli del servizio antincendio della Regione Lazio. Andrea Tagliaferri RIPRODUZIONE RISERVATA Due immagini suggestive dell'incendio che ha divorato ettari di verde -tit\_org- Roghi a Veroli e nel Cassinate Paura a Sora - Inferno su Monte Nero: divorati ettari di verde

## **Incendio , caccia ai balordi = Vivevano in sei nelle baracche colpite dalle fiamme**

[Marco Laura Cusumano Pesino]

Incendio, caccia ai balordi ^Domani l'autopsia sul cadavere dell'ucraino morto nell'enorme rogo in via dei Volsci ^L'uomo viveva nelle baracche con altre cinque persone monitorate dagli operatori sodi Ieri in serata in via dei Volsci hanno ripreso vigore le fiamme che il giorno precedente hanno devastato l'area. Sarà effettuata domani l'autopsia sul cadavere dell'immigrato ucraino morto nell'incendio che ha distrutto la baraccopoli a ridosso del canale delle Acque Medie. La polizia indaga per individuare i responsabili del rogo che ha devastato una vasta area compresa tra via dei Volsci e via degli Elleni. Un incendio che potrebbe essere stato appiccato proprio per colpire la baraccopoli. Ci sono alcune testimonianze di cittadini che hanno visto in azione alcune persone intente ad accendere il fuoco. L'ipotesi è che i criminali abbiano agito in rapida successione, avviando le fiamme prima in via degli Elleni e poi sull'altro lato, tra via dei Fenici e via dei Volsci. In questo modo l'incendio, complice il vento e le sterpaglie secche, si è sviluppato rapidamente diventando quasi indomabile. Le fiamme in breve tempo hanno raggiunto le baracche che si trovavano nell'area a ridosso del canale, uccidendo l'ucraino. L'uomo viveva con altri 5 stranieri, già monitorati dal servizio di pronto intervento sociale. L'ucraino era l'unico che rifiutava ogni tipo di aiuto. disumano, Francavilla e Pesino e a pag. 34 Vivevano in sei nelle baracche colpite dalle fiamme Gli immigrati erano stati avvicinati accanto al canale dagli operatori sociali. La vittima rifiutava ogni aiuto LA TRAGEDIA Sarà effettuata domani l'autopsia sul cadavere dell'immigrato ucraino morto nell'incendio che ha distrutto la baraccopoli a ridosso del canale delle Acque Medie. La polizia indaga per individuare i responsabili del rogo che ha devastato una vasta area compresa tra via dei Volsci e via degli Elleni, proprio alle spalle della nuova chiesa in costruzione. Ci sono alcune testimonianze di cittadini che hanno visto alcune persone intente ad accendere il fuoco. L'ipotesi è che i criminali abbiano agito in rapida successione, avviando le fiamme prima in via degli Elleni e poi sull'altro lato, tra via dei Fenici e via dei Volsci. In questo modo l'incendio, complice il vento e le sterpaglie secche, si è sviluppato rapidamente diventando quasi indomabile. Le fiamme in breve tempo hanno raggiunto le baracche che si trovavano nell'area a ridosso del canale, piccoli insediamenti costituiti da lamiere e pezzi di legno, ma anche materassi gettati a terra e cianfrusaglie di ogni tipo. Il fuoco è stato alimentato dalle erbacce secche, arrivando a creare un muro di fiamme alto diversi metri. Il cadavere dell'ucraino è stato trovato proprio accanto al canale, forse la vittima ha tentato una fuga disperata prima di essere raggiunta dalle fiamme. Una morte orribile, una tragedia che è stata evidenziata ieri mattina anche in apertura del Consiglio comunale: l'assise si è fermata in un minuto di silenzio. La presenza degli immigrati nelle baracche è nota da anni. La situazione viene monitorata costantemente dal servizio di Pronto intervento sociale che recentemente aveva incontrato gli extracomunitari che dormono in quell'area. In particolare, nell'insediamento dove è avvenuta la tragedia, dormivano sei persone: una coppia di romeni, un russo, un'altra coppia dell'Est e l'ucraino deceduto. Tutti erano stati identificati in passato dagli operatori ad eccezione proprio dell'ucraino che aveva un carattere piuttosto schivo e non voleva essere avvicinato. Per questo motivo non si conosceva neppure il cognome della vittima, ma soltanto il nome italianizzato Sergio. Spesso - spiega Eleonora Mazzueco del pronto intervento sociale - capita che alcuni soggetti non vogliano interagire con noi. Cerchiamo comunque di verificare periodicamente le condizioni delle persone che vivono in situazioni di disagio. Per questo è possibile tracciare una sorta di mappa delle presenze, come ad esempio l'insediamento di circa dieci stranieri che si trova poco più avanti rispetto al luogo dell'incendio. Ieri un altro incendio doloso ha colpito la località di Colle San Pietro a Priverno. Le fiamme hanno lambito i resti del sito archeologico nei pressi della via Marittima Mezzagosto. Sul posto vigili del fuoco, protezione civile volontari. Marco disumano Laura Pesino RIPRODUZIONE RISERVATA CACCIA AI CRIMINALI CHE HANNO APPICCATO IL FUOCO PROVOCANDO LA TRAGEDIA: AL VAGLIO LE TESTIMONIANZE DEI RESIDENTI -tit\_org- Incendio, caccia ai balordi - Vivevano in sei nelle baracche colpite dalle fiamme

Piovani

## **Gli appuntamenti nel capoluogo**

[Redazione]

Gli appuntamenti nel ISFRATF la pittura e alla fotografia, perché ognuno possa lasciare.,,,.,... -su di un cartoncino, una traccia, un segno personalizzaQumta edizione della manifestazione organizzata a Fo- particolare scatto fotografico", to serata sono préce Verde a Latina dal gruppo di Protezione Civile Passo ti nel piazzale di Foce Verde. Genovese e dall associazione Solidarte. Grazie alle as- continuano anche le iniziative del Comune di sedazioni, alla vicinanza del FAI e di Italia Nostra - spie- Latina per il mese di agosto. Domenica si parte con un ga Maurizio laiza, presidente di Passo Genovese - abbia- to nei Giardini del Comune, e con la prima ediziomo potuto organizzare anche quest anno 1 appuntamen- rassegna Latina Scalo in Corto, dal 4 al 6 agosto to. Questanno, abbiamo voluto omaggiare il ponte presso il cortile dell'ex cinema Enal in via della Stazione. con una estemporanea artistica - ha detto 1 artista Giù- proseguono al Cambellotti gli incontri con Francesco lianaBocconcellodiSolidarte-unagiomatadedicataal-Tetro, e la mostra dedicata a OrioloFrezzotti. Al Palazzo della Cutiura fino al 25 agosto di potrà visitare la mostra Bestiario di Ersilia Sarrecchia. Un appuntamento tutto dedicato ai bambini quello del 10 agosto all'Antiquarium del Procoio a Borgo Sabotino: con il laboratorio Dalia e le 1000 Gru, a cura dell'Associazione Culturale Elicriso, che unirà l'attività di pet therapy con la tecnica degli origami. In conclusione degli eventi del mese di agosto si terrà il 30 agosto presso l'Arena del Museo Cambellotti il concerto del Giovani Filarmonici Pontini. Fra.Ba. -tit\_org-

## Monte Fiore, bosco divorato dai roghi

[Daniela Fognani]

Rocca Priora, nuovo attacco dei piromani nel pomeriggio >Vn volontario della protezione civile intossicato dal fan - Appiccato il fuoco in più punti nella macchia mediterranea Super lavoro per i vigili del fuoco. Indagine dei carabinieri L'EMERGENZA Sono tornati a completare l'opera di devastazione i piromani che due notti fa avevano appiccato il fuoco nel bosco di Monte Fiore, a Rocca Priora, che a continuato a bruciare, a più riprese, anche ieri per l'intera giornata. Un volontario della protezione civile di Rocca Priora, Giancarlo Agostinelli, che ha operato assieme alle protezioni civili di Montecompatri e San Cesareo, è rimasto leggermente intossicato dal fumo ed è stato soccorso da un'ambulanza arrivata sul posto. Il volontario, uno che da più anni è impegnato nella protezione civile, dopo circa un'ora si è ripreso ed è tornato al lavoro. IL PERICOLO Ieri il fuoco si è avvicinato pericolosamente alle abitazioni e il fumo ha invaso le case rendendo l'aria irrespirabile. Gli abitanti si sono allontanati in fretta molto impauriti. Due notti fa era toccato a un maneggio, evacuato per il rischio che i cavalli morissero asfissati o bruciati. Il fuoco è tornato a divampare mercoledì in tarda serata, a poche ore dalla fine del lavoro compiuto per una notte intera da vigili del fuoco e protezione civile per domare l'incendio, spento definitivamente, sembrava, alla prime luci dell'alba, dopo numerosi lanci di acqua da parte di un canadair e di un elicottero. La montagna di Monte Fiore nel pomeriggio si è "riaccesa" in più punti e anche quel poco di verde che era sfuggito al fuoco della prima nottata, è stato divorato dalle fiamme. I vigili del fuoco di Nemi e Marino hanno lavorato tutta la notte con l'aiuto dei volontari delle protezioni civili di Rocca Priora, Montecompatri, Rocca di Papa e Colonna e solo alle 15 di ieri tutti i focolai sono stati spenti. La devastazione della montagna ora è completa: il bosco è stato distrutto per il 90 per cento. I carabinieri della stazione di Rocca Priora hanno avviato un'indagine per individuare chi abbia appiccato il fuoco. Che l'incendio sia doloso non ci sono dubbi. IL CERCHIO La prima notte i focolai sono stati diversi e posizionati come a descrivere un cerchio. Anche mercoledì le fiamme non si sono accese per autocombustione ma sono divampate contemporaneamente in punti diversi della montagna. La zona, molto bella dal punto di vista paesaggistico, è purtroppo attaccata da tempo dal fuoco e quest'anno sembra con particolare virulenza. A chi giovi e perché la distruzione della flora e indirettamente della fauna del posto rimane un mistero. Mercoledì pomeriggio un incendio è divampato anche alla Molara, nel Comune di Grottaferrata, provocando disagi dalle 16,30 alle 20 agli automobilisti in transito sulla via Tuscolana. Daniela Fognani RIPRODUZIONE RISERVATA INCENDIO ANCHE ALLA MOLARA DI GROTTAFERRATA: DISAGI PER GLI AUTOMOBILISTI SULLA TUSCOLANA Il bosco di Monte Fiore devastato dalle fiamme e, a destra, il volontario Giancarlo Agostinelli soccorso dopo il malore foto SCIURBA]. a 5 -SWWW.URPOINT -tit\_org-



**IL ROGO** Le cassette di legno e di plastica andate a fuoco vicino alla mega discarica chiusa

## **In fiamme le cassette di legno e plastica abbandonate vicino alla discarica chiusa**

[Elena Ceravolo]

L'ALLARME Il fuoco che l'altra sera è divampato lungo via dell'Inviolata, non lontano dall'ingresso della mega discarica chiusa, è scoppiato in una delle montagne di cassette di legno e plastica che continuano a essere abbandonate nelle strade di Guidonia. Ci sono volute più di due ore di lavoro della squadra 18A dei vigili del fuoco e dei volontari del gruppo di protezione civile Nvg per spegnere il rogo e scongiurare ogni rischio, mentre subito dopo l'area è stata transennata dagli operai comunali del settore Ambiente. IL PERICOLO Diventa sempre più pericolosa l'invasione degli imballaggi della frutta, un "fenomeno" spuntato negli ultimi due mesi nel panorama delle discariche abusive, in concomitanza con i problemi che hanno limitato la funzionalità del servizio di smaltimento delle cassette nell'apposita area all'interno del centro agroalimentare: i trasgressori delle regole preferiscono sbarazzarsi degli imballaggi abbandonandoli dove capita. E questo nonostante le multe previste per chi è colto a depositarli fuori dalla zona deputata. L'effetto dello scarico selvaggio è diventato però un problema in più in queste giornate roventi: l'incendio su via dell'Inviolata ha coinciso con la giornata in cui Guidonia è stata la più calda d'Italia. Mentre sono stati 80 (sui 400 totali dall'inizio dell'anno) gli interventi per fuoco nell'ultimo mese e mezzo, una media di due al giorno. IL PIANO SICUREZZA In questa situazione siamo preoccupati - ha detto il presidente del gruppo di protezione civile Nvg, Mirko Succi perché a fronte di un impegno sempre maggiore continuiamo ormai da quasi cinque anni a non avere una convenzione con il Comune. Le risorse sempre più scarse e un piano di emergenza non ancora operativo. Speriamo che queste questioni siano definite a breve dal Comune. E ora l'iter sarebbe arrivato quasi a conclusione secondo le indicazioni che arrivano da Palazzo Guidoni: Il piano di sicurezza è pronto - ha confermato l'assessore, Tiziana Guida - E' arrivato, infatti, l'ok della Regione dopo le ultime modifiche che ci erano state richieste e che abbiamo subito provveduto ad eseguire. A settembre saremo in grado di presentare il piano alla popolazione e di mettere in atto tutte le misure previste, mentre a breve sarà convocata una riunione con tutte le associazioni competenti. Elena Ceravolo RIPRODUZIONE RISERVATA [Guidonia.del -tit\\_org-](http://Guidonia.del-tit.org)

**Allarme incendi****L'Esercito non riesce a fermare i roghi: brucia ancora la pineta di Castel Fusano = Ostia, non basta l'arrivo dell'Esercito roghi a Castel Fusano e Acqua Rossa***[Mara Azzarelli]*

Allarme incendi L'Esercito non riesce a fermare i roghi: brucia ancora la pineta di Castel Fusano L'Esercito non ferma i piromani. Malgrado l'arrivo dei militari, gli incendiari sono tornati ad appiccare le fiamme all'interno della pineta dell'Acqua Rossa e nell'area verde di Castel Fusano. Il primo allarme alle 5,30 del mattino. Una nuvola di fumo nero ha invaso da via delle Baleniere a piazza Tor San Michele, passando per il lungomare e le zone più centrali svegliando centinaia di residenti che stavano dormendo. Poco dopo si è verificato un altro rogo, in viale del Circuito nella martoriata Castel Fusano. all'interno Ostia, non basta l'arrivo dell'Esercito roghi a Castel Fusano e Acqua Rossa IL CASO I piromani non si fermano. Malgrado l'arrivo dell'esercito, in una sorta di folle provocazione allo Stato, gli incendiari sono tornati ad appiccare le fiamme all'interno della pineta dell'Acqua Rossa e di Castel Fusano. E' successo ieri mattina. Il primo allarme è scattato intorno alle 5,30 nell'area verde alle spalle del multisala Cineland e poco distante dal centro abitato. Nell'arco di pochi minuti una nuvola di fumo nero ha invaso da via delle Baleniere, a piazza Tor San Michele passando per il lungomare e le zone più centrali svegliando centinaia di persone nel sonno. Dopo poco un altro rogo in viale del Circuito nella martoriata Castel Fusano. In questo caso il fumo si vedeva da Acilia e si sentiva fino all'Inf emetto e a Nuova Palocco. I TESTIMONI Ero su via dei Romagnoli - dice Antonio Mortai molto attento alle tematiche ambientali - quando ho visto quell'enorme colonna di fumo. Ho subito capito che era la nostra povera pineta. Vivo vicino al Canale dei Pescatori - racconta Ida Sbardella, una residenti - Ormai si sta con l'incubo di sentire quell'odore. Il giorno prima la Prefettura, dopo una riunione con la sindaca Virginia Raggi, i vertici militari della città e del comandante provinciale dei vigili del fuoco, aveva deciso l'invio dell'esercito. I Granatieri di Sardegna, che pattuglieranno l'area sia nel perimetro che all'interno, erano stati salutati con soddisfazione. È stata accolta la nostra richiesta per il controllo della pineta di Castel Fusano era stato il commento della sindaca Raggi. Un entusiasmo smontato poche ore dopo da quei due nuovi incendi, domati in poche ore ma comunque un segnale pesante. Determinante ieri, come per tutti gli altri roghi, la corsa dei vigili del fuoco e degli uomini della protezione civile stremati da una serie di roghi impressionanti e iniziati molto prima del grande rogo del 17 luglio. Uno dei primi incendi risale al 27 maggio in un'area del parco vicino alla via Litoranea. Un altro rogo c'è stato il 18 giugno nei pressi della Villa di Plinio. Il fuoco è tornato a farsi sentire il 2 luglio, tra il Canale dei Pescatori e viale Mediterraneo, Episodi scollegati tra loro o rilevanti rispetto al grande incendio del 17 luglio? Solo gli inquirenti possono dirlo. Certo è che a Ostia si respirano fumo e paura ormai da troppo tempo. MaraAzzarelli -tit\_org-Esercito non riesce a fermare i roghi: brucia ancora la pineta di Castel Fusano - Ostia, non basta l'arrivo dell'Esercito roghi a Castel Fusano e Acqua Rossa

**Disagi e ritardi****Incendio a Settebagni, fermi i treni da Orte***i**[Redazione]*

Disagi e ritardi Ancora disagi sul fronte dei trasporti a causa degli incendi. Ieri pomeriggio delle fiamme a ridosso dei binari nei pressi della stazione di Settebagni hanno causato la sospensione del traffico ferroviario della Roma-Orte, fra Settebagni e Monterotondo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con due autobotti e due squadre. E' stato il servizio di informazione delle Ferrovie a darne notizia. Su Fs News è stato spiegato: Dalle 16 il traffico ferroviario fra Settebagni e Monterotondo (linea FU, Orte - Roma Tiburtina) è sospeso per un incendio divampato in prossimità della sede ferroviaria. In corso l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici di Rfi. Inevitabili i disagi per i pendolari e lunghe attese e ritardi alle stazioni. La sospensione del servizio, anche grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, per fortuna non è durata a lungo: dopo trenta minuti Fs News ha spiegato che la circolazione dei treni della FL1 era ripresa, anche se ovviamente nel frattempo si erano accumulati dei ritardi. L'incendio, divampato nella zona della Salaria, non ha invece interessato la linea dei treni dell'alta velocità, che non hanno subito rallentamenti. In totale ieri sono state 130 le richieste di interventi a causa dei roghi arrivate ai vigili del fuoco della provincia di Roma. -tit\_org-

**Allarme incendi****L'Esercito non riesce a fermare i roghi: brucia ancora la pineta di Castel Fusano = Castel Fusano, l'Esercito non ferma i roghi***[M.a.]*

Allarme incendi L'Esercito non riesce a fermare i roghi: brucia ancora la pineta di Castel Fusano L'Esercito non ferma i piromani. Malgrado l'arrivo dei militari, gli incendiari sono tornati ad appiccare le fiamme all'interno della pineta dell'Acqua Rossa e nell'area verde di Castel Fusano. Il primo allarme alle 5,30 del mattino. Una nuvola di fumo nero ha invaso da via delle Baleniere a piazza Tor San Michele, passando per il lungomare e le zone più centrali svegliando centinaia di residenti che stavano dormendo. Poco dopo si è verificato un altro rogo, in viale del Circuito nella martoriata Castel Fusano. a pag.41 Castel Fusano, l'Esercito non ferma i roghi L'EMERGENZA L'Esercito non ferma i piromani. Malgrado l'arrivo dei militari, gli incendiari sono tornati ad appiccare le fiamme all'interno della pineta dell'Acqua Rossa e nell'area verde di Castel Fusano, già devastata da una impressionante sequenza di incendi. I FOCOLAI Ancora focolai ieri nella pineta di Ostia. Sul posto i vigili del fuoco per la bonifica dell'area. Il primo allarme alle 5,30 del mattino. A fuoco l'area verde alle spalle del multisala Cineland e poco distante dal centro abitato. Una nuvola di fumo nero, in pochissimo tempo, ha invaso da via delle Baleniere a piazza Tor San Michele, passando per il lungomare e le zone più centrali svegliando centinaia di residenti che stavano dormendo a quell'ora. Poco dopo si è verificato un altro rogo, in viale del Circuito nella martoriata Castel Fusano. In questo caso il fumo si scorgeva da Acilia e si sentiva l'odore acre fino all'Infernetto e a Nuova Palocco. I residenti si sono spaventati per l'enorme colonna di fumo. Ho pensato subito alla nostra povera pineta dice un residente. Abito vicino al Canale dei Pescatori - racconta una residente - Ormai viviamo con l'incubo delle fiamme e di sentire quell'odore. LA PREFETTURA Su disposizione della Prefettura, i Granatieri di Sardegna pattugliano la pineta, sia lungo il perimetro che all'interno, ma i piromani non hanno paura e sono tornati a colpire. Determinante ieri, come per tutti gli altri roghi, l'intervento immediato dei vigili del fuoco e degli uomini della protezione civile che lavorano in continua emergenza dopo il grande rogo del 17 luglio. M. A. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incendio nella Pineta di Ostia fFntn MIMO iDoni éôç -tit\_org-Esercito non riesce a fermare i roghi: brucia ancora la pineta di Castel Fusano - Castel Fusano, Esercito non ferma i roghi

## Perugia - Tutti telefonano a Umbra Acque Condutture e fogne soffrono il caldo

*Ben trenta chiamate al giorno per interventi sui guasti idrici*

[Michele Nucci]

Tutti telefonano a Umbra Acque Condutture e fogne soffrono il caldo Ben trenta chiamate al giorno per interventi sui guasti idrici - PERUGIA - TRENTA segnalazioni al giorno. E' un'estate terribile anche per le condutture e il sistema fognario di tutta la provincia perugina. Le alte temperature e la forte siccità che prosegue ormai da tre mesi, sta mettendo in crisi un sistema che in molti casi è piuttosto datato. I dati di Umbra Acque a questo proposito raccontano che dal primo giugno al 20 luglio, sono stati effettuati circa 1.550 interventi di riparazione idrica e fognaria. Un super lavoro che spiega anche il motivo per il quale molti interventi sono stati ritardati e giustifica allo stesso tempo le tante lamentele dei cittadini che aspettano giorni e giorni prima di veder arrivare gli operai della società idrica. UMBRA ACQUE fa sapere che in queste sette settimane ha impiegato 14 squadre interne nelle riparazioni (considerando le ferie le squadre in media attive in questo periodo sono 12). Ma attive ci sono anche sette squadre di terzisti in questo periodo a dar manforte. Ma il lavoro certamente non manca. Ed è proprio sul precario stato degli acquedotti che interviene il presidente del Wwf di Perugia, Sauro Presenziili, secondo cui occorre una rivoluzione culturale da parte di chi gestisce ed amministra il bene pubblico e una risorsa naturale oggi preziosissima, pretesto per nuove guerre, in luogo del petrolio. IN TEMA di investimenti e di corretta gestione - spiega - abbiamo una situazione a piramide rovesciata, ovvero il 94% spese da parte dei gestori se ne va per riparazioni ed interventi vari e solo il 6% viene previsto, programmato e speso, per investimenti strutturali, ad esempio per la sostituzione dei vecchi acquedotti e tubature a cominciare dalla bonifica di quelle con la presenza d'amianto. In Umbria infatti - conclude chilometri e chilometri di tubazioni, sono ancora di questo materiale: cosa si aspetta per bonificare questi tratti? michele micci E' IL RECORD DEGLI ULTIMI CENTANNI E' UNA settimana storica questa per il meteo: secondo la Protezione civile la stazione di rilevamento di Perugia, posizionata a Santa Giuliana, dal 1920 ad oggi non aveva mai rilevato temperature così alte (40.2 gradi). AL LAVORO Grande impegno di operai e tecnici di Umbra Acque per i dissesti della rete idrica - tit\_org-

**ASSISI****Assisi - Capriolo in città Muore in strada***[Redazione]*

ASSISI Capriolo in città Muore in strada UN CAPRIOLO salvato sul monte Subasio, uno morto in via San Benedetto, zona residenziale di Assisi. Il primo è stato soccorso l'altro pomeriggio dai vigili del fuoco: era caduto in un invaso di acqua, rischiava di affogare. uscire. I pompieri dapprima lo hanno avvicinato alla riva, poi tirato fuori dall'acqua, quindi liberato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri forestali. NIENTE da fare, invece, per la giovane femmina che ieri pomeriggio, con una zampa rotta, si è accasciata in via San Benedetto. Si è radunata gente, si sono cercate soluzioni per prestare soccorso al povero animale, ma il capriolo non c'è la fatta ed è rimasto senza vita sul bordo della strada. Fra i soccorritori lo sconcerto per non aver trovato una soluzione, presso i soggetti preposti, per lenire le sofferenze dell'animale e cercare di impedirne la morte. Con una domanda spontanea dopo il ripetersi di episodi analoghi: Asi? Carabinieri Forestali? Ente Parco nel caso specifico? Clinica veterinaria? SOCCORSI Un altro esemplare è stato salvato -tit\_org-

**STRADE PERICOLOSE BRUTTO INCONTRO****Città di castello - Motociclista investe un capriolo Ricoverato con prognosi riservata***[Redazione]*

BRUTTO INCONTRO Motociclista investe un capriolo Ricoverato con prognosi riservata -CnTA'DICASTEUJO- DUE PERSONE ricoverate in prognosi riservata a causa di altrettanti incidenti avvenuti nel tardo pomeriggio e nella notte fra martedì e mercoledì a Città di Castello. Il primo è stato registrato intorno alle 18, in via Pieve delle Rose, nella periferia del Comune, dove si sono scontrate due vetture: una Fiat Panda e una Renault Modus. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco. In totale sono state trasportate in ospedale 4 persone: 3 erano all'interno della Renault e una nella Fiat. Ad avere la peggio un sessantacinquenne, che viaggiava nella Modus: i medici dopo approfondite analisi hanno deciso di ricoverarlo con prognosi riservata per le ferite e le lesioni subite dallo scontro. L'ALTRO incidente è avvenuto intorno a mezzanotte, lungo la Provinciale 106 subito dopo l'abitato di Baucca. Un motociclista di 54 anni, residente nel comune tifemate, ha centrato un capriolo che era sbucato improvvisamente dal campo che corre vicino all'arteria. I soccorsi sono stati chiamati da alcuni automobilisti che hanno visto l'impatto. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso con il codice di massima urgenza. Anche in questo caso, il motociclista dopo le visite degli specialisti, è stato ricoverato in prognosi riservata a causa delle lesioni riportate dallo scontro. Su entrambi gli incidenti indagano i carabinieri della stazione di Città di Castello, coordinati dal luogotenente Fabrizio Capalti, che stanno cercando di ricostruire le dinamiche degli scontri. SOCCORSI Accorre il 118 -tit\_org-

## Perugia - Il sisma svaluta gli immobili Prezzi `leggeri` per le vacanze

*In montagna calo del 4.5%. Ma i mutui invece crescono*

[Redazione]

n sisma svaluta sii immobili "> Prezzi 'leggeri' per le vacanze in montagna calo del 4.5%. Ma i mutui invece crescono

- PERUGIA IL TERREMOTO lascia il segno anche sui prezzi delle abitazioni, soprattutto nelle aree di montagna. Era inevitabile, è vero, ma la conferma arriva dal mercato immobiliare turistico, che sancisce una diminuzione dei prezzi di compravendita importante nelle principali aree interessate dal sisma di un anno fa. L'Umbria è infatti la regione che ha registrato il calo più intenso di prezzi (meno 4,5% contro il meno 2,5% medio delle località turistiche), soprattutto nelle località di montagna o di lago (meno 4,6%).

È Cuore Verde è seguito, non a caso, dall'Abruzzo (prima al ribasso al mare con meno 3,2%) e poi Lazio, Lombardia, Marche, Toscana e Valle d'Aosta. Friuli Venezia Giulia e la Puglia sono invece le regioni che soffrono meno.

CIÒ' E' QUANTO emerge dall'Osservatorio nazionale immobiliare turistico 2017 sul mercato delle case per vacanza in Italia, realizzato da Fimaa-Confcommercio in collaborazione con Nomisma. Una tendenza, tra vendita e locazione, che vede coinvolto anche l'investimento straniero, visto che due acquirenti su dieci provengono da fuori Italia -afferma Santino Taverna, presidente Fimaa-Conf commercio -. In particolare, olandesi, svizzeri, tedeschi e inglesi scelgono laghi e montagne. Gli americani, più le città d'arte.

SE DA UNA PARTE soffriamo, dall'altra però il mercato immobiliare interno qualche segno di ripresa lo dà. Le famiglie umbre infatti hanno ricevuto finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione per 167,9 milioni di euro, che collocano la regione al quindicesimo posto per totale erogato in Italia, con un'incidenza del 1,36%. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente in Umbria si registra una variazione delle erogazioni pari a +21,5%, per un controvalore di +29,7 milioni di euro.

SE POI SI OSSERVA l'andamento delle erogazioni sui 12 mesi, e si analizzano quindi i volumi da aprile 2016 a marzo 2017, la Terra di San Francesco mostra una variazione positiva pari a +14,1%, per un controvalore di più 78 milioni di euro. Sono dunque stati erogati in questi ultimi dodici mesi 631 milioni di euro, volumi che rappresentano l'1,24% del totale nazionale.

NEL PRIMO trimestre 2017 le province dell' Umbria hanno evidenziato buoni risultati: la provincia di Terni ha erogato volumi per 36,8 milioni, facendo registrare una variazione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno del +8,2%. Nell'ultimo anno, invece, sono stati erogati 143,9 milioni, pari a +5,7%.

A Perugia sono stati erogati mutui per 131,1 milioni, corrispondenti a una variazione rispetto allo medesimo periodo 2016 del +25,8%. Nei precedenti dodici mesi sono stati erogati 487,1 milioni di euro (+16,8%).

Le famiglie umbre hanno ricevuto finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione per 167,9 milioni di euro, che collocano la regione al quindicesimo posto per totale erogato in Italia -tit\_org-

Perugia - Il sisma svaluta gli immobili Prezzi leggeri per le vacanze



## **Colpo di fumo = Furti all'Enel, ascolano arrestato possibili collegamenti con l'incendio**

*Rubati mezzo di servizio e un generatore nella sede di Porta Romana*

[Peppe Ercoli]

Furti all'Enel, ascolano arrestato Possibili collegamenti con l'incendio Rubati mezzo di servizio e un generatore nella sede di Porta Romana UNA NOTTE da autentico giallo quella di mercoledì nella sede di Enel Distribuzione a Porta Romana. Non solo c'è stato l'incendio che è divampato intorno a mezzanotte fra esplosioni che hanno scosso il quartiere e alte colonne di fumo, ma anche il furto intorno alle ore 2 di un mezzo di servizio e di un generatore. Sono collegati fra loro i due fatti? E' quello che cercano di stabilire le indagini del sostituto procuratore Umberto Monti e condotte dai carabinieri che già ieri notte hanno portato all'arresto di Marco Pagliacci, 39enne di Ascoli, gravato da precedenti penali. L'uomo è stato posto agli arresti domiciliari con l'accusa di furto e danneggiamento. Ma non avrebbe agito da solo. Al momento l'ascolano deve rispondere solo del furto del mezzo di servizio di Enel Distribuzione, di un generatore e del loro danneggiamento. Ma andiamo per ordine. A MEZZANOTTE alcuni residenti di Porta Romana hanno dato l'allarme, impauriti da alcune esplosioni e dalle fiamme che si alzavano dal muro perimetrale dell'Enel sul lato di via Oberdan. Sul posto vigili del fuoco, polizia, carabinieri e finanza, oltre a diversi curiosi. I vigili del fuoco hanno spento l'incendio che ha distrutto una lunga pensilina e una bobina di cavi: è andata distrutta la guaina di gomma, ma non il certamente più prezioso rame, benché danneggiato. Ad esplodere potrebbero essere state delle bombolette che sono state trovate sul luogo del rogo. Fatti i rilievi, tutti gli operatori hanno abbandonato l'area. Intorno alle 2, però, dalla sede Enel di Ancona si sono accorti che un mezzo di servizio della sede di Ascoli dotato di Gps era in movimento. Un funzionario è stato allertato ed ha verificato che mancavano effettivamente uno dei Mitsubishi e un generatore. I carabinieri di Ascoli hanno allertato i colleghi di San Benedetto e grazie alle tracce del geolocalizzatore il mezzo è stato intercettato a Porto d'Ascoli in zona Ragnola. A bordo due persone: una è scappata facendo perdere le proprie tracce. L'ascolano è stato bloccato ed arrestato. Il generatore era attaccato alla vettura con una corda e quindi deve essere stato trascinato per circa 30 chilometri: evidenti i segni di danneggiamento sia nel generatore, sia nella vettura. Il 39enne ha detto ai carabinieri che ha agito da solo, ma non viene creduto; questa mattina sarà processato per direttissima. L'incendio lo hanno organizzato lui e il complice come di consueto o hanno solo approfittato di quel minimo di confusione generata dal rogo per introdursi dentro l'Enel per compiere il furto quando tutti sono andati via? **PEPPE ERCOLI IN RIVIERA L'UOMO È STATO FERMATO A PORTO D'ASCOLI, IL COMPLICE È FUGGITO AI DOMICILIARI HA DETTO AI CARABINIERI CHE HA AGITO DA SOLO, MA NON VIENE CREDUTO** -tit\_org- Colpo di fumo - Furti all Enel, ascolano arrestato possibili collegamenti con incendio

## Rogo in un campo: muore contadina accerchiata dalle fiamme

[Redazione]

Rogo in un campo: muore contadina accerchiata dalle fiamme. HA DESTATO impressione anche nel Piceno la VIGIL DEL FUOCO hanno cercato di rianimarla, ma è stata una tragedia che si è consumata ieri mattina in località che con l'impiego del defibrillatore, ma tutto è stato inutile. Quando sul posto è arrivato l'equipaggio del 118, è morta a seguito delle ustioni subite. Il medico dell'emergenza non ha potuto fare nell'incendio di un campo di stoppie. A fare il tutto che certificare l'avvenuto decesso. La salma della terribile rinvenimento sono stati i vigili del fuoco della fortunata contadina, che risiedeva con i familiari al comando provinciale di Teramo e del distaccamento della zona della tragedia, è stata trasportata prima di Nereto, che erano stati chiamati sul posto per la sua abitazione ed in seguito all'obitorio per domare le fiamme che si stavano propagando nell'ospedale di Sant'Omero. Del caso si stanno facendo una certa velocità nel campo vicino occupando i carabinieri della stazione di Nereto e all'autodemolizione DiMaVi, che ha avuto una della compagnia di Alba Adriatica. estensione di circa due ettari. Secondo la prima ricostruzione, la donna avrebbe Durante le operazioni di spegnimento, i pompieri dato fuoco alle stoppie rimanendo accerchiata dalle fiamme hanno scoperto la donna con i vestiti bruciati e con fiamme. diverse ustioni sul corpo. -tit\_org-

**IL CASO NON SAPPIAMO COME FARE****E a Gimigliano famiglie senz'acqua***[Lorenza Cappelli]*

IL CASO NON SAPPIAMO COME FARb> E a Gimigliano famiglie senz'acqua COSA PUÒ ESSERCI di peggiore con questo caldo che la mancanza di acqua nella propria abitazione? Ebbene, questa situazione di enorme disagio, la stanno vivendo da fin troppo tempo alcune famiglie che vivono a Gimigliano, frazione di Venarotta, dove l'erogazione di questo bene di prima necessità va ad intermittenza dalla metà del mese di giugno. Inizialmente - dice Chiara Feriozzi, residente del paese dove sono circa una ventina le famiglie che ci vivono - l'acqua è cominciata a mancare dopo le 18 emattina presto, ovvero nei momenti di maggiore utilizzo, dopodiché la situazione è peggiorata per arrivare a ieri (mercoledì ndr) quando è mancata praticamente tutto il giorno ad eccezione dalle 4 alle 6. Ed infatti, per farmi una doccia, mi sono dovuta alzare di notte. Abbiamo chiamato la Ciip, ma ancora non sono stati in grado di dirci che cosa sia successo. E' comprensibile come senza acqua non si possa nemmeno andare in bagno e con questo caldo è davvero una situazione allucinante e invivibile. Sempre dalla Ciip continua, qualcuno, quando telefoniamo, ci dice che la causa è della siccità, altri di una rottura delle condutture causata dal sisma, altri ancora, invece, di chi, per il fatto che non paga la bolletta perché esonerato in quanto nel cratere, ne approfitta e ne utilizza a dismisura causandone alla fine l'esaurimento. Il problema è di chi, come me, abita nel paese di Gimigliano, in alto, dove l'acqua non arriva. Alle abitazioni sotto invece non manca. Ci hanno detto di munirci di un autoclave, ma non può essere questa una soluzione. Abbiamo proposto di fare a fasce orarie così da distribuire l'erogazione una volta nella parte bassa del paese ed una volta nella parte alta, ma ci hanno risposto che non è possibile. Insomma, non sappiamo più cosa fare. Parla di come questo problema non sia nuovo a Gimigliano, un altro abitante del posto, Mario Calisti. Si tratta - dice - di un disagio che noi viviamo da fin troppo tempo e che non è stato mai risolto. Ma quest'anno la situazione è notevolmente peggiorata. Due mesi fa l'acqua, dopo che mancava per tutto il giorno, tornava da mezzanotte fino alle 5 del mattino, ma nell'ultima settimana ancora per meno ore. E durante il giorno non abbiamo un filo d'acqua. Non è possibile che nel 2017 non si possa risolvere un problema di questo genere. Dicono che c'è chi se ne approfitta perché non si paga e dunque ne fa un utilizzo eccessivo, ma il vero problema è che noi abbiamo delle condutture fatiscenti e vecchie. Non ho abbandonato la mia casa quando c'è stato il terremoto, ed ora potrei essere costretto a farlo perché non riescono a far sì che l'erogazione dell'acqua anche da noi ci sia e sia regolare. Lorenza Cappelli LE Negli ultimi giorni la situazione è peggiorata Disagi da troppo tempo FRAZIONE DI VENAROTTA A una ventina di famiglie a Gimigliano manca l'acqua -tit\_org- E a Gimigliano famiglie senz acqua

## **Il caldo fa la prima vittima emergenza fino a domani = Anziana stroncata dal caldo killer allerta meteo anche per domani**

[Silvia Sinibaldi]

WI A VOAU HAW ANCONA E PROVINCIA Estratto da pa ç caldo fa la prima vittima Emergenza fino a domani Afa e umidità, oggi il picco delle temperature: Ancona raggiungerà i 38 grad ANCONA Il caldo eccezionale ziana donna è deceduta mercocontinuerà anche domani. Il mi- ledi pomeriggio durante il tranistero della Salute ha aggiorna- sporto in ambulanza dalla sua to il bollettino sulle ondate di ca- abitazione anconetana al pronlore estendendo le previsioni al to soccorso dell'Inrca. 5 agosto: ancora bollino rosso Silvia Sinibaldi per Ancona che corrisponde al a pagina 9 livello 3 di emergenza. Condizioni di forte e diffuso disagio che una signora di 80 anni, già in precarie condizioni di salute, non è riuscita a superare. L'an- Anziana stroncata dal caldo kfflei Allerta meteo anche per domani La donna era in precarie condizioni di salute. Oggi il picco delle temperature, previsti 38 gra< săg10 cne una sigerà di anANCONA Il caldo eccezionale ni, già in precarie condizioni di continuerà anche domani. Il salute, non e riuscita a supera- ministero della Salute ha ag- rcanzlana donna e decedugiuornato il bollettino sulle on- ta mercoledì pomeriggio dûdate di calore estendendo le rante il trasportoambulanprevisioni al 5 agosto: ancora za dalla sua abitazione ancone- bollino rosso per Ancona che tana al Pronto.soccorso corrisponde al livello 3, che in- dellInrca Disidratazione e caldica condizioni di emergenza do le hanno Provocato uno con possibili effetti negativi scompenso elettrolitico che ha sulla salute di persone sane e causato 1 arresto cardiocircolaattive e non solo dei soggetti a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. La vittima Condizioni di forte e diffuso di- torio risultato fatale. Il bollettino Ieri la situazione emergenziale è proseguita, anche se non ha ancora toccato il picco, almeno stando alle previsioni meteorologiche, con la temperatura che nel primo pomeriggio ha raggiunto i 36,3 gradi centigradi, in un connubio di afa e umidità che ha determinato una percezione di oltre 38 gradi. E oggi Lucifero dovrebbe imporre regole ancora più estreme: si prevede infatti una forbice di temperature reali tra i 28 e i 38 gradi mentre domani l'oscillazione sarà tra i 27 e i 37 gradi. Si resta dunque nell'ambito dell'allarme livello 3 che può mettere in difficoltà anche le persone sane. Infatti sono state numerose anche ie ri le richieste di aiuto arrivare alla centrale del 118. Segnalazioni di malori provenienti dalle abitazioni, dalle strade e anche dagli stabilimenti balneari. La spiaggia traditrice E tra gli escamotage per arrivare a sera sfuggendo il solleone ovviamente il mare e le spiagge. Eppure anche sulla battigia arriva la tenaglia del caldo. Come è accaduto nella spiaggia di San Michele dove l'ambulanza è dovuta intervenire per uno svenimento. Tanti malori è vero ma senza nessuna conseguenza se non l'invito dei sanitari a proteggersi, alimentarsi adeguatamente e bere, bere moltissimo per evitare problemi di disidratazione. Disidratazione e choc Importante riconoscere i sinto- Le Due Sorelle Malore in mare per un olandese Nonostante i ben visibili divieti d'accesso all'imbocco il sentiero Passo del Lupo, che dalConero scende alla spiaggia delle Due Sorelle, un turista olandese di 50 anni, ieri in tarda mattinata ha tentato la fortuna. Non solo, dopo aver consumato il pranzo che si è concesso un bei bagno refrigerante. peccato che una volta i mare è stato colpito da una congestione. L'allarme è stato lanciato dalla protezione civile: sul posto è arrivata l'idroambulanza della protezione civile, e un battello della guardia costiera, ma per recuperare il turista è stato necessariol'intervento dell'eliambulanza decollata da Fabriano, che grazie al verricello è riuscita a recuperare l'uomo e a trasportarlo all'ospedale di Torrette. mi della disidratazione e de] colpo di caldo. Nel primo case si parla di sensazione di sete e di s tordimento, bocca asciutta, stanchezza, urina di colore scuro e con odore forte, riduzione della frequenza di minzione. Nel secondo alta temperatura corporea, pelle calda e secca al tatto, sudorazione assente, vertigini, mal di testa. agitazione e aggressività. Silvia Sinibaldi s.sinibaldi@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVAT/ È ancora tempo di allarme rosso. Raffica di telefonate al centralino del 118 Anche ieri numerose le richieste di soccorso arrivate alla centrale del 118 dalle abitazioni, dalle strade ma anche dagli stabilimenti balneari E'ancora emergenza 028

M8Û26 JL36 ^ è I è max Temperature Oscillazione dai 28 ai 38 gradi. Stazionarie le minime, addirittura in lieve aumento le massime. Afa diffusa e opprimente Sale climatizzate sede del Cooss Marche in via Saffi 4,071 501031 il Filo d'argento dorico di via A. Piceno 10,0712801070 centro sociale L'Incontro di via Esino 6,071 2181160: centro sociale Auser di via Volta 4,071883722 Temperature Oscillazione dai 26 ai 36 gradi. Stazionarie le minime e le massime. Afa diffusa e opprimente Allarme 3 in i Numeri utili Progetto Helios 800450020 Benincasa 071206969 per le071 222.2177 -tit\_org- Il caldo fa la prima vittima emergenza fino a domani - Anziana stroncata dal caldo killer allerta meteo anche per domani

## Muore circondata dalle fiamme = Contadina arsa viva nel rogo delle stoppie

*Contadina perde il controllo del rogo di stoppie appiccato sul campo davanti casa a Sant'Omero Anziana perde il controllo delle fuoco che lei stessa ha appiccato. I pompieri la trovano senza vita*

[Veronica Marcattili]

Muore circondata dalle fiamme( Contadina perde il controllo del rogo di stoppie appiccato sul campo davanti casa a Sant'Ome: RIMASTA intrappolata tra le fiamme e per lei - - non c'è stato scampo. Una morte atroce quella toccata ad una contadina di 79 anni, Elvezia Marcozzi, di Sant'Omero. L'anziana ieri mattina attorno alle 1030 è rimasta vittima di incendio divampato su un campo di sua proprietà, lungo la bonifica del Salinello, davanti alla sua abitazione. Il rogo ha interessato delle stoppie di cereali appena raccolti, su un terreno che si trova nei pressi dell'autodemolizione DiMaVi: la dinamica della tragedia non è del tutto chiara, ma stando ad una prima ricostruzione, la 79enne avrebbe dato fuoco alle stoppie e poi non sarebbe riuscita a gestire il propagarsi delle fiamme. Forse l'anziana donna ha respirato del fumo ed è svenuta, oppure è stata accerchiata ed è morta ustionata: ciò che è certo è che da quell'inferno di fuoco la contadina non è più uscita. MARCATTILI A pagina 12 Contadina arsa viva nel rogo delle stoppie Anziana perde il controllo delle fuoco che lei stessa ha appiccato. I pompieri la trovano senza vite Veronica Marcattili SANT'OMERO - È rimasta intrappolata tra le fiamme e per lei non c'è stato scampo. Una morte atroce quella toccata ad una contadina di 79 anni, Elvezia Marcozzi, di Sant'Omero. L'anziana ieri mattina attorno alle 10,30 è rimasta vittima di un incendio divampato su un campo di sua proprietà, lungo la bonifica del Salinello, davanti alla sua abitazione. Il rogo ha interessato delle stoppie di cereali appena raccolti, su un terreno che si trova nei pressi dell'autodemolizione DiMaVi: la dinamica della tragedia non è del tutto chiara, ma stando ad una prima ricostruzione, la 79enne avrebbe dato fuoco alle stoppie e poi non sarebbe riuscita a gestire il propagarsi delle fiamme. Forse l'anziana donna ha respirato del fumo ed è svenuta, oppure è stata accerchiata ed è morta ustionata: ciò che è certo è che da quell'inferno di fuoco la contadina non è più uscita. Sul posto, ignari della presenza del cadavere, sono intervenuti i Vigili del fuoco di Nereto che hanno avviato le operazioni di spegnimento del rogo che ha interessato circa due ettari di terreno: proprio durante queste fasi, i pompieri hanno scoperto il corpo ustionato dell'anziana. Sono scattati subito i soccorsi: la donna è stata sottoposta alle manovre di rianimazione da parte dei sanitari del 118, ma tutto è stato vano. Troppo gravi le ferite riportate: i soccorritori hanno potuto solo constatarne il decesso. Il corpo della contadina è stato prima sistemato nella sua casa e poi trasferito all'obitorio dell'ospedale di Sant'Omero per la ricognizione cadaverica. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Alba Adriatica che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica della tragedia, anche sulla base dei rilievi tecnici dei Vigili del fuoco. Sarebbe stata 1 anziana, sposata e madre di un figlio, ad appiccare il fuoco: una pratica comune ma non più consentita. E in questo periodo vietata da numerose ordinanze dei sindaci proprio per combattere l'emergenza incendi. SANT'OMERO La penne Elvezia Marcozzi è stata circondata all'improvviso dalle fiamme -tit\_org- Muore circondata dalle fiamme - Contadina arsa viva nel rogo delle stoppie

**- Incendi: rogo ancora in corso a Caramanico Terme, Canadair in azione - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi: rogo ancora in corso a Caramanico Terme, Canadair in azione Vigili del Fuoco ancora al lavoro da ieri nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio che si è sviluppato a Caramanico Terme. A cura di Monia Sangermano. 3 agosto 2017 - 14:12 [incendio-vigili-del-fuoco44-e1500045728184-640x425] Vigili del Fuoco ancora al lavoro da ieri nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio che si è sviluppato a Caramanico Terme (Pescara), tra le contrade Riga e Decontra, all'ingresso della Valle dell'Orfento, in una zona impervia in cui si trovano pini e ginestre. Dalle prime ore di oggi è tornato in azione il Canadair, che sta effettuando altri lanci. Nella notte le fiamme, forse a causa del forte vento, hanno lambito alcune abitazioni che si trovano nella contrada Riga, ma i vigili del fuoco sono riusciti ad evitare il peggio. Al lavoro, oltre ai Vigili del Fuoco, la Protezione civile, Carabinieri forestali e volontari.

## **- Terremoto: 300 funzionari dei comuni del cratere a scuola di ricostruzione nelle Marche - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: 300 funzionari dei comuni del cratere a scuola di ricostruzione nelle Marche Oltre 300 funzionari dei comuni del cratere hanno partecipato a Macerata al corso organizzato da Anci Marche e Regione Marche A cura di AdnKronos 3 agosto 2017 - 16:26 [terremoto-centro-italia-foto-shock-3-640x480] Oltre 300 funzionari dei comuni del cratere tra personale tecnico, amministrativo e contabile impegnato nella rendicontazione, hanno partecipato a Macerata, nei locali messi a disposizione dall'università, al corso organizzato da Anci Marche e Regione Marche. Divisi per competenze in tre aule, il corso è stato tenuto da funzionari della Regione Marche, del Dipartimento nazionale di Protezione Civile e dello staff del commissario straordinario Vasco Errani. Il significato dell'iniziativa è stato presentato dal presidente di Anci Marche, Maurizio Mangialardi, e dall'assessore alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti. Si è iniziato un cammino formativo congiunto tra Anci Marche e Regione Marche in considerazione della chiarezza del quadro normativo che tiene conto dei decreti legge, delle ordinanze e delle leggi regionali. Prevederli quando gli strumenti normativi non erano approvati non avrebbe avuto senso, ha detto il presidente Mangialardi. Intesa con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Boschi e con il commissario Errani ha aggiunto si è lavorato per organizzare questi corsi che consentono, specialmente a coloro che sono stati assunti proprio per rafforzare la capacità di risposta dei Comuni, di essere adeguatamente formati. La straordinaria partecipazione voluta dai sindaci, anche oltre le attese, rimarca la volontà da parte di tutti i livelli istituzionali ha concluso Mangialardi di essere a disposizione della comunità per accelerare la ricostruzione. Si tratta ha aggiunto l'assessore Sciapichetti del primo di una serie di incontri che riguardano l'applicazione concreta delle norme nell'interesse della ricostruzione e delle comunità. Ne seguiranno altri a conferma dell'energia forte tra Regione Marche e Anci Marche che si sta concretizzando anche attraverso riunioni periodiche convocate per fare il punto sulla situazione. All'organizzazione dell'evento hanno lavorato congiuntamente il segretario generale della Regione Marche, Deborah Giraldi, il direttore di Anci Marche, Marcello Bedeschi, e il responsabile Area Sicurezza e Protezione Civile di Anci Marche, Roberto Oreficini.



## - Terremoto, sindacati Marche: "Serve un patto per lo sviluppo" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, sindacati Marche: Serve un patto per lo sviluppo Un forte coordinamento su una strategia condivisa che si prefiguri come un'Patto per lo Sviluppo. A cura di AdnKronos 3 agosto 2017 - 16:48[1255094-sismogr] Il lungo percorso di ricostruzione, sia materiale che di comunità, potrà dare un futuro e una migliore prospettiva ai luoghi colpiti dal sisma solo se si costituirà, a tutti i livelli, un laboratorio di partecipazione. Un forte coordinamento su una strategia condivisa che si prefiguri come un Patto per lo Sviluppo. E la posizione sulla ricostruzione post-sisma di Cgil-Cisl-Uil delle Marche, che al riguardo hanno elaborato alcune proposte per contribuire ad avere coerenza alle fasi dell'emergenza e della ricostruzione con quella del rilancio economico e sociale. Per i sindacati, individuare oggi un modello di sviluppo per le aree colpite dal sisma significa dare alla popolazione coinvolta una prospettiva e una speranza di vedere migliorate le proprie condizioni economiche e sociali anche rispetto a quelle precedenti il terremoto. Se un obiettivo largamente condiviso è quello di evitare che il fenomeno di spopolamento che era già incorso possa trasformarsi in definitivo abbandono, sarà decisivo che qualsiasi progetto di sviluppo metta al centro la persona, avvertono. Ciò significa -spiegano ancora Cgil, Cisl e Uil- garantire alle comunità lavoro e servizi essenziali. Attraverso una ricostruzione economica e sociale oltre a quella materiale, che può costituire una prima importante opportunità di sviluppo e occupazione se realizzata in legalità e sicurezza. Come la ricostruzione materiale, anche quella economica e sociale dovrà avere come obiettivo -spiegano i sindacati- non tanto quello di ripristinare in modo assoluto il preesistente ma piuttosto quello di generare una opportuna innovazione del sistema economico e produttivo e della rete territoriale dell'organizzazione dei servizi essenziali. Per Cgil, Cisl e Uil, lo sviluppo del sistema economico e produttivo deve partire dalla valorizzazione delle vocazioni territoriali e delle filiere esistenti: da quelle dell'agro-alimentare, della manifattura tipica del made in Italy, a quelle del turismo e della cultura. In questa direzione, occorre rilanciare le imprese manifatturiere e artigiane -spiegano ancora i sindacati- attraverso una loro innovazione legata ai temi dell'ambiente e valorizzazione del legame con il territorio di origine e delle competenze impiegate. E occorre, inoltre, collegare il patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico a una qualificazione e integrazione dell'offerta turistica, che può rappresentare anche un'occasione importante per la promozione di prodotti tipici del territorio. Secondo i sindacati, in considerazione della particolare fragilità del territorio, le attività di manutenzione e di sistemazione idraulico-forestale possono costituire, oltre che strumento di prevenzione dal rischio idro-geologico (fortemente presente assieme a quello sismico), un volano economico e occupazionale, a partire dalla valorizzazione del bosco e della filiera del legno. Anche l'importante presenza di Parchi naturali può costituire un potenziale importante se valorizzato, in un unico sistema dei Parchi Appenninici, attraverso attività economiche appropriate e compatibili con modelli di sviluppo sostenibile, sostengono. A parere di Cgil, Cisl e Uil, i servizi di welfare, quelli scolastici, socio-sanitari e della mobilità costituiscono una condizione essenziale per prevenire l'abbandono del territorio e ricostruire le comunità. In una prospettiva di medio lungo termine, è necessario riflettere e rimarcare su come cogliere l'occasione della riattivazione di tutti i servizi di welfare come un momento di riprogettazione e innovazione: nuovi servizi, costruiti e offerti in una logica integrata di territorio capaci di esprimere standard di qualità competitivi e attrattivi, attraverso l'avvio di forme anche importanti di associazionismo comunale e di gestione associata di funzioni. Per ognuno dei possibili campi d'intervento -si legge tra le proposte delle tre sigle sindacali- si rende necessaria una mappatura aggiornata delle condizioni territoriali, sociali ed economiche, e delle loro opportunità e criticità, dalla quale potranno emergere utili indicazioni per verificare e orientare gli interventi già programmati che coinvolgono i territori colpiti dal sisma e finalizzare quelli straordinari, a partire dalle risorse aggiuntive dei fondi comunitari Fesr e Psr, pari rispettivamente a 248 e 160 milioni di euro. Per i sindacati, dal sisma può arrivare un'occasione di sviluppo. In una situazione straordinaria e drammatica come quella causata dagli eventi

sismici-spiegano i sindacati- le politiche di ricostruzione delle aree colpite dal sisma possono diventare un prezioso laboratorio di innovazione dei metodi di coinvolgimento democratico, partecipazione e empowerment delle comunità locali. In tal senso, è necessario che la Regione Marche favorisca un reale confronto su tutti gli aspetti relativi al sisma (ricostruzione, utilizzo fondi europei, lavoro, agricoltura, cultura e turismo), costituzione di un tavolo regionale sul sisma che consenta una visione insieme e il costante monitoraggio degli aspetti trasversali della gestione della ricostruzione. Al contempo, anche valorizzando -proseguono i sindacati- esperienze locali già avviate, è necessario dare la possibilità ai territori di definire le strategie di sviluppo, coordinando tavoli provinciali di confronto con le istituzioni locali università e forze sociali, economiche e culturali, che possono rappresentare una cerniera tra la Regione e le istanze del territorio, uno strumento privilegiato di dialogo per una ricostruzione partecipata e condivisa. Infine, in considerazione delle caratteristiche omogenee dei territori coinvolti dal sisma, in quanto appartenenti all'Appennino Centrale, sarebbe auspicabile che la Regione si faccia promotrice di un coordinamento tra le quattro regioni interessate per condividere obiettivi a cui orientare con maggiore efficacia alcuni interventi, come quelli per attuazione della strategia delle aree interne e delle azioni dei fondi comunitari, opportunamente riprogrammati, concludono.

## - Terremoto Centro Italia, Zingaretti: "Inizia l'allestimento dei negozi" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, Zingaretti: Inizia l'allestimento dei negozi "Dopo il terremoto: iniziato l'allestimento dei negozi nei centri commerciali. Sabato apre il supermercato. Andiamo avanti" A cura di Antonella Petris 3 agosto 2017 - 16:47 [zingaretti\_nicola\_fg] Dopo il terremoto: iniziato l'allestimento dei negozi nei centri commerciali. Sabato apre il supermercato. Andiamo avanti. Lo scrive in un tweet il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

**- Terremoto, Unione Pro Loco: "Bando per assegnare i fondi raccolti" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Unione Pro Loco: Bando per assegnare i fondi raccolti Al via il bando per l'assegnazione dei fondi raccolti dall'Unione nazionale delle Pro Loco in concreto segno di solidarietà verso i centri di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dal terremoto A cura di Antonella Petris 3 agosto 2017 - 17:33 [Borgo-Arquata] La Presse/Settonce Roberto Al via il bando per assegnazione dei fondi raccolti dall'Unione nazionale delle Pro Loco in concreto segno di solidarietà verso i centri di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 2016, e presentato oggi ad Arquata del Tronto. L'importo da assegnare ammonta a 133.653 euro, mentre in precedenza sono stati già distribuiti 213.770 euro. Complessivamente i fondi raccolti ammontano a 347.423 euro; il dettaglio è disponibile sul sito Unpli.info. I contributi possono essere concessi alle associazioni di Pro Loco regolarmente iscritte all'Unpli e/o ai comitati territoriali delle regioni colpite dal sisma. Tre categorie di interventi previsti. La prima è costituita dal Restauro del patrimonio culturale di: edifici destinati o da destinare ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, ricreative, sportive e religiose; arredi opere d'arte comprese in beni storico culturali e chiese che si identifichino come segni identitari del luogo. La seconda tipologia di azioni finanziabili è rappresentata dalla dotazione di arredi in strutture private o pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, ricreative, sportive e religiose. La terza categoria include, inoltre, la dotazione di attrezzature funzionali alle attività svolte dalle Pro Loco. Il bando vuol rappresentare un sistema trasparente e concreto per dare pari opportunità di accesso ai fondi a tutte le Pro Loco che così potranno proporre progetti concreti a favore delle proprie località, ha affermato a margine della presentazione il presidente dell'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia, Antonino La Spina. Il generoso contributo di volontari, Pro Loco e comitati regionali va valorizzato - ha proseguito La Spina - assicurandoci che queste somme siano investite nel miglior modo possibile a duraturo vantaggio dei territori colpiti dai terremoti del 2016. Sappiamo bene che si tratta di una goccia nell'oceano, ma allo stesso tempo siamo lieti di poter fornire un piccolo apporto a questi centri provati dagli eventi sismici. Per Mario Borroni, presidente di Unpli Marche, iniziativa del presidente La Spina di coinvolgere direttamente tutte le Pro Loco dell'area coinvolta è encomiabile: per la presentazione del bando è stato scelto appositamente Arquata del Tronto, paese che ha pagato con molte vite e simbolo di questo sisma, come sinonimo della nostra voglia di risorgere. Nella mia regione mi farò promotore affinché vengano presentati anche progetti collettivi che riescano ad aggregare il maggior numero di Pro Loco, a partire dalla più piccole che da sole probabilmente non ne avrebbero la forza, ha dichiarato Sandro Di Addezio, presidente di Unpli Abruzzo. Obiettivo - ha proseguito - è quello di non disperdere delle risorse che possono essere fondamentali per dei territori che hanno già pagato un tributo troppo alto. I contributi richiesti saranno erogati a seguito della pubblicazione di una graduatoria di merito, redatta da apposita commissione, e nella misura massima di 10.000 euro per intervento, eccetto deroghe per progettualità presentate da aggregazioni territoriali o regionali di Pro Loco. La scadenza per la presentazione delle istanze è il 30 settembre 2017.

**- Meteo Abruzzo, la Protezione Civile: "Caldo almeno fino a sabato" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Meteo Abruzzo, la Protezione Civile: Caldo almeno fino a sabato Tempo stabile in Abruzzo almeno fino a sabato 5 agosto con condizioni afose etemperature massime che potranno superare i 38-39 gradi fino a punte di 40-41gradiA cura di Antonella Petris3 agosto 2017 - 17:55[caldo-640x336]Tempo stabile in Abruzzo almeno fino a sabato 5 agosto con condizioni afose etemperature massime che potranno superare i 38-39 gradi fino a punte di 40-41gradi. Lo afferma la Protezione Civile aggiungendo che da domenica, i dati in possesso del Centro FunzionaleAbruzzo, indicano un lieve calo delletemperature ed uno piu netto all inizio della prossima settimana in previsionedell arrivo di una nuova perturbazione atlantica.La brezza di mare, si spiega, potra solo in parte mitigare tale situazioneesulle localita prospicienti il litorale, mentre sulle vallate interne ilristagnoaria sara costante, specie nella Valle Peligna, Fucino e Aquilano.Ancheentroterra costiero, lontano dagli effetti della brezza marina, subira condizioni di forte disagio, in particolare il Teramano, la Val Pescara, la Val di Sangro ed il Medio Vastesell Il Ministero della Salute ha prolungatoallerta calore di livello 3 (livellomassimo) perarea metropolitana di Pescara fino al 5 agosto. Il CentroFunzionale raccomanda, pertanto, di prestare attenzione, soprattutto se si e soggetti a rischio (anziani, bambini, malati cronici).Alcune semplici precauzioni possono aiutare a ridurre gli effetti dannosi delleondate di calore sulla salute come: evitare di uscire di casa nelle ore piu calde della giornata, indossare indumenti chiari e leggeri non aderenti e intessuti naturali (lino, cotone), bere molti liquidi e fare pasti leggeri,preferendo frutta e verdura fresche, frequentare locali climatizzati. Perulteriori informazioni su come difendersi dalle ondate di calore consultare ilsito del Ministero della Salute: <http://www.salute.gov.it/portale/Caldo/homeCaldo.jsp>.

**- Incendi, ancora fiamme a Caramanico: in fumo 60 ettari - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Incendi, ancora fiamme a Caramanico: in fumo 60 ettari  
A cura di Antonella Petris  
3 agosto 2017 - 20:32 [vigili-del-fuoco-2-640x220]  
E in corso ormai da oltre 24 ore incendio che si è sviluppato ieri a Caramanico Terme, tra le contrade Riga e Decontra, all'ingresso della riserva naturale della Valle dell'Orfento, in una zona estremamente impervia in cui si trovano pini e ginestre. Il fronte dell'incendio, secondo le prime stime, è di oltre 60 ettari. In azione, per tutta la giornata, oltre a mezzi e uomini viaterra, elicottero dei Vigili del Fuoco ed un Canadair. Il rogo, pur essendo ancora attivo, è sotto controllo e non minaccia abitazioni ed edifici, ma è probabile che le operazioni di spegnimento andranno avanti ancora per tutta la notte. Alcuni disagi alla viabilità, al passaggio dei mezzi aerei, considerando che le fiamme sono molto vicine alla strada che porta a Caramanico. Per circa un ora in zona ha operato anche un secondo Canadair, che poi si è dovuto allontanare. Nell'area è stata montata anche una vasca portatile che consente all'elicottero di rifornirsi direttamente sul posto. In azione Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Volontari e Protezione Civile, con il referente regionale Andrea Gallerati.

## **- Terremoto Abruzzo: varato il primo piano stralcio per la ricostruzione, dalla cabina di coordinamento quasi 20 milioni per 17 Comuni - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Abruzzo: varato il primo piano stralcio per la ricostruzione, dalla cabina di coordinamento quasi 20 milioni per 17 Comuni. Complessivamente la cifra a disposizione dell'Abruzzo sale a 19 milioni 919 mila euro. A cura di Filomena Fotia. 3 agosto 2017 - 20:28 [CAMPOTOSTO-1-640x480]. Si è tenuta oggi pomeriggio a Roma la riunione della Cabina di coordinamento per la ricostruzione che ha approvato il primo Piano stralcio delle opere pubbliche. La novità è che rispetto al Piano da 15 milioni 379 mila euro varato il 12 luglio dal Comitato istituzionale creato ai sensi dell'art. 1 comma 6 del D.L. 189/2016 sono state inserite altre tre opere a Civitella del Tronto, Tossicia e Capitignano, per 4 milioni 540 mila euro. Complessivamente la cifra a disposizione dell'Abruzzo sale a 19 milioni 919 mila euro. Il Piano approvato assegna fondi per le opere pubbliche e prevede 19 interventi in 17 Comuni: Colledara, Pizzoli, Campotosto (2 interventi), Cortina, Torricella Sicura, Valle Castellana, Civitella del Tronto, Tossicia, Capitignano, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Rocca Santa Maria, Castelli (2 interventi), Cellino Attanasio, Bisenti, Torano Nuovo e Penne. Gli edifici oggetto di riqualificazione sono tutti di proprietà dei Comuni, tranne il caso di Penne nel quale titolare del bene immobile (l'Istituto Marconi) è la Provincia di Pescara. Il Piano verrà ora sottoposto alla bollinatura della Corte dei Conti e, una volta approvato dai giudici contabili, sarà pubblicato e diverrà così esecutivo. Si prevede che i Comuni possano ottenere la disponibilità dei fondi entro la prima metà di settembre. La vita nei centri bersagliati dal terremoto ha commentato il Presidente Luciano Alfonso: passa anche dalla ricostruzione di strutture pubbliche utili alla globalità della popolazione. Dopo le scuole e le chiese investiamo ora sugli edifici che rappresentano il cuore civico delle comunità. Le risorse saranno disponibili nell'arco di pochissime settimane e a quel punto sarà vitale premere sull'acceleratore della cantierizzazione.

**- Incendi: due anziani morte tra le fiamme a Teramo e Matera - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Incendi: due anziani morte tra le fiamme a Teramo e Matera Due anziani, un uomo e una donna, sono morti a causa delle fiamme in incendi divampati a ridosso delle loro abitazioni, nel teramano e in provincia di Matera. A cura di Antonella Petris 3 agosto 2017 - 22:24 [incendio-vigili-del-fuoco44-e1500045728184-640x425] Due anziani, un uomo e una donna, sono morti a causa delle fiamme in incendi divampati a ridosso delle loro abitazioni, nel teramano e in provincia di Matera. Lungo la strada provinciale Bonifica del Salinello, a Sant Omero, nel Teramano, è morta Elvezia Marcozzi, una donna di 79 anni. Le fiamme, raccontano, sono divampate in un terreno adiacente la sua abitazione quando i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere il rogo, che aveva interessato circa due ettari, hanno visto tra le stoppie il corpo della donna, con i vestiti bruciati. Hanno tentato di rianimarla utilizzando anche il defibrillatore in dotazione ma è stato inutile. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente: la donna potrebbe essere svenuta per aver respirato il fumo e poi essere stata raggiunta dalle fiamme, ma non si esclude che sia stata lei ad accendere le stoppie per pulire il podere di sua proprietà. In contrada Noci di Irsina (Matera), in una zona nella quale da ieri sono divampati diversi incendi, il cadavere di un uomo di 82 anni è stato trovato carbonizzato dai vigili del fuoco, intervenuti proprio per spegnere un altro rogo. Secondo la prima ipotesi, l'uomo è stato avvolto dalle fiamme dopo essere giunto nella zona forse per controllare la situazione in un suo terreno. Il luogo del ritrovamento del cadavere è stato isolato e i Carabinieri hanno compiuto rilievi e accertamenti per chiarire la dinamica del fatto. Molti anche oggi i roghi in tutta Italia; 36 gli interventi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato: in particolare 7 richieste sono giunte dal Lazio, 5 rispettivamente da Calabria, Basilicata e Campania, 4 dalla Sicilia, 3 dalla Sardegna, 2 da Abruzzo e Puglia e una ciascuna dalla Liguria, Molise e Toscana. In azione 13 Canadair e 6 elicotteri dei Vigili del Fuoco, 3 elicotteri della Difesa e 2 dell'Arma dei Carabinieri che hanno messo sotto controllo o spegnere 11 roghi. Tra gli incendi più impegnativi quello avvenuto nella zona industriale nord di Grosseto, vicino ad un centro commerciale. E il terzo rogo in tre giorni, probabilmente doloso, che viene appiccato nella zona di Commendone. A causa del rogo è stata chiusa e poi riaperta la statale 1 Via Aurelia a Grosseto, in direzione Roma. Un vasto incendio di bosco è divampato anche a Pomarance, nel Pisano: ha raggiunto la centrale dell'Enel geotermia/biomassa Cornia 2 e impianto è stato precauzionalmente evacuato. Nessun problema per le persone. Ancora piccoli focolai, infine, nella pineta di Castel Fusano, alle porte di Roma.



## Trecento funzionari dei comuni a scuola di ricostruzione nelle Marche

[Redazione]

Pubblicato il: 03/08/2017 14:21 Oltre 300 funzionari dei comuni del cratere tra personale tecnico, amministrativo e contabile impegnato nella rendicontazione, hanno partecipato a Macerata, nei locali messi a disposizione dall'università, al corso organizzato da Anci Marche e Regione Marche. Divisi per competenze in tre aule, il corso è stato tenuto da funzionari della Regione Marche, del Dipartimento nazionale di Protezione Civile e dello staff del commissario straordinario Vasco Errani. Il significato dell'iniziativa è stato presentato dal presidente di Anci Marche, Maurizio Mangialardi, e dall'assessore alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti. Si è iniziato un cammino formativo congiunto tra Anci Marche e Regione Marche in considerazione della chiarezza del quadro normativo che tiene conto dei decreti legge, delle ordinanze e delle leggi regionali. Prevederli quando gli strumenti normativi non erano approvati non avrebbe avuto senso, ha detto il presidente Mangialardi. Intesa con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Boschi e con il commissario Errani - ha aggiunto - si è lavorato per organizzare questi corsi che consentono, specialmente a coloro che sono stati assunti proprio per rafforzare la capacità di risposta dei Comuni, di essere adeguatamente formati. La straordinaria partecipazione voluta dai sindaci, anche oltre le attese, rimarca la volontà da parte di tutti i livelli istituzionali - ha concluso Mangialardi - di essere a disposizione della comunità per accelerare la ricostruzione. Si tratta - ha aggiunto l'assessore Sciapichetti - del primo di una serie di incontri che riguardano l'applicazione concreta delle norme nell'interesse della ricostruzione e delle comunità. Ne seguiranno altri a conferma dell'energia forte tra Regione Marche e Anci Marche che si sta concretizzando anche attraverso riunioni periodiche convocate per fare il punto sulla situazione. All'organizzazione dell'evento hanno lavorato congiuntamente il segretario generale della Regione Marche, Deborah Giraldi, il direttore di Anci Marche, Marcello Bedeschi, e il responsabile Area Sicurezza e Protezione Civile di Anci Marche, Roberto Oreficini. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Terremoto, sindacati Marche: "Serve patto per sviluppo"

[Redazione]

Pubblicato il: 03/08/2017 16:05 Il lungo percorso di ricostruzione, sia materiale che di comunità, potrà dare un futuro e una migliore prospettiva ai luoghi colpiti dal sisma solo se si costituirà, a tutti i livelli, un laboratorio di partecipazione. Un forte coordinamento su una strategia condivisa che si prefiguri come un 'Patto per lo Sviluppo'. E' la posizione sulla ricostruzione post-sisma di Cgil-Cisl-Uil delle Marche, che al riguardo hanno elaborato alcune proposte per contribuire ad avere coerenza alle fasi dell'emergenza e della ricostruzione con quella del rilancio economico e sociale. Per i sindacati, "individuare oggi un modello di sviluppo per le aree colpite dal sisma significa dare alla popolazione coinvolta una prospettiva e una speranza di vedere migliorate le proprie condizioni economiche e sociali anche rispetto a quelle precedenti il terremoto". "Se un obiettivo largamente condiviso è quello di evitare che il fenomeno di spopolamento che era già incorso possa trasformarsi in definitivo abbandono, sarà decisivo che qualsiasi progetto di sviluppo metta al centro la persona", avvertono. "Ciò significa - spiegano ancora Cgil, Cisl e Uil - garantire alle comunità lavoro e servizi essenziali. Attraverso una ricostruzione economica e sociale oltre a quella materiale, che può costituire una prima importante opportunità di sviluppo e occupazione se realizzata in legalità e sicurezza". "Come la ricostruzione materiale, anche quella economica e sociale dovrà avere come obiettivo - spiegano i sindacati - non tanto quello di ripristinare in modo assoluto il preesistente ma piuttosto quello di generare una opportuna innovazione del sistema economico e produttivo e della rete territoriale dell'organizzazione dei servizi essenziali". Per Cgil, Cisl e Uil, "lo sviluppo del sistema economico e produttivo deve partire dalla valorizzazione delle vocazioni territoriali e delle filiere esistenti: da quelle dell'agro-alimentare, della manifattura tipica del made in Italy, a quelle del turismo e della cultura". "In questa direzione, occorre rilanciare le imprese manifatturiere e artigiane - spiegano ancora i sindacati - attraverso una loro innovazione legata ai temi dell'ambiente e valorizzazione del legame con il territorio di origine e delle competenze impiegate. E occorre, inoltre, collegare il patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico a una qualificazione e integrazione dell'offerta turistica, che può rappresentare anche un'occasione importante per la promozione di prodotti tipici del territorio". Secondo i sindacati, "in considerazione della particolare fragilità del territorio, le attività di manutenzione e di sistemazione idraulico-forestale possono costituire, oltre che strumento di prevenzione dal rischio idro-geologico (fortemente presente assieme a quello sismico), un volano economico e occupazionale, a partire dalla valorizzazione del bosco e della filiera del legno". "Anche importante presenza di Parchi naturali può costituire un potenziale importante se valorizzato, in un unico sistema dei Parchi Appenninici, attraverso attività economiche appropriate e compatibili con modelli di sviluppo sostenibile", sostengono. A parere di Cgil, Cisl e Uil, "i servizi di welfare - quelli scolastici, socio-sanitari e della mobilità - costituiscono una condizione essenziale per prevenire l'abbandono del territorio e ricostruire le comunità". "In una prospettiva di medio lungo termine, è necessario riflettere - rimarkano - su come cogliere l'occasione della riattivazione di tutti i servizi di welfare come un momento di riprogettazione e innovazione: nuovi servizi, costruiti e offerti in una logica integrata di territorio capaci di esprimere standard di qualità competitivi e attrattivi, attraverso l'avvio di forme anche importanti di associazionismo comunale e di gestione associata di funzioni". "Per ognuno dei possibili campi di intervento - si legge tra le proposte delle tre sigle sindacali - si rende necessaria una mappatura aggiornata delle condizioni territoriali, sociali ed economiche, e delle loro opportunità e criticità, dalla quale potranno emergere utili indicazioni per verificare e orientare gli interventi già programmati che coinvolgono i territori colpiti dal sisma e finalizzare quelli straordinari, a partire dalle risorse aggiuntive dei fondi comunitari Fesr e Psr, pari rispettivamente a 248 e 160 milioni di euro". Per i sindacati, dal sisma può arrivare un'occasione di sviluppo. "In una situazione straordinaria e drammatica come quella causata dagli eventi sismici - spiegano i sindacati - le politiche di ricostruzione delle aree colpite dal sisma possono diventare un prezioso laboratorio di innovazione dei metodi di coinvolgimento democratico,

partecipazione e empowerment delle comunità locali. In tal senso, è necessario che la Regione Marche favorisca un reale confronto su tutti gli aspetti relativi al sisma (ricostruzione, utilizzo fondi europei, lavoro, agricoltura, cultura e turismo), con l'istituzione di un tavolo regionale sul sisma che consenta una visione d'insieme e il costante monitoraggio degli aspetti trasversali della gestione della ricostruzione". "Al contempo, anche valorizzando -proseguono i sindacati- esperienze locali già avviate, è necessario dare la possibilità ai territori di definire le strategie di sviluppo, coordinando tavoli provinciali di confronto con le istituzioni locali università e forze sociali, economiche e culturali, che possono rappresentare una cerniera tra la Regione e le istanze del territorio, uno strumento privilegiato di dialogo per una ricostruzione partecipata e condivisa". "Infine, in considerazione delle caratteristiche omogenee dei territori coinvolti dal sisma, in quanto appartenenti all'Appennino Centrale, sarebbe auspicabile che la Regione si faccia promotrice di un coordinamento tra le quattro regioni interessate per condividere obiettivi a cui orientare con maggiore efficacia alcuni interventi, come quelli per attuazione della strategia delle aree interne e delle azioni dei fondi comunitari, opportunamente riprogrammati", concludono. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Shaurli presidente Aineva, associazione interregionale Neve e Valanghe

[Redazione]

Pubblicato il: 03/08/2017 10:14L'Assemblea dell'Aineva, l'associazione interregionale Neve e Valangheriunitasi a Trento, ha confermato alla presidenza l'assessore alle Risorse agricole e forestali del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Shaurli, assegnandola vicepresidenza all'assessore alla Protezione civile della Lombardia, Simona Bordonali. L'Aineva, che coinvolge tutte le Regioni dell'arco alpino, le Province autonome di Trento e Bolzano e, da più recente, anche la Regione Marche, è da anni punto di riferimento per le attività previsionali e di prevenzione del rischio valanghe nonché per la gestione delle situazioni di pericolo e il ripristino della sicurezza. La carica annuale, completamente gratuita, è un riconoscimento a quanto fatto in quest'ambito dal Friuli Venezia Giulia e dal suo personale altamente professionalizzato. "È una soddisfazione ma soprattutto una grande responsabilità - ha affermato Shaurli - perché quest'anno immani tragedie ci hanno fatto capire, una volta di più, quanto l'attività di prevenzione, monitoraggio e formazione nei confronti dei pericoli della montagna e degli elementi atmosferici sia fondamentale e irrinunciabile". Aineva, infatti, emette i bollettini valanghivi e monitora i manti nevosi con le più moderne tecniche a disposizione, oltre a rappresentare un punto di riferimento per organizzazione, gestione e docenza dei corsi di formazione specifici. Dagli osservatori nivologici agli operatori per il distacco artificiale di valanghe fino alla formazione per la gestione delle criticità da valanghe che, nel solo 2016, hanno visto 226 partecipanti in corsi che si sono tenuti da Bormio a Paluzza e fino alla Valle d'Aosta. "Possiamo definirlo un anno molto impegnativo, in cui la nostra professionalità è stata richiesta anche nelle zone del Centro Italia colpite dal sisma e da eccezionali nevicate ed il nostro impegno è stato riconosciuto ufficialmente anche dal presidente della Repubblica - ha ricordato Shaurli - ma è stato anche un anno di importanti cambiamenti resi possibili dalla disponibilità di personale ed operatori e, soprattutto, dalla condivisione di un obiettivo". "Abbiamo operato - ha evidenziato Shaurli - forti economie sulla sede, ora magari meno prestigiosa ma sicuramente più economica e funzionale, e sulla nostra storica rivista, passata da una pubblicazione cartacea all'online. Questo ci ha permesso e ci permetterà di investire sempre più nelle attività di professionalizzazione e ricerca dei nostri operatori e nella formazione esterna, importante per costruire competenze sempre più elevate sul territorio in maniera tale da garantire la sicurezza in montagna". Nella stessa assemblea, è stato avviato un primo confronto sui prossimi impegni, rappresentanti da azioni volte a rinsaldare i positivi percorsi avviati con il comando Truppe Alpine e con il dipartimento nazionale di Protezione Civile, ma anche dalle consulenze richiesteci da altre Regioni. "La firma del protocollo di collaborazione con il Comando Truppe Alpine - Servizio Meteo Mont - ha sottolineato Shaurli - ci permette di ottimizzare collaborazione e formazione congiunta, presentandoci in maniera unitaria nei confronti dei cittadini che frequentano le nostre montagne. Le richieste di collaborazione e consulenza da parte di altre Regioni - ha concluso - confermano bontà del lavoro svolto oltre a professionalità e autorevolezza dimostrata sul campo da Aineva". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Sisma, pronta settembre scuola Valfornace - Marche

[Redazione]

Per il nuovo anno scolastico, i bambini del comune di Valfornace in provincia di Macerata, potranno andare a scuola nel nuovo plesso scolastico "Ugo Betti". La vecchia scuola di Valfornace, comune nato recentemente dalla fusione tra Pievebovigliana e Fiordimonte, è stata resa inagibile dal terremoto del 26 edel 30 ottobre 2016. Salini Impregilo ha deciso di donare una nuova struttura dotata di 15 aule per i bambini e i ragazzi della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria. L'istituto sorgerà nelle vicinanze di piazza Vittorio Veneto, nel cuore del paese, e occuperà un'area totale di oltre 500 metri quadrati. Sarà in grado di accogliere circa 100 alunni nei 17 locali che comprendono sia aule sia spazi comuni. Il 6 settembre è prevista la cerimonia di inaugurazione alla presenza dell'ad di Salini Impregilo, Pietro Salini.

## Rogo ancora in corso a Caramanico Terme - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 3 AGO - Prosegue il lavoro dei Vigili del Fuoco impegnati da ieri nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio che si è sviluppato a Caramanico Terme (Pescara), tra le contrade Riga e Decontra, all'ingresso della Valle dell'Orfento, in una zona impervia in cui si trovano pini e ginestre. Dalle prime ore di oggi è tornato in azione il Canadair, che sta effettuando altri lanci. Nella notte le fiamme, forse a causa del forte vento, hanno lambito alcune abitazioni che si trovano nella contrada Riga, ma i vigili del fuoco sono riusciti ad evitare il peggio. Al lavoro, oltre ai Vigili del Fuoco, la Protezione civile, Carabinieri forestali e volontari.

## Fiume Potenza ai minimi storici - Marche

[Redazione]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 3 AGO - Scarse precipitazioni e temperature elevate fanno scattare lo stato di allerta a San Severino Marche dove il fiume Potenza è ai minimi storici. I dati relativi alla portata dell'alveo, raccolti dal gruppo comunale di Protezione civile che monitora ogni 15 giorni la situazione, sono da semaforo giallo. L'asta idrometrica posta sotto il ponte di via Varsavia ha registrato nell'ultimo rilievo del 30 luglio scorso una portata di appena 42 centimetri. Lo scorso anno la portata era di 50 centimetri, stesso valore del 2015. Se i valori dovessero continuare a scendere, osserva l'amministrazione comunale, sarebbero a rischio la fauna ittica e l'intero ecosistema fluviale a essa connesso. Rimangono in vigore in città i divieti dell'uso non sanitario dell'acqua. Il sindaco ricorda che su tutto il territorio comunale è vietato utilizzare l'acqua proveniente dagli acquedotti pubblici, comprese fontane e lavatoi delle frazioni, per usi diversi da quelli strettamente domestici.

## Siccità: fiume Potenza ai minimi storici a S. Severino Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 3 AGO - Scarse precipitazioni e temperature elevate fanno scattare lo stato di allerta a San Severino Marche dove il fiume Potenza è ai minimi storici. I dati relativi alla portata dell'alveo, raccolti dal gruppo comunale di Protezione civile che monitora ogni 15 giorni la situazione, sono da semaforo giallo. L'asta idrometrica posta sotto il ponte di via Varsavia ha registrato nell'ultimo rilievo del 30 luglio scorso una portata di appena 42 centimetri. Lo scorso anno la portata era di 50 centimetri, stesso valore del 2015. Se i valori dovessero continuare a scendere, osserva l'amministrazione comunale, sarebbero a rischio la fauna ittica e l'intero ecosistema fluviale a essa connesso. Rimangono in vigore in città i divieti dell'uso non sanitario dell'acqua. Il sindaco ricorda che su tutto il territorio comunale è vietato utilizzare l'acqua proveniente dagli acquedotti pubblici, comprese fontane e lavatoi delle frazioni, per usi diversi da quelli strettamente domestici.



## A Orvieto temperatura oltre 44 gradi - Umbria

[Redazione]

Orvieto si conferma la città più calda dell'Umbria: la temperatura massima ha toccato il picco di 44,5 gradi alle 14. Facendo così registrare un innalzamento di quasi un grado rispetto a ieri, quando era stata di 43,7. Secondo i dati raccolti dal centro funzionale della Protezione civile della Regione, la seconda città più calda è stata San Gemini con 44,2. Quarantatré gradi invece a Narni Scalo e a Colonna di Prodo (sempre nell'Orvietano). In provincia di Perugia la località con la temperatura massima più elevata è stata Compignano (nel marscianese) dove si sono registrati 42,7 gradi. Mentre a Perugia e a Terni si sono toccati 40,6 e 41,2 gradi. Secondo la Protezione civile la stazione di rilevamento di Perugia, posizionata a Santa Giuliana, dal 1920 ad oggi non aveva mai rilevato temperature così alte. Anche domani le temperature sono attese ben al di sopra delle medie stagionali. (ANSA).

## Ricostruzione post sisma, Farina (Ania): "Ripartiamo dai ragazzi"

[Redazione]

Ricostruzione post sisma, Farina (Ania): Ripartiamo dai ragazzi Le assicurazioni hanno donato 2 milioni per una scuola di Sarnano Roma, (askanews) associazione delle compagnie assicuratrici, Ania, ha donato due milioni di euro al commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, Vasco Errani, per ricostruire la scuola elementare del comune di Sarnano nelle Marche. Maria Bianca Farina, presidente dell'Ania: Abbiamo deciso immediatamente, subito dopo il terremoto, avevamo anche noi desiderio di contribuire alla ricostruzione di territori e di dare speranza a famiglie che in quel momento erano davvero disperate e abbiamo pensato di partire dalla scuola e quindi di contribuire alla ricostruzione di una scuola perché ci sembrava importante partire dai ragazzi che più di tutti vedevano il loro futuro totalmente compromesso nei luoghi dove erano nati e che era il loro habitat. Ania e le compagnie di assicurazione non hanno avuto un momento di esitazione, a questa decisione poi è seguita attuazione, abbiamo scelto la zona il comune il progetto ed eccoci qui ormai all'inizio dei lavori.

## Protezione civile: continua ondata di calore sull'Abruzzo

[Redazione]

Caldo Giovedì 3 agosto 2017 - 17:47 Protezione civile: continua ondata di calore sull'Abruzzo Ma da Domenica previsto un lieve calo delle temperature Roma, 3 ago. (askanews) alta pressione sul Mediterraneo centro-occidentale mantiene condizioni di tempo bello e stabile su tutta la regione. I venti deboli fanno ristagnare umidità nei bassi starti che, specie nelle vallate, aumenta la sensazione di disagio causata dalle alte temperature. La situazione si manterrà stabile almeno fino a sabato 5 agosto con condizioni afose e temperature massime che potranno superare i 38-39 gradi fino a punte di 40-41 gradi. Da domenica, i dati in possesso del Centro Funzionale Abruzzo, indicano un lieve calo delle temperature ed uno più netto all'inizio della prossima settimana in previsione dell'arrivo di una nuova perturbazione atlantica. La brezza di mare potrà solo in parte mitigare tale situazione sulle località prospicienti il litorale, mentre sulle vallate interne il ristagno arioso sarà costante, specie nella Valle Peligna, Fucino e Aquilano. Anche entroterra costiero, lontano dagli effetti della brezza marina, subirà condizioni di forte disagio, in particolare il Teramano, la Val Pescara, la Val di Sangro ed il Medio Vastese. Il Ministero della Salute ha prolungato allerta calore di livello 3 (livello massimo) per area metropolitana di Pescara fino al 5 agosto. Il Centro Funzionale raccomanda di prestare attenzione, soprattutto se si è soggetti a rischio (anziani, bambini, malati cronici). Alcune semplici precauzioni possono aiutare a ridurre gli effetti dannosi delle ondate di calore sulla salute come: evitare di uscire di casa nelle ore più calde della giornata, indossare indumenti chiari e leggeri non aderenti e in tessuti naturali (lino, cotone), bere molti liquidi e fare pasti leggeri, preferendo frutta e verdura fresche, frequentare locali climatizzati. Per ulteriori informazioni su come difendersi dalle ondate di calore consultare il sito del Ministero della Salute.

## Sisma centro Italia, al via ricostruzione della scuola a Sarnano

[Redazione]

Con una donazione di Ania di due milioni di euro Roma, (askanews) Il terremoto ci ha fatto più danni che la Seconda Guerra Mondiale. Parola di Franco Ceregioli, sindaco di Sarnano, un comune di tremila persone nelle Marche colpito dal terremoto del centro Italia dell'anno scorso. Ora l'associazione delle compagnie assicuratrici, Ania, ha donato due milioni di euro al commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, Vasco Errani, fondi che saranno impiegati per ricostruire la scuola elementare Giacomo Leopardi. Questa mattina nella sede dell'Ania lo stesso Errani ha siglato l'accordo. La presidente dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, Maria Bianca Farina: Abbiamo deciso immediatamente, subito dopo il terremoto, avevamo anche noi desiderio di contribuire alla ricostruzione di territori e di dare speranza a famiglie che in quel momento erano davvero disperate e abbiamo pensato di partire dalla scuola e quindi di contribuire alla ricostruzione di una scuola, perché ci sembrava importante partire dai ragazzi che più di tutti vedevano il loro futuro totalmente compromesso nei luoghi dove erano nati e che era il loro habitat. Ania e le compagnie di assicurazione non hanno avuto un momento di esitazione, a questa decisione poi è seguita l'attuazione, abbiamo scelto la zona, il comune il progetto, ed eccoci qui ormai all'inizio dei lavori. Il nuovo edificio scolastico ospiterà 150 bambini, con aule moderne e laboratori polivalenti. Verrà ultimato nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 e rappresenterà un polo attrattivo per l'intera popolazione di Sarnano, con un'area per le attività extrascolastiche alla quale potranno accedere tutti i cittadini. Franco Ceregioli, sindaco di Sarnano: Questo terremoto ci ha danneggiato in maniera importante sia dal punto di vista edilizio e urbanistico, abbiamo circa 1200 abitazioni inagibili, tre scuole, il museo, il teatro, le terme, tante realtà economiche e imprenditoriali danneggiate, quindi un momento difficile, delicato che stiamo affrontando con molta determinazione e molto impegno, ovviamente un'attenzione particolare abbiamo messa sin dall'inizio col commissario Errani alla ricostruzione dell'edilizia scolastica, abbiamo tre scuole da ricostruire, questo passaggio di oggi è un passaggio davvero importante, fondamentale, perché ci dà una speranza, soprattutto ai nostri ragazzi di poter avere a breve nel giro di qualche mese una scuola nuova, sicura, per poter affrontare con serenità i lavori dell'anno scolastico.

## Incendi, da questa mattina 130 interventi Vigili Fuoco Roma

[Redazione]

Lazio Giovedì 3 agosto 2017 - 20:38 Ancora dieci in attesa Roma, 3 ago. (askanews) Sono circa 130 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco di Roma dalle 8 di questa mattina. Dieci ancora in attesa. Circa 85% delle chiamate per roghi di sterpi e macchia mediterranea. Prosegue la bonifica con piccoli focolai alla pineta di Castel Fusano, per sterpaglie nella tarda mattina, le forze sono state impegnate con piccoli focolai ad Albano Laziale, Ponzano Romano e sulla Nomentana. Dalle ore 13 circa piccoli focolai sulla Cristoforo Colombo e a Fonte Nuova. Ancora: Nazzano località monte Piccolo, poi in Provincia di Rocca Priora, Ardea, Riano sulla Tiberina, Rignano Flaminio dove è stato necessario intervenendo di due squadre due autobotti DOS e impiego di mezzi aerei Carpineto Romano, via Salaria presso Marcigliana, Cerveteri. Un incendio di vaste proporzioni si è poi sviluppato a Rignano dove a scopo precauzionale sono state evacuate alcune case isolate nella zona rurale.

## Le case vacanza costano meno. Santa Margherita si conferma al top

[Redazione]

Acquistare un'abitazione turistica in Italia costa in media 2.229 euro al metroquadrato. Nella località ligure ne servono 13.600, poi Forte dei Marmi, Capri e Madonna di Campiglio[135302013-] xAcquistare un'abitazione turistica in Italia costa in media 2.229 euro al metroquadrato, un prezzo in flessione del 2,5% rispetto al 2016. Lo rivela uno studio realizzato dall'Osservatorio di Fimaa (la Federazione italiana mediatoriagenti d'affari aderente a Confcommercio) in collaborazione con Nomisma, che mostra un cauto ottimismo dopo il calo del 2,3% registrato nel 2016 e quello del 5% nel 2015. La località più cara si conferma Santa Margherita Ligure, dove un appartamento top o nuovo ha un prezzo di 13.600 euro a metro quadrato, undato comunque ancora inferiore di 4-5.000 euro rispetto al periodo pre-crisi (nel 2007). A seguire, le case vacanze più costose si acquistano a Forte dei Marmi (13.100), Capri (13.000), Madonna di Campiglio (12.500), Courmayeur (11.200), Cortina d'Ampezzo (10.900) Selva di Val Gardena (9.900), Porto Cervo (9.600), Anacapri (9.100) e Ortisei (8.800). Dall'altro lato della classifica si trovano la calabrese Serra San Bruno e la sicilianiana Porto Rose, dove si può comprare una casa per 400 euro al metroquadrato. Nonostante i prezzi decisamente alti, l'Osservatorio registra una flessione del 4,3% a Santa Margherita Ligure, del 4,4% a Forte dei Marmi, del 3,4% a Madonna di Campiglio. Ma le località che hanno registrato un calo dei prezzi più consistente sono quelle umbre e abruzzesi, colpite dal terremoto: in Umbria i prezzi sono scesi del 4,5% e in Abruzzo del 3%: in alcune località minori abruzzesi si sono registrati anche diminuzioni del 6%. Le regioni che hanno risentito meno della flessione dei prezzi sono state Friuli Venezia Giulia e Puglia (-1%) e Basilicata, Calabria, Campania e Veneto (-1,5%). Sul fronte degli affitti, lo studio fotografa una stabilità in termini di valori: i canoni sono saliti dello 0,4% annuo. Per una settimana un turista paga in media 370 euro per il mese di giugno, 530 per luglio e 685 per agosto. Ma naturalmente i prezzi variano a seconda delle località: così una casa sull'ago arriva questo mese a costare in media 860 euro la settimana.

## **Pubblico impiego, via a 2.739 assunzioni straordinarie in forze dell'ordine e vigili del fuoco**

[Redazione]

La ministra Madia ha firmato il decreto. Entro settembre le regole per l'assorbimento nei ranghi della pubblica amministrazione di circa 50 mila precari di lungo corso. 03 agosto 2017. Pubblico impiego, via a 2.739 assunzioni straordinarie in forze dell'ordine e vigili del fuoco. Le assunzioni riguarderanno anche il corpo dei vigili del fuoco (eikon). La ministra della Pubblica amministrazione ha firmato il decreto che autorizza le assunzioni straordinarie nei ranghi della polizia di stato e dei vigili del fuoco. Lo ha reso noto su Twitter la stessa Marianna Madia, spiegando che si tratta di "2.739 nuovi assunti" e che "presto ne seguiranno altri". Le risorse, affermano fonti ministeriali, ci sono: l'ultima legge di Bilancio ha riservato un 'fondone' che permette alle amministrazioni di prendere nuove leve, oltre a quelle già programmate. Entro settembre, inoltre, il ministero elaborerà le linee guida attraverso le quali verranno assorbiti i precari di lungo corso. Le misure viaggeranno su un doppio binario: assorbimento dei precari storici e nuove modalità di reclutamento. La circolare, si apprende da fonti del ministero, prima applicazione della riforma, è in fase avanzata di stesura e riguarda circa 50 mila persone tra contratti a termine e collaboratori. Tra l'altro, per le assunzioni dovrebbe regolare la possibilità di corsie preferenziali, aprendo la porta a figure diverse rispetto a quelle standard. Sempre entro settembre sono attesi uno o più decreti, da definire con il Mef, con i criteri da seguire per la messa a punto di piani sui fabbisogni di personale, "anche con riferimento ai fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali". Madia ha definito "un'ottima notizia" l'avvio in Emilia Romagna dell'attuazione del piano sui precari. Nel complesso l'operazione si snoderà tra il 2018 e il 2020 e mira ad assorbire nella pubblica amministrazione chi da tre anni, anche non continuativi, degli ultimi otto è al servizio della P.a. Il nuovo Testo unico del pubblico impiego stabilisce un doppio canale: chi è entrato per concorso potrà essere assunto direttamente, mentre per gli altri ci sarà una riserva (50%) nelle future prove. La circolare di settembre stabilirà le regole nel dettaglio. Intanto si procede con le assunzioni più urgenti. Il decreto siglato oggi da Madia ne autorizza nel complesso 2.739 così suddivise: 850 tra i carabinieri, 750 tra la polizia, 420 nella guardia di finanza, 400 per i vigili del fuoco e più di 300 per la polizia penitenziaria. Il budget a regime è di circa 132 milioni di euro.

## Foreste italiane: 200 alberi a testa, ma a forte rischio per gli incendi

[Redazione]

Il patrimonio forestale è il sesto tra i Paesi europei, ma a forte rischio: in una sola settimana a luglio sono bruciati 27.167 ettari di superfici boschive, il 93,8% del totale della superficie bruciata (per dolo o colpa) in tutto il 2016 [105252534-] × 11 milioni di ettari di foreste - oltre 602 mila in più rispetto al 2005 -, ovvero 200 alberi a testa per abitante, neonati e ultracentenari compresi: è il patrimonio forestale dell'Italia fotografato dal Global forest resources assessment nel 2015 (ultimi dati disponibili). Di questi, 9,3 milioni di ettari sono di bosco. Dei 602 mila ettari in più, 1.700 ettari/anno sono legati alle attività di rimboschimento; il resto è frutto della naturale espansione del bosco legata al progressivo abbandono delle attività, soprattutto montane, legate all'agricoltura, alla pastorizia, al legname. La superficie forestale dell'Italia è la sesta dei Paesi europei - Russia esclusa - e vale il 5% di quella europea e il 34% di quella nazionale. Siamo di fronte a un "tesoro" che, se ben curato e gestito, è più sicuro e potrebbe dare lavoro a migliaia di persone soprattutto giovani. Ma non basta: un bosco gestito in modo corretto è un valido strumento per combattere i cambiamenti del clima in atto nel nostro Paese, salvaguardare la biodiversità, garantire la regimazione delle acque. Servono, però, politiche lungimiranti e un quadro normativo al passo con i tempi per far convivere la tutela del patrimonio forestale con la sua valorizzazione economica e le legittime necessità dei territori. Così non fosse, dovremmo registrare l'ennesimo progressivo abbandono delle attività agro-pastorali, soprattutto nelle zone montane, o la recrudescenza degli incendi boschivi che anche nel 2017 stanno minando il patrimonio boschivo nazionale. Nella settimana dall'8 al 15 luglio sono bruciati 27.167 ettari di superfici boschive, pari al 93,8% del totale della superficie bruciata (per dolo o colpa) in tutto il 2016. E' quanto emerge dai dati elaborati da Legambiente raccolti dalla Commissione europea nell'ambito del progetto Copernico. Da inizio anno al 15 luglio sono andati perduti 52.374 ettari. Le regioni italiane più colpite sono la Sicilia (13.052 ettari distrutti dal fuoco), la Calabria (5.826), la Campania (2.461), il Lazio (1.635), la Puglia (1.541), la Sardegna (496), l'Abruzzo (328), le Marche (264), la Toscana (200), l'Umbria (134) e la Basilicata (84). I dati raccolti evidenziano, tuttavia, come gli incendi coinvolgano in realtà l'intero territorio nazionale e ampie superfici boschive. Raggiunto il massimo nel 1985 con circa 19 mila incendi e il minimo nel 2013 con circa 3 mila, oggi la tendenza è di nuovo in crescita: da gennaio gli interventi della flotta di aerei antincendio dello Stato sono stati 764, un record da dieci anni a questa parte (fonte: Protezione Civile). Il danno economico per il Paese è valutato in 900 milioni di euro per l'anno in corso (9 miliardi quello per i 447 mila ettari andati a fuoco dal 2010 a oggi).



[Redazione]

101

## **Raggi, incendi pineta di Castel Fusano. Prezioso l'intervento della Protezione Civile, delle Forze dell'Ordine e del Servizio Giardini**

[Redazione]

## Il dramma Roma ? anche il dramma Di Maio, che su Raggi aveva scommesso

[Redazione]

Di Maio ha raccontato a un ambasciatore (che lo ha riferito al Foglio) che dopole politiche Roma non sarà più un problema del 5 stelle. Perché il dramma Capitale è anche il dramma Di Maio, che sul modello Virginia Raggi avevascommesso tutto. Claudio Cerasa di Claudio Cerasa Email:cerasa@ifoglio.it 4 Agosto 2017 alle 06:00 In Francia Macron, in Italia Micron Virginia Raggi e Luigi Di Maio (foto La Presse) La Francia ha il suo sontuoso presidente Macron, noi forse abbiamo trovato il nostro eccezionale presidente Micron. Luigi Di Maio è uno dei leader di partito che nel corso di questa estate promette di regalarci un numero significativo di emozioni politiche. Il 24 settembre, tra cinquanta giorni, il vicepresidente della Camera è destinato a essere incoronato candidato premier del Cinque stelle dal capo clown del movimento, ovvero Beppe Grillo, e dal vice clown del comico, ovvero Davide Casaleggio, le cui volontà verranno dolcemente ratificate nelle prossime settimane attraverso una votazione online che si concluderà il 22 settembre, prima di una tre giorni a cinque stelle che quest'anno sarà organizzata a Imola. Da un punto di vista tattico, Luigi Di Maio ha tutte le carte in regola per essere il perfetto federatore degli isterismi anti casta. Non ha idee, ma ne esprime in continuazione. Ha poche competenze, ma non fa nulla per nascondere. Non ha mai ottenuto un successo, ma è il grillino più di successo. Anche grazie a queste particolari caratteristiche, il vicepresidente della Camera ha mostrato in più occasioni di essere il primo esempio vivente di algoritmo che si è fatto carne. E anche in virtù di queste qualità Di Maio è riuscito a raggiungere uno status lui è quello serio, pensate gli altri che gli ha permesso di diventare la condensazione perfetta del grillismo proiettato al governo, grazie a una serie di fattori perfettamente miscelati con l'altro. Non avere un pensiero specifico su nulla, per essere in grado di sostenere una qualsiasi tesi che possa portare un clic in più sul blog di Grillo. Non avere paura di mostrarsi completamente vuoto, per essere in grado di trovare punti di contatto anche con mondi in teoria lontani dal proprio. In questo curriculum da perfetto grillino di governo, che in questi mesi ha sedotto un gran numero di osservatori e di notisti politici, è però una macchia importante con la quale il vicepresidente della Camera è costretto a fare i conti in questa particolare fase della sua vita, in cui si trova a un passo dall'essere il candidato server del Movimento 5 stelle. Non parliamo della sua scarsa conoscenza dell'italiano (alle elementari il vicepresidente della Camera deve essersi perso qualche lezione con il congiuntivo) o della sua scarsa conoscenza della punteggiatura (alle elementari il vicepresidente della Camera deve essersi perso la lezione sulla virgola che non va mai tra il soggetto e il verbo). Non parliamo della sua scarsa conoscenza della storia (Pinochet si scrive tutto attaccato non Pino Chet) o della sua scarsa conoscenza della geografia (quello lungo e verticale, lì in Sudamerica, è il Cile, non il Venezuela) o della sua scarsa conoscenza della geopolitica (pochi giorni prima che il presidente Maduro cominciasse a macellare i suoi cittadini, Luigi Di Maio, con lungimiranza, suggerì di affidare al Venezuela del presidente Maduro il compito di pacificare le tribù della Libia). Non ci riferiamo a tutto questo ma ci riferiamo a qualcosa di più grave per Luigi Di Maio: Virginia Raggi. Le performance del sindaco di Roma sono una macchia molto grave all'interno del curriculum di Luigi Di Maio non solo perché il modello di governo del sindaco di Roma è un disastro di dimensioni epocali ma anche perché la scommessa Raggi è stata prima di tutto una scommessa di Luigi Di Maio. Il vicepresidente della Camera, che in fondo è un algoritmo intelligente, sa bene che il curriculum di un candidato premier rischia di non essere molto solido se si limita a registrare solo quello che registra oggi. Un'iscrizione alla facoltà di Ingegneria e Giurisprudenza, ma senza laurearsi. Un'iscrizione all'albo dei giornalisti, ma senza diventare professionista. Un'attività svolta per alcuni mesi da webmaster, per la quale potrebbe non passare alla storia. Un passaggio da steward presso la tribuna autorità dello stadio San Paolo di Napoli, uno da assistente alla regia, uno da agente commerciale, uno da manovale di un'impresa edile. Una candidatura da consigliere comunale a Pomigliano Arco nel 2010 (59 voti). Una candidatura alle parlamentarie grilline nel 2013 (eletto con 189 voti). Tutto

molto interessante, ma non sufficiente per poter ambire a guidare una delle nazioni più potenti del mondo. Serviva altro, per Di Maio. Serviva dimostrare di aver ottenuto un successo nell'unico mestiere svolto con continuità nella sua vita: la gestione degli enti locali del Movimento 5 stelle. Passi per Parma (sindaco cacciato). Passi per Comacchio (sindaco cacciato). Passi per Quarto (sindaco cacciato). Passi per tutto questo. Ma come si fa a far finta che a Roma non sia successo nulla? E come si fa a sopravvivere come candidato premier, ovvero come modello di governo possibile, se il tuo modello di governo possibile è diventato un clamoroso e negativo esempio di governo in tutta Italia? [1499766323] Il vice Di Maio Fraccaro e Bonafede, i Mister Wolf - risolvo problemi del M5s (da Roma a Palermo) Più che con la base del 5 stelle, il vero problema del prossimo possibile candidato premier grillino è con tutti quei mondi lontani dal server di Casaleggio che avevano mostrato una certa disponibilità a dialogare con il Micron italiano e che oggi non possono che chiedersi ad alta voce o a bassa voce quanto può essere credibile un già poco credibile candidato premier come Di Maio, che oltre ad avere tutte le caratteristiche che abbiamo elencato ne ha una che oggi è complicata da smentire: aver investito tutta la propria credibilità residua su un esperimento che si è trasformato in un fallimento politico. Esiste un modo per uscirne? Esiste un modo per schivare la definizione profetica di Vincenzo De Luca? Ovvero sì: Questi Cinque stelle sono delle mezze pippe. Una via è. E in questa via è anche una notizia. Da mesi, come è noto, Luigi Di Maio tenta di irrobustire la sua corsa da candidato premier cercando di costruire punti di contatto con alcuni ambasciatori. In alcuni casi i contatti funzionano (il 14 giugno, a Roma, all'Hotel Kolbe, come raccontato dalla Stampa, 27 rappresentanti diplomatici dei paesi che aderiscono all'Unione europea hanno incontrato Di Maio per parlare di Europa). In altri casi, i contatti funzionano meno (il 14 luglio Di Maio ha detto di aver chiamato le ambasciate degli stati confinanti con l'Italia a una a una per chiedere invio dei loro canadair ma ambasciata francese, come svelato da Daniele Raineri sul Foglio, non ha mai ricevuto una telefonata di Di Maio e unica ambasciata ad aver ricevuto una telefonata è quella tedesca, con un unico problema che la Germania è uno dei quattro paesi europei che dispone di aerei canadair e con altro particolare che in quest'occasione le richieste di cooperazione passano non per le ambasciate ma per il Meccanismo Europeo di Protezione Civile). In ogni caso, canadair a parte, i contatti con i diplomatici e gli ambasciatori, anche italiani, sono stati molti. [1500047552] Ambasciata francese: "Nessun contatto con Di Maio" Così l'ambasciata di Francia smonta la fake news grillina sui Canadair arrivati grazie al vicepresidente della Camera. In uno di questi incontri, Luigi Di Maio si è ritrovato di fronte un interlocutore più precisamente: un ambasciatore che gli ha posto una semplice domanda: onorevole, ma come pensate di risolvere il problema di Roma? L'interlocutore ha ascoltato da Luigi Di Maio il seguente ragionamento: Virginia è un disastro, ma non si preoccupi, dopo le prossime elezioni il problema non ci sarà più. Senso del discorso: fino alle prossime elezioni politiche non possiamo fare quello che vorremmo fare a Roma, ovvero liberarci del problema Raggi. Dopo le elezioni, invece, liberarci di questo problema sarà più facile. Di Maio non ha specificato le modalità con cui il 5 stelle intende risolvere il problema ma lo schema sembra essere chiaro: p

er dimostrare che il modello di governo di Roma non è il modello di governo grillino, è necessario oggi far sapere in giro che il 5 stelle intende separare presto il suo destino da quello del sindaco di Roma (e poi chissà se capiterà davvero). Il Foglio ha avuto la possibilità di chiacchierare con chi ha raccolto la confidenza del vicepresidente della Camera. Prendere per vere le promesse di Di Maio è un'operazione pericolosa, ma ci sarebbe un modo facile per capire se il vicepresidente della Camera è convinto del contrario. Basterebbe affermare un concetto che potrebbe entrare persino nello spazio di un tweet: Il modello di governo sperimentato a Roma è il modello con cui il 5 stelle si candida a governare l'Italia. Lo farà onorevole Gigi? Nelfrattempo, negli ultimi giorni, possiamo dire che sono successe due cose importanti. Attraverso la figura di Davide Casaleggio e in particolare grazie alla domanda di un giornalista spagnolo che in conferenza stampa ha chiesto al capo server grillino: Scusi ma a lei chi ha eletto? abbiamo avuto la possibilità di osservare, in diretta, la trasformazione improvvisa del mito della democrazia diretta nel fantoccio della democrazia indiretta. Attraverso la figura di Virginia Raggi, invece, e attraverso la sua capacità a selezionare la classe dirigente e la sua abilità a gestire, abbiamo visto qualcosa di più. Abbiamo visto, in diretta, che risultati offre la

democrazia diretta. In entrambi i casi lo spettacolo non è granché. E forse chi in questi mesi ha trattato su molti giornali Luigi Di Maio come se fosse il nostro Macron qualche domanda potrebbe cominciare a farsela, sul nostro eccezionale presidente Micron.

## Trecento funzionari dei comuni a scuola di ricostruzione nelle Marche

[Redazione]

3 Agosto 2017 alle 15:00 Ancona, 3 ago. (Labitalia) - Oltre 300 funzionari dei comuni del cratere trapersonale tecnico, amministrativo e contabile impegnato nella rendicontazione, hanno partecipato a Macerata, nei locali messi a disposizione dall'università, al corso organizzato da Anci Marche e Regione Marche. Divisi per competenze in tre aule, il corso è stato tenuto da funzionari della Regione Marche, del Dipartimento nazionale di Protezione Civile e dello staff del commissario straordinario Vasco Errani. Il significato dell'iniziativa è stato presentato dal presidente di Anci Marche, Maurizio Mangialardi, e dall'assessore alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti. Si è iniziato un cammino formativo congiunto tra Anci Marche e Regione Marche in considerazione della chiarezza del quadro normativo che tiene conto dei decreti legge, delle ordinanze e delle leggi regionali. Prevederli quando gli strumenti normativi non erano approvati non avrebbe avuto senso, ha detto il presidente Mangialardi. Intesa con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Boschi e con il commissario Errani - ha aggiunto - si è lavorato per organizzare questi corsi che consentono, specialmente a coloro che sono stati assunti proprio per rafforzare la capacità di risposta dei Comuni, di essere adeguatamente formati. La straordinaria partecipazione voluta dai sindaci, anche oltre le attese, rimarca la volontà da parte di tutti i livelli istituzionali - ha concluso Mangialardi - di essere a disposizione della comunità per accelerare la ricostruzione. Si tratta - ha aggiunto l'assessore Sciapichetti - del primo di una serie di incontri che riguardano l'applicazione concreta delle norme nell'interesse della ricostruzione e delle comunità. Ne seguiranno altri a conferma dell'energia forte tra Regione Marche e Anci Marche che si sta concretizzando anche attraverso riunioni periodiche convocate per fare il punto sulla situazione. All'organizzazione dell'evento hanno lavorato congiuntamente il segretario generale della Regione Marche, Deborah Giraldi, il direttore di Anci Marche, Marcello Bedeschi, e il responsabile Area Sicurezza e Protezione Civile di Anci Marche, Roberto Oreficini.

**La Regione: sopralluoghi del Viminale a Prato della Corte, ci opporremo. Centrodestra all'attacco**  
**Scontro sui profughi a Roma Nord**

[Dan.dim.]

La Regione: sopralluoghi del Viminale a Prato della Corte, ci opporremo. Centrodestra all'attacco È vero. Il ministero dell'Interno ha messo gli occhi sulla struttura destinata alla Protezione Civile a Prato della Corte per ospitare profughi e rifugiati. Parola dell'assessore regionale Alessandra Sartore, che, in Consiglio, risponde ai consiglieri di centrodestra Pino Cangemi e Giancarlo Righini (Fdl) sul futuro dell'area a Roma Nord. La Sartore ammette che, quando aveva sentito parlare di Prato della Corte come sito scelto dal Viminale per ospitare migliaia di immigrati, era rimasta un po' perplessa, per lei è stato come cascare dalle nuvole. La struttura è stata inserita nel fondo per la valorizzazione degli asset patrimoniali, quindi la Sartore si dice stpita che si fosse una ipotesi del genere a seguito della sottoscrizione da parte del Ministero di un protocollo d'intesa con Invimit per avere la disponibilità di strutture in cui alloggiare profughi. Il fondo in cui sono inseriti gli immobili di via Prato della corte, però - assicura la Sartore - non figura nel protocollo d'intesa e, in ogni caso, il Viminale sta cercando una soluzione temporanea per i rifugiati e non definitiva. Pertanto scongiuro assolutamente l'utilizzo della sede della Protezione Civile, spiega la Sartore nell'Aula della Pisana, pur ammettendo che è vero che i responsabili del Viminale sono andati a fare un sopralluogo. Quindi quanto detto dai consiglieri Cangemi e Righini è assolutamente vero. E la Regione non sapeva nulla. Quanto dicevamo - replica Cangemi - non era una bufala e lo dico al collega Valeriani. Mi fa piacere aver avuto il riconoscimento politico, perché io non do bufale e non faccio propaganda su questi temi. Il consigliere regionale, che in questi giorni ha incontrato oltre 500 cittadini in un'assemblea pubblica organizzata dal comitato di quartiere, chiede quindi al governatore Zingaretti di portare Protezione Civile del Lazio a via Prato della Corte. Con il collega Righini abbiamo predisposto un ordine del giorno che impegna la Giunta e il Presidente a recuperare il progetto originario che destinava l'immobile in questione a Centro polifunzionale per l'operatività e la logistica della Protezione Civile. Negli ultimi giorni, invece, è stata ventilata l'ipotesi di farne un centro di accoglienza per migranti: quella struttura è stata pensata per mettere a disposizione della Protezione Civile una sede operativa con una logistica all'avanguardia, collocata in una posizione ideale per essere anche un punto di riferimento e supporto per il centro Italia, in accordo con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, e operare anche come centro formativo e di addestramento. Sono stati investiti milioni di euro a questo scopo, la struttura è pronta. Le emergenze sono all'ordine del giorno tra neve, alluvioni e incendi; la Protezione Civile ha operato sempre in modo impeccabile, perché privarla di una sede operativa degna di questo nome? È impensabile che la sala operativa della Protezione Civile regionale sia una saletta del palazzo della Giunta in via Cristoforo Colombo. Mi auguro che Zingaretti e la maggioranza vogliano sostenere questo ordine del giorno e fare in modo che l'Agenzia regionale della Protezione civile, il personale e i volontari possano disporre di un Centro polifunzionale fiore all'occhiello del Paese. Dan. Dim. -tit\_org-

**LATINA " Protezione Civile, da Vulcano (UGL) ringraziamenti ad Alessandro Romano -  
CiociariaNotizie - Libero 24x7**

[Redazione]



**A fuoco un'auto a Canale e incendio sul monte Papparano**

## **Ancora fiamme nelle aree lacustri**

[Redazione]

LA NOTIZIA A fuoco un'auto a Canale e incendio sul monte Papparano CANALE MONTERANO - civile. Autofiamme ieri mattina Sul posto una Squadra dei vigili in via Monte Virginio a Canale del fuoco e personale DOS (Di le Monterano. rettori Opere di Spegnimento) A prendere fuoco una fiat per il coordinamento di un Ca- Panda. nadair sempre dei vigili del fuocoA fermare il fuoco i volontari o., un Elicottero della Regione e della protezione civile di Canale Monterano. Ma l'azione della protezione civile e dei vigili del fuoco non si ferma qui. Dalle ore 6 di ieri squadre del comando di Roma e Provincia stanno operando nel Comune di Bracciano sul monte Papparano in località Sambuco coadiuvati dai moduli della protezione -tit\_org-

**Aragno, rogo ancora da domare**

*Anche ieri lanci d'acqua da elicotteri e Canadair. Polemica dei Beni separati*

[Redazione]

Anche ieri lanci d'acqua da elicotteri e Canadair. Polemica dei Beni separati' AQUILA Anche ieri ci sono mola lanci di acqua e liquido ritardante da parte di Canadair ed elicotteri per spegnere l'incendio doloso che da 4 giorni brucia la boscaglia intorno alla frazione di Aragno. I vigili del fuoco hanno mantenuto le loro posizioni per tenere sotto controllo la linea di fuoco e impedire una possibile estensione. Sulla vicenda si registra un intervento polemico dei Beni separati in tema di ritardi. Il primo intervento da parte di un solo Canadair, si legge in un comunicato, c'è stato alle ore 14 e 50 ovvero dopo più di ^RIPRODUZIONE RISERVATA 3 ore dalle prime segnalazioni, addirittura il primo elicottero dei Vigili del Fuoco è arrivato alle ore 16 e 10, dopo quasi 5 ore, quando ormai il rogo si era già ampiamente sviluppato, arrivando a poche centinaia di metri dalle abitazioni e divorando ettari di pineta, come era prevedibile data la zona impervia difficile da raggiungere con gli automezzi. Non è ammissibile che in un territorio montano e boschivo, non si disponga di velivoli propri per intervenire istantaneamente in simili situazioni, ma bisogna attendere i mezzi da fuori regione. Basterebbe rendere l'aeroporto di Preturo, attualmente senza una reale funzione, operativo per simili operazioni e strategico per l'intero Centro Italia dotandolo di mezzi idonei, vista la vicinanza al bacino di Campotosto ed ai territori boschivi, (g.g.) Una eloquente immagine notturna, scattata da Raniero Pizzi, del drammatico incendio ad Aragno. Sotto, l'edificio di Pettino, attuale sede della scuola, che solo in parte risponde ai requisiti antisismici -tit\_org-

## Facebook, nasce il gruppo terremotati 2009-2016

[Redazione]

IL CRATERE DEL CENTRO ITALIA In pochi giorni conta già 400 iscritti: c'è chi ha perso la casa e chi il lavoro. Sui post tante polemiche e proteste ma anche molte informazioni di servizio. L'AQUILA È nato da poco più di una settimana. Il gruppo "Terremotati dei crateri sismici 2009-2016" ha scelto la piazza virtuale di Facebook per aggregare tutti i soggetti interessati a creare massa critica, per essere ascoltati e riportare al centro della politica la ricostruzione. Quasi 400 iscritti in pochi giorni: abruzzesi, umbri, marchigiani, popolazioni toccate dal terremoto, che hanno vissuto sulla propria pelle le conseguenze di una calamità naturale. Un gruppo aperto non solo agli sfollati, ma alle vittime del sisma in tutte le sue forme: chi ha perso il lavoro, la casa, ha subito danni alla propria azienda o è fuggito per paura. Ma la pagina pubblica aperta da Facebook è, soprattutto, informativa: tanti e dettagliati i post sulla ricostruzione, la pratiche da avviare, le note dell'Usrc. Vi trovano spazio, persino, i modelli integrati del cratere per la ricostruzione dei centri storici. Un modo per riportare al centro della politica la ricostruzione, scrive Erkole Furii, per far sentire la voce di migliaia di persone in difficoltà. Non bisogna avere la casa distrutta o essere necessariamente sfollati, spiega Carlo Orsini, solidarietà è stare insieme e aiutare chi ha problemi anche con la testimonianza di chi ha vissuto e vive queste situazioni. Il gruppo nasce dalla necessità di aggregare tutte le vittime del sisma del Centro Italia deluse dalla politica e costringere chi ci governa a un cambio di passo. Iole Di Donatantonio parla dei genitori, ottantenni sfollati a Roseto da novembre 2016, in attesa ancora di una perizia. Si sarebbero accontentati volentieri di un Map, ma finora nulla. Ambra Antenucci aveva un'attività di ristorazione a San Gabriele, che oggi è chiusa: Cosa dobbiamo fare, chiede, per essere ascoltati?. Poi, c'è chi posta articoli sulle inchieste del sisma dell'Aquila, sui fondi per il terremoto che arriveranno con la manovrina approvata in Senato, chi critica i tempi biblici dell'ufficio speciale per la ricostruzione di Fossa o sul problema delle scuole nell'aquilano e nel teramano. Molte le informazioni di servizio, su sedi e contatti, ma non mancano le polemiche. Come il post di Erkole Furii che riferisce di un articolo sui soldi degli sms ai terremotati, finiti altrove. O quello di Gabriella Di Massimo che chiede: Perché ci è voluto così tanto per dare una casa a chi l'ha persa dopo il sisma dell'Italia centrale? E come sono state costruite queste casette?. Domande legittime, per chi ha perso tutto e deve ricostruire la propria vita. Ad Amandola, l'omonimo rifugio viene segnalato come aperto fino al 3 settembre, nella speranza che arrivino turisti, (m.p.) È RÎPRODUZÎUNE RÎSERVATA IM ha un link, eo' è un -il e Due post su Facebook recuperati dal gruppo "Terremotati dei crateri sismici 2009-2016". In pochi giorni sono quasi 400 gli iscritti -tit\_org-

## Entro fine anno la stazione ferroviaria cambierà volto

[Marianna Gianforte]

La promessa di Morellina, direttore generale Rfi Abruzzo: Lo scalo sarà adeguato agli standard europei più moderni di Marianna Gianforte L'AQUILA. Monitor a led, altoparlanti, ascensori, un percorso sensoriale per i non vedenti. Ci sarà questo e tanto altro nella nuova stazione ferroviaria, pronta a diventare da stazioncina di montagna a grande stazione adeguata agli standard europei più moderni. A dirlo, ieri mattina, nel corso di un sopralluogo nel cantiere, è stato il direttore generale Rfi per l'Abruzzo, Stefano Morellina, che ha voluto mostrare lo stato dell'arte dei lavori per il potenziamento infrastrutturale della stazione, cominciati da alcuni mesi, alla nuova giunta comunale. Ad accompagnare il sindaco Pierluigi Biondi, anche il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici Guido Quintino Liris, gli assessori Carla Mannetti (Mobilità e Trasporti) e Luigi D'Eramo (Urbanistica) e diversi consiglieri e dirigenti comunali. Entro la fine dell'anno i lavori per il restyling saranno completati e la stazione tornerà a nuova vita con un'immagine migliore, collegata alla riqualificazione di tutta l'area circostante: il piazzale, i percorsi pedonali a ridosso delle mura - già inseriti nei progetti di riqualificazione dalla passata amministrazione - e la viabilità di tutta la zona che è, dopo il terremoto del 2009, una delle più trafficate. ADEGUAMENTO. Il progetto prevede un accesso ai treni con marciapiedi alti, illuminazioni, informazioni al pubblico, monitor a led, un sottopassaggio nuovo prima inesistente, nuovi ascensori trasparenti per dare il senso di sicurezza (con una telecamera collegata a una sala centrale), accessi per i disabili. Tutto puntando al massimo della tecnologia moderna. La stazione dell'Aquila per avere queste caratteristiche ha dovuto subire un'importante messa a piano regolatore, ha spiegato Morellina, e abbiamo dovuto fare una parte di tecnologia ferroviaria pura per poter realizzare gli spazi e ottenere anche tutto il resto. Nei locali del piano superiore della stazione trova spazio una struttura alberghiera, già funzionante, mentre in due edifici dislocati ci sarà una sorta di "cervellone" che governa i treni da Sulmona a Roma Termini e un locale adibito a magazzino. INVESTIMENTI. Si tratta di lavori tipicamente ferroviari su cui sono previsti 4 milioni di euro, a cui si aggiungono altrettante risorse per sistemare la stazione. I fondi provengono in parte dal Masterplan regionale, in parte sono in cofinanziamento con il Comune (riqualificazione pubblica) e in parte arrivano dai fondi della ricostruzione del cratere sismico (il 4% destinato allo sviluppo). Dieci milioni per rilanciare la stazione. Secondo Rfi, rispetto alla media delle piccole stazioni, la tratta L'Aquila-Sulmona è caratterizzata da tempi bassi di percorrenza e una puntualità che si attesta al 99%, grazie anche all'adozione di treni di ultima generazione. L'obiettivo di Rfi è svuotare le stazioni dagli impianti tecnologici, ha concluso Morellina, e mettere i locali a disposizione di attività commerciali. Anche il Comune, ovviamente, farà la sua parte. Il sindaco Pierluigi Biondi, a sinistra, con il manager Stefano Morellina è in SKSS - è - tit\_org-

## Estate Sicura a Montesilvano con gli Opsa

[Redazione]

Pubblicato il: 03/08/2017, 15:57 | di Ufficio Stampa Comune di Montesilvano | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA[opsa]Secondo anno di attività per gli Operatori Polivalenti Salvamento in Acqua(OPSA) della Croce Rossa sulle spiagge di Montesilvano. Grazie alla convenzione sottoscritta già nel 2016 tra il Comune e la Cri, prosegue infatti l'azione dei soccorsi speciali dei Comitati di Penne, Cepagatti, Spoltore e Pescara. Ogni weekend, 7 conduttori, 7 operatori e un medico rianimatore, eseguono un servizio di pattugliamento e intervento in mare oltre i 300 metri dalla battigia. Entro i 300 metri dalla riva spiega Gianni Tauci, presidente del Comitato Cri di Penne, in conferenza stampa insieme all'assessore alla Protezione Civile Ottavio De Martinis, ad Andrea Castagna vicepresidente Cri di Penne e conduttore e Francesca Di Lucido consigliere del Comitato di Cepagatti e conduttore - il servizio di assistenza e salvataggio viene garantito dai bagnini. Oltre i 300 metri, per circa un miglio intervengono invece gli operatori Opsa, affiancando la Guardia Costiera con cui siamo legati da una convenzione su territorio nazionale e il 118. A bordo di due moto d'acqua o di un'imbarcazione di 6 metri, a seconda delle condizioni del mare, gli Opsa supportano mezzi in panne o intervengono in situazioni di emergenza di vario genere. Questo progetto - afferma l'assessore Ottavio De Martinis - è un'altra dimostrazione del prezioso contributo che ci viene dato dalla Croce Rossa per garantire la sicurezza di cittadini e turisti. Questo secondo anno mette in evidenza la bontà di questo progetto, anche per l'importante attività, condotta dagli Opsa, di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, in spiaggia, su rischi e comportamenti da tenere in casi di emergenza caldo, come quella che stiamo vivendo proprio in questi giorni. Contiamo di implementare ulteriormente i mezzi a nostra disposizione - aggiunge Tauci - anche con un gommone da 10 metri. I volontari, inoltre, ci permettono di garantire anche la presenza di un'ambulanza nei pressi del casotto della Croce Rossa sul lungomare. Con queste progettualità ci poniamo sempre di più al fianco dell'Amministrazione per tutelare la sicurezza dei cittadini. Ufficio Stampa Comune di Montesilvano